

**GRECANICA**  
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

**GAL Area Grecanica SCaRL - Gruppo Azione Locale Area Grecanica**



# **CAPITOLO 4**

## **IL PIANO DI AZIONE LOCALE**

## INDICE

---

<b>4.1</b>	<b>ARTICOLAZIONE E OPERAZIONI DEL PIANO DI AZIONE LOCALE.....</b>	<b>4</b>
4.1.1	Articolazione del Piano di Azione Locale per Ambiti Tematici e Operazioni .....	4
4.1.2	Operazione 3.1.1.1 - Certificazione dell'Adesione dei Prodotti ai Regimi di Qualità .....	13
4.1.3	Operazione 4.1.1.1 - Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi .....	18
4.1.4	Operazione 4.1.1.2 - Uliveto - Vivaio Sperimentale della Calabria Greca .....	28
4.1.5	Operazione 4.2.1.1 - Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi .....	39
4.1.6	Operazione 4.2.1.2 - Frantoio Sperimentale della Calabria Greca .....	49
4.1.7	Operazione 6.2.1.1 - Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca .....	59
4.1.8	Operazione 7.1.1.1 - Piani di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali (Comunali e Intercomunali) per i Comuni delle Aree Interne.....	67
4.1.9	Operazione 7.3.2.1 - Qualificazione e ampliamento dei Servizi di E-Government e di Smart Community dei Comuni.....	72
4.1.10	Operazione 7.3.2.2 - Servizi di Wi-Fi pubblico nei luoghi pubblici di maggiore interesse culturale e turistico .....	77
4.1.11	Operazione 7.4.1.1 - Servizi di Mobilità a Domanda per i Centri e i Borghi delle Aree Interne .....	82
4.1.12	Operazione 7.4.1.2 - Servizi per la Salute nei Centri e nei Borghi delle Aree Interne .....	88
4.1.13	Operazione 7.5.1.1 - Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture (centri di informazione, centri di accoglienza, etc.) per il miglioramento dell'offerta di turismo rurale e della fruibilità del territorio .....	94
4.1.14	Operazione 7.6.1.1 - Restauro e riqualificazione di edifici, aree e siti di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale funzionali alla realizzazione degli itinerari turistici della Calabria Greca .....	98
4.1.15	Operazione 16.2.1.1 - Progetto Pilota "Bergamondo" .....	102
4.1.16	Operazione 16.2.1.2 - Progetto Pilota "La Vigna del Padre" .....	113
4.1.17	Operazione 16.2.1.3 - Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca" .....	121
4.1.18	Operazione 16.4.1.1 - Rete di Produttori e Ristoratori della Calabria Greca .....	129
4.1.19	Operazione 19.3.1.1 - Preparazione dei Progetti di Cooperazione .....	136
4.1.20	Operazione 19.3.1.2 - Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Interterritoriale ...	140
4.1.21	Operazione 19.3.1.3 - Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Transnazionale ...	147

4.1.22	Operazione 19.4.1.1 – Animazione per l’Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale .....	151
4.1.23	Operazione 19.4.1.2 – Gestione dell’Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale .....	153
<b>4.2</b>	<b>INTEGRAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE CON ALTRI PROGRAMMI E INVESTIMENTI PUBBLICI.....</b>	<b>156</b>
4.2.1	Integrazione con le Azioni della Strategia Nazionale per le Aree Interne.....	156
4.2.2	Integrazione con le Azioni della Strategia Regionale per le Aree Interne.....	156
4.2.3	Integrazione con le Azioni della Strategia della Città Metropolitana di Reggio Calabria .....	157
4.2.4	Integrazione con le Azioni dei PIAR del PSR Calabria 2014-2020.....	157
4.2.5	Integrazione con le Altre Misure del PSR Calabria 2014-2020 .....	158
4.2.6	Integrazione con il Programma Operativo Nazionale FEAMP .....	158
4.2.7	Integrazione le Misure del POR Calabria FESR – FSE 2014 – 2020.....	158
4.2.7	Integrazione con i Programmi Operativi Nazionali 2014-2020 .....	158

## 4.1 ARTICOLAZIONE E OPERAZIONI DEL PIANO DI AZIONE LOCALE

### 4.1.1 Articolazione del Piano di Azione Locale per Ambiti Tematici e Operazioni

Il Piano di Azione Locale Area Grecanica, per come si evince dal Piano Finanziario presentato nel successivo Capitolo 5, concentra gli investimenti della Misura 19.2 – Attuazione della Strategia per come di seguito riportato:

- **50,99%** sull'Area Tematica **Sviluppo e innovazione delle filiere agroalimentari locali e dei sistemi produttivi artigianali e manifatturieri locali.**
- **22,21%** sull'Area Tematica **Turismo Sostenibile;**
- **26,80%** sull'Area Tematica **Accesso ai Servizi Pubblici Essenziali.**

L'articolazione del Piano di Azione Locale in Aree Tematiche – Progetti Integrati – Operazioni è stata effettuata sulla base:

- dei risultati dell'analisi generale e tematica / settoriale riportata nel Capitolo 1 e sintetizzata nell'analisi SWOT riportata nel Capitolo 3;
- dei risultati prodotti attraverso la realizzazione degli interventi del PSL Neo Avlaci 2007 – 2013;
- delle priorità e degli obiettivi emersi durante gli incontri di partenariato per l'individuazione delle Aree Tematiche, dei Progetti Integrati e delle Operazioni del Piano di Azione Locale;
- della strategia elaborata dal Gruppo Tecnico e condivisa dal Partenariato per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi attraverso la realizzazione del Piano di Azione Locale;
- delle Misure, Sub-Misure e Interventi del PSR Calabria 2014 – 2020 attivabili per la realizzazione della Strategia del Piano di Azione Locale;
- della verifica, durante le attività di partenariato, della presenza e dell'interesse di soggetti pubblici e privati a partecipare attivamente alla realizzazione dei Progetti Integrati del Piano di Azione Locale.

Di seguito si riporta sinteticamente, per ciascuna delle tre Aree Tematiche selezionate per il Piano di Azione Locale, una sintesi degli Obiettivi, delle Strategie di Intervento e dei relativi Progetti Integrati

#### **AREA TEMATICA AT1 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI LOCALI E DEI SISTEMI PRODUTTIVI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI LOCALI.**

##### **Obiettivi e Strategia**

- Concentrare le risorse del Piano di Azione Locale prioritariamente sulle filiere agroalimentari identitarie del territorio e con significative potenzialità di creare reddito e nuova occupazione (bergamotto, vino, olio). All'interno di tali filiere finanziare Progetti Integrati che prevedono la costruzione di Reti di Imprese e la cooperazione con università e centri di ricerca per trasferire e adottare con continuità innovazioni tecnologiche e organizzative in tutte le fasi dei processi di produzione e commercializzazione.

- Realizzare un'azione trasversale a tutte le filiere e le produzioni agricole e zootecniche del territorio per l'implementazione di servizi comuni (confezionamento, stoccaggio, distribuzione, reti di vendita locali, etc.).

### Progetti Integrati e Operazioni

Progetti Integrati / Operazioni	Operazione	Contributo Pubblico	Quota Privata	Totale
<b>Progetto Pilota "Bergamondo"</b>		<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>
Progetto Pilota "Bergamondo"	16.2.1.1	400.000,00	0,00	<b>400.000,00</b>
<b>Progetto Pilota "Vigna del Padre"</b>		<b>410.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>670.000,00</b>
Rete dei Vitivinicoltori dell'IGT Palizzi		0,00	0,00	<b>0,00</b>
Progetto Pilota "La Vigna del Padre"	16.2.1.2	150.000,00	0,00	<b>150.000,00</b>
Vigneto / Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (Investimento Collettivo)	4.1.1.1	60.000,00	60.000,00	<b>120.000,00</b>
Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (Investimento Collettivo)	4.2.1.1	200.000,00	200.000,00	<b>400.000,00</b>
<b>Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"</b>		<b>410.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>670.000,00</b>
Rete degli Olivicoltori della Calabria Greca		0,00	0,00	<b>0,00</b>
Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"	16.2.1.3	150.000,00	0,00	<b>150.000,00</b>
Uliveto / Vivaio Sperimentale della Calabria Greca (Investimento Collettivo)	4.1.1.2	60.000,00	60.000,00	<b>120.000,00</b>
Frantoio Sperimentale della Calabria Greca (Investimento Collettivo)	4.2.1.2	200.000,00	200.000,00	<b>400.000,00</b>
<b>Fajì Kalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca</b>		<b>200.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>320.000,00</b>
Rete di Produttori e Ristoratori della Calabria Greca (Filiere Corte, Mercati Locali, Promozione)	16.4.1.1	160.000,00	120.000,00	<b>280.000,00</b>
Servizi di Marketing e Comunicazione Integrata	16.4.1.1	32.000,00	8.000,00	<b>40.000,00</b>
Confezionamento, Stoccaggio e Distribuzione	16.4.1.1	100.000,00	100.000,00	<b>200.000,00</b>
Attività di Informazione e Promozione dei Processi di Produzione e dei Prodotti	16.4.1.1	28.000,00	12.000,00	<b>40.000,00</b>
Certificazione dell'Adesione dei Prodotti ai Regimi di Qualità	3.1.1.1	40.000,00	0,00	<b>40.000,00</b>
<b>Totale AT1- Sviluppo e Innovazione delle Filiere Agroalimentari Locali</b>		<b>1.420.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>2.060.000,00</b>

## AT3 - TURISMO SOSTENIBILE

### Obiettivi e Strategia

Dare continuità e potenziare la strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile della valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale della Calabria Greca. Il GAL Area Grecanica ha realizzato importanti investimenti con il PSL 2007 – 2013 in questi ambiti che stanno dando importanti risultati in termini di incremento di visitatori, visibilità e attrattività del territorio in ambito nazionale e internazionale, attivazione culturale e imprenditoriale della comunità locale. Con il PAL Area Grecanica 2014 – 2020 si continuerà a promuovere, utilizzando gli strumenti già realizzati, l'offerta di turismo sostenibile della Calabria Greca. In particolare si concentreranno le risorse per realizzare interventi, da parte degli Enti Locali, per il recupero di beni materiali ed immateriali da inserire all'interno degli Itinerari Turistici già definiti e attivati con il PSL 2007 – 2013.

### Progetti Integrati e Operazioni

TURISMO SOSTENIBILE	Operazione	Contributo Pubblico	Quota Privata	Totale
Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture (centri di informazione, centri di accoglienza, etc.) per il miglioramento dell'offerta di turismo rurale e della fruibilità del territorio.	7.5.1.1	380.000,00	0,00	<b>380.000,00</b>
Restauro e riqualificazione di edifici, aree e siti di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale funzionali alla realizzazione degli itinerari turistici della Calabria Greca.	7.6.1.1	238.402,75	0,00	<b>238.402,75</b>
<b>Totale AT Turiso Sostenibile</b>		<b>618.402,75</b>	<b>0,00</b>	<b>618.402,75</b>

## AT7 - ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI - TOTALE RISORSE

### Obiettivi e Strategia

Avviare la Strategia per le Aree Interne, anticipando gli interventi che saranno finanziati con la Strategia Nazionale Aree Interne (l'Area Grecanica è Area Pilota) e con la Strategia Regionale Aree Interne. In particolare si è data priorità all'avvio immediato del percorso di elaborazione partecipata della strategia e alla sperimentazione di alcuni Progetti prioritari nei settori della salute, della mobilità e dell'agenda digitale.

## Progetti Integrati e Operazioni

ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI	Operazione	Contributo Pubblico	Quota Privata	Totale
<b>Sevizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca</b>		<b>746.191,88</b>	<b>0,00</b>	<b>746.191,88</b>
Piani di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali (Comunali e Intercomunali) per i Comuni delle Aree Interne.	7.1.1.1	80.000,00	0,00	<b>80.000,00</b>
Qualificazione e ampliamento dei Servizi di E- Government e di Smart Community dei Comuni.	7.3.2.1	80.000,00	0,00	<b>80.000,00</b>
Servizi di Wi-Fi pubblico nei luoghi pubblici di maggiore interesse culturale e turistico.	7.3.2.2	66.191,88	0,00	<b>66.191,88</b>
Servizi di Mobilità a Domanda per i Centri e i Borghi delle Aree Interne	7.4.1.1	160.000,00	0,00	<b>160.000,00</b>
Servizi per la Salute nei Centri e nei Borghi delle Aree Interne	7.4.1.2	160.000,00	0,00	<b>160.000,00</b>
Start -Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca	6.2.1.1	200.000,00	0,00	<b>200.000,00</b>
<b>Accesso ai Servizi Pubblici Essenziali</b>		<b>280.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>576.805,50</b>
<b>Strategia Aree Interne</b>		<b>466.191,88</b>	<b>0,00</b>	<b>466.191,88</b>
<b>Totale AT Accesso ai Servizi Pubblici Essenziali</b>		<b>746.191,88</b>	<b>0,00</b>	<b>1.042.997,38</b>

Il Piano di Azione Locale Area Grecanica 2014 – 2020 prevede l'attivazione di:

- N. 3 Ambiti Tematici del PSR Calabria 2014- 2020.
- N. 6 Misure del PSR Calabria 2014 – 2020 (19, 3, 4, 6 , 7, 16).
- N. 14 Sub Misure del PSR Calabria 2014 – 2020.
- N. 14 Interventi del PSR Calabria 2014 – 2020.
- N. 7 Progetti Integrati per il PAL Area Grecanica 2014 – 2020.
- N. 23 Operazioni per il PAL Area Grecanica 2014 – 2020.

L'importo complessivo del PAL Area Grecanica 2014 – 2020 è di € 3.486.473,24 (al netto dell'importo di € 20.000,00 per la Fase Preparatoria). L'investimento procapite di € 67,09 per un totale di abitanti di 51.967.

Le Operazioni del PAL Area Grecanica afferenti alla Misura 19.2 – Attuazione della Strategia sono 17 per un importo medio di investimento pubblico di € 163,799 € (min € 38.000,00 – max € 400.000,00).

I dati sintetici sopra riportati dimostrano la capacità del Piano di Azione Locale di concentrare gli interventi e le risorse sugli obiettivi specifici qualificanti e progetti strategici.

La Tabella seguente riporta la struttura del Piano di Azione Locale per Misure, Sub Misure, Interventi e Operazioni.

.

Misura	Sub Misura	Intervento	Intervento PSR	Codice PAL	Titolo Progetto	Titolo Operazione
19	19.1	19.1.1	Sostegno preparatorio	19.1.1	Preparazione e Attuazione del PAL Area Greca 2014-2020	Preparazione PAL Area Greca 2014-2020
3	3.1	3.1.1	Sostegno alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità	3.1.1.1	Fajì Kalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca	Certificazione dell'Adesione dei Prodotti ai Regimi di Qualità
4	4.1	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole.	4.1.1.1	Progetto Pilota "Vigna del Padre"	Vigneto / Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (Investimento Collettivo)
				4.1.1.2	Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"	Uliveto / Vivaio Sperimentale della Calabria Greca (Investimento Collettivo)
	4.2	4.2.1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale.	4.2.1.1	Progetto Pilota "Vigna del Padre"	Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (Investimento Collettivo)
				4.2.1.2	Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"	Frantoio Sperimentale della Calabria Greca (Investimento Collettivo)
6	6.2	6.2.1	Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali.	6.2.1.1	Sevizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca	Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca
7	7.1	7.1.1	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali.	7.1.1.1	Sevizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca	Piani di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali (Comunali e Intercomunali) per i Comuni delle Aree Interne.
	7.3	7.3.2	Interventi per la crescita digitale nelle zone rurali.	7.3.2.1	Sevizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca	Qualificazione e ampliamento dei Servizi di E-Government e di Smart Community dei Comuni.

				7.3.2.2	Sevizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca	Servizi di Wi-Fi pubblico nei luoghi pubblici di maggiore interesse culturale e turistico.
	7.4	7.4.1	Investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi locali di base per ridurre l'isolamento nelle zone rurali.	7.4.1.1	Sevizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca	Servizi di Mobilità a Domanda per i Centri e i Borghi delle Aree Interne
				7.4.1.2	Sevizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca	Servizi per la Salute nei Centri e nei Borghi delle Aree Interne
	7.5	7.5.1	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture (centri di informazione, centri di accoglienza, etc.) su piccola scala, in aree di proprietà pubblica finalizzate al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica e che possono integrarsi con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale.	7.5.1.1	Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture (centri di informazione, centri di accoglienza, etc.) per il miglioramento dell'offerta di turismo rurale e della fruibilità del territorio.
	7.6	7.6.1	Investimenti materiali per il restauro e la riqualificazione sostanziale di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale situati nel territorio dei centri rurali.	7.6.1.1	Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca	Restauro e riqualificazione di edifici, aree e siti di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale funzionali alla realizzazione degli itinerari turistici della Calabria Greca.
16	16.2	16.2.1	Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.	16.2.1.1	Progetto Pilota "Bergamondo"	Progetto Pilota "Bergamondo"
				16.2.1.2	Progetto Pilota "Vigna del Padre"	Progetto Pilota "La Vigna del Padre"
				16.2.1.3	Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"	Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"
	16.4	16.4.1	Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale.	16.4.1.1	Fajì Kalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca	Rete di Produttori e Ristoratori della Calabria Greca (Filiera Corte, Mercati Locali, Promozione)
19	19.3	19.3.1	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale	19.3.1.1	Preparazione e Attuazione delle Attività di Cooperazione del PAL Area Greca 2014-2020	Preparazione dei Progetti di Cooperazione

				19.3.1.2	Preparazione e Attuazione delle Attività di Cooperazione del PAL Area Grecanica 2014-2020	Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Interterritoriale
				19.3.1.3	Preparazione e Attuazione delle Attività di Cooperazione del PAL Area Grecanica 2014-2020	Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Transnazionale
19	19.4	19.4.1	Costi di gestione e animazione	19.4.1.1	Preparazione e Attuazione del PAL Area Grecanica 2014-2020	Animazione per l'Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale
				19.4.1.2	Preparazione e Attuazione del PAL Area Grecanica 2014-2020	Gestione dell'Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale

Nei paragrafi successivi sono presentate le 28 Operazioni attraverso le quali è attuato il Piano di Azione Locale dell'Area Grecanica 2014 – 2020. Per ciascuna Operazione è riportata una Scheda con i seguenti contenuti:

- Descrizione dell'Operazione.
- Tipo di sostegno .
- Beneficiari.
- Costi ammissibili.
- Condizioni di ammissibilità.
- Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
- Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo
- Importi e aliquote del sostegno
- Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione
- Misure di attenuazione
- Indicatori comuni
- Indicatori di prodotto
- Indicatori di risultato
- Indicatori di impatto

Gli indicatori, come già riportato nel Capitolo 3, sono stati individuati utilizzando come riferimento gli indicatori comuni (di contesto, di risultato e di prodotto) riportati nell'Allegato IV del Regolamento (UE) 808/2014.

#### 4.1.2 Operazione 3.1.1.1 - Certificazione dell'Adesione dei Prodotti ai Regimi di Qualità

**Misura 3** - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

**Sub-Misura 3.1** - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

**Intervento 3.1.1** - Sostegno alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità.

**PAL - Progetto Integrato** - Fajì Kalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca.

**PAL - Operazione 3.1.1.1** - Certificazione dell'Adesione dei Prodotti ai Regimi di Qualità.

##### *Descrizione operazione*

Il Progetto Integrato Fajì Kalò prevede la sperimentazione di un insieme di azioni innovative per promuovere i prodotti agroalimentari (a km 0) della Calabria Greca nella Città di Reggio Calabria e, più in generale, nell'Area Metropolitana.

Il Progetto, che sarà attuato da una Rete di Produttori - Ristoratori - Botteghe di Prodotti Tipici selezionata con un Bando di Gara dal GAL Area Grecanica, è finalizzato alla realizzazione di azioni di cooperazione della filiera agroalimentare, sia orizzontale che delle stesse filiere corte sui mercati di riferimento. Il sostegno alla creazione e allo sviluppo delle filiere corte, come previsto ai sensi dell'art. 11 par. 1 del Regolamento (UE) n. 807/2014, deve includere solo le filiere che non comportano più di un intermediario fra l'agricoltore e il consumatore. Un altro vincolo che il Progetto dovrà rispettare è che le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto (art. 11 par. 3 del Regolamento (UE) n. 807/2014). Pertanto l'obiettivo generale del Progetto Integrato è di favorire forme di cooperazione rivolte:

- alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte che mettano in relazione contrattuale imprese ed associazioni di produttori primari dell'Area Grecanica con il mercato di vendita costituito dall'Area Metropolitana di Reggio Calabria;
- alla creazione di mercati locali e all'esecuzione dell'attività di promozione a raggio locale per prodotti delle filiere corte e del mercato locale create con il Progetto Integrato.

Il Progetto trae origine dalla considerazione che nell'Area Grecanica si producono un numero adeguato di prodotti agroalimentari di qualità in quantità, nella maggior parte dei casi, limitate. D'altra parte i prodotti, anche se di ottima qualità, non hanno sbocchi di mercato per la ridotta dimensione aziendale delle imprese agricole e per il basso livello di cooperazione tra le stesse. I prodotti sono diversificati e costituiscono nel loro insieme la base per la cucina e i piatti tipici della cultura contadina dell'Area Grecanica. Si tratta di prodotti che vanno dall'olio al vino, dal latte ai formaggi, dalle carni ai salumi, dal grano alle paste e ai dolci, dalle erbe di campagna ai sott'oli, dagli ortaggi di stagione alla frutta, per finire al bergamotto e alle

sue numerose applicazioni gastronomiche e salutistiche.

E' quindi di tutta evidenza che la strada da intraprendere è quella di promuovere la creazione di un mercato di prossimità all'interno del quale promuovere in maniera integrata ed innovativa tutte le suddette produzioni.

Il mercato di prossimità al quale si fa riferimento è la Città Metropolitana di Reggio Calabria che esprime una domanda significativa di prodotti e produzioni tipiche di qualità sia per le attività di ristorazione che per i consumi diretti delle famiglie.

Il successo del Progetto Integrato è quindi centrato sulla capacità di cooperazione tra tutti gli attori delle microfilieri interessate, inclusi quelli finali (ristoranti, botteghe di prodotti tipici, etc.).

In parallelo occorrerà lavorare per realizzare nell'Area Grecanica un Micro Distretto di Produzioni Tipiche di Qualità a partire dai prodotti DOP/DOC e IGT/IGP che si caratterizzi anche per le produzioni biologiche. La creazione e il riconoscimento del Micro Distretto renderebbe maggiormente interessanti i prodotti ai clienti e ai consumatori. A tal fine è stata attivata all'interno del Progetto Integrato l'Operazione 3.1.1.1 - Certificazione dell'Adesione dei Prodotti ai Regimi di Qualità.

L'Operazione sostiene l'adozione dei regimi di certificazione dei prodotti di qualità del territorio dell'Area Grecanica (Bergamotto, Vino, Olio, Formaggi, Salumi, etc.) e, di conseguenza, il rafforzamento, in termini di conseguimento di un maggiore valore aggiunto sui mercati.

L'Operazione prevede il sostegno alle associazioni di agricoltori, che agiscono per conto ed a favore degli agricoltori associati che partecipano per la prima volta a regimi di qualità, limitata nel tempo e finalizzata all'adozione del regime di qualità o alla certificazione dell'azienda agricola.

Attraverso l'Operazione si sostiene il miglioramento qualitativo delle produzioni e la definizione di parametri e caratteristiche "universalmente" riconosciute nei mercati interni come portatrici di qualità degli alimenti, nonché di processi produttivi più sostenibili relativi a prodotti agricoli ed agroalimentari.

L'Operazione favorisce il recupero di competitività delle produzioni tipiche e di qualità dell'Area Grecanica e, quindi, delle imprese, e punta alla costruzione di una catena del valore che sia in grado di remunerare in maniera più equilibrata ed adeguata la fascia dei prodotti alimentari dell'Area Grecanica che aderiscono a regimi di qualità.

***Tipo di sostegno***

Sovvenzioni a fondo perduto concessi a titolo di incentivo, sotto forma di pagamento annuale, il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione ai regimi di qualità sovvenzionati, per un periodo massimo di cinque anni.

***Importi e aliquote di sostegno***

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti per la partecipazione al regime di qualità ammesso, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 per azienda per un massimo di 5 anni.  
Il massimale annuo di € 3.000,00 è stato fissato, in coerenza con l'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione, e previa analisi dei costi medi a livello nazionale e regionale.

<b>Beneficiari</b>	Associazioni di agricoltori che agiscono per conto ed a favore di propri singoli agricoltori associati che partecipano per la prima volta a regimi di qualità elencati all'articolo 16 del Regolamento (UE) 1305/2013.
<b>Costi ammissibili</b>	Sono considerati costi ammissibili i “costi fissi” occasionati dalla partecipazione ai regimi di qualità sovvenzionati. Per costi fissi si intendono: a. le spese di iscrizione al regime di qualità; b. le spese per il contributo annuo di partecipazione al regime di qualità; c. le spese per i controlli intesi a verificare il rispetto dei relativi disciplinari.
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammisibilità del Beneficiario.</b></p> <p>Le associazioni di agricoltori sono ammissibili al sostegno se possiedono i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– avere tra i propri soci “agricoltori in attività” per come definiti all’art. 9 del Reg (UE) 1307/2013 che partecipano per la prima volta ad un regime di qualità sostenuto dall’intervento ed indicato nella domanda di aiuto.</li></ul> <p>Per prima partecipazione ai regimi di qualità sovvenzionati si intende la prima iscrizione dell’agricoltore al regime di qualità. L’iscrizione al regime di qualità deve avvenire dopo la presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Il sostegno alle spese per l’iscrizione al regime di qualità è concesso alla singola azienda agricola per una sola volta per lo stesso regime.</p> <p><b>Ammisibilità della Domanda di Aiuto.</b></p> <p>I soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare, per la prima volta, ad uno dei regimi di qualità sostenuti dall’intervento, e cioè:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. ad un regime di qualità istituito a norma di regolamenti e disposizioni unionali:<ol style="list-style-type: none"><li>a. DOP/IGP/STG/prodotto di montagna; registrati nello specifico registro dell’Unione (Reg. 1151/2012 e relativo Regolamento delegato 665/2014);</li><li>b. Produzione biologica, prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007;</li><li>c. Indicazione geografica delle bevande spiritose (Reg. (CE) 110/2008)</li><li>d. IG, Indicazioni geografiche delle bevande spiritose, prodotti registrati ai sensi del Regolamento (UE) 251/2014;</li><li>e. Denominazione di origine, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore viticolo (parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del Regolamento (UE)1308/2013.</li></ol></li><li>2. ad un regime di qualità nazionale riconosciuto nel rispetto dei criteri indicati all’articolo 16, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1305/2013:</li></ol>

- a. Sistema di Qualità Nazionale (SQN) zootecnia, prodotti ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- b. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), prodotti ottenuti in conformità al DM 4280 del 8.05.2014 - Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari»

Oppure partecipare ad uno dei regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli, quali:

- a. Rintracciabilità di filiera ISO 22005;
- b. Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067.

***Criteri di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione della domanda di aiuto alla Misura devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione sono riferiti:

- alla maggiore corrispondenza tra l'intervento che l'operazione si prefigge all'interno della Focus Area 3A nella quale viene programmata;
- al riferirsi ad un prodotto alimentare, cioè un prodotto derivante dalla trasformazione del prodotto agricolo, al fine di contribuire con maggiore efficacia alla composizione delle filiere – F8 e F9 del programma;
- al riferirsi ad un prodotto appartenente ai regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni unionali, quali le produzioni biologiche e le produzioni DOP/IGP, al fine di contribuire con maggiore efficacia a recuperare i margini di recupero di valore aggiunti conseguibili attraverso tali certificazioni emersi dall'analisi di contesto;
- al maggiore numero di agricoltori aderenti al regime di qualità;
- all'adesione di beneficiari a progetti integrati di filiera (questo principio non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche).

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto di filiera.

***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

	<p>Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b><i>Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione</i></b></p>	<p>L’analisi dei rischi per l’attuazione dell’Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>Dall’esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del PSR Calabria 2014-2020 sono stati rilevati i seguenti rischi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per l’intervento della sub-misura 3.1, un rischio moderato associabile alla difficoltà di verificare un doppio finanziamento di agricoltori nelle associazioni beneficiarie del sostegno, che potrebbero aver già partecipato a regimi di qualità (ECR10).</li> </ol>
<p><b><i>Misure di attenuazione</i></b></p>	<p>Il rischio ECR10 può essere mitigato attraverso la raccolta e messa a sistema periodico di dati provenienti da enti ed istituzioni competenti per la tenuta degli elenchi delle imprese certificate, anche solo attraverso la trasmissione del CUA identificativo dell’azienda.</p>
<p><b><i>Indicatori comuni</i></b></p>	<p>R4 - O1 - O4 - T6.</p>
<p><b><i>Indicatori di prodotto</i></b></p>	<p><b>O</b> - Associazioni di agricoltori sostenute (n.)</p>
<p><b><i>Indicatori di risultato</i></b></p>	<p><b>R</b> - Aziende agricole certificate (n.)</p>
<p><b><i>Indicatori di impatto</i></b></p>	<p><b>I</b> - Variazione reddito imprese agricole certificate (%)  <b>I</b> - Variazione della produttività dell’impresa (%)  <b>I</b> - Occupazione imprese beneficiarie (%)</p>



#### 4.1.3 Operazione 4.1.1.1 - Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi

**Misura 4** – Investimenti in immobilizzazioni materiali

**Sub-Misura 4.1** - Investimenti nelle aziende agricole che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale delle stesse aziende

**Intervento 4.1.1** - Investimenti nelle aziende agricole

**PAL - Progetto Integrato** – Vigna del Padre

**PAL - Operazione 4.1.1.1** - Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (Investimento Collettivo)

##### *Descrizione operazione*

##### **Progetto Integrato “La Vigna del Padre”**

Il *Progetto Integrato “La Vigna del Padre”* è finalizzato a migliorare la competitività del comparto vitivinicolo dell'Area Grecanica attraverso il recupero e la valorizzazione dei vitigni autoctoni (vigneto di tutela e sperimentazione e vivaio per la coltivazione delle barbatelle) e la sperimentazione di nuovi vini (cantina sperimentale per le micro vinificazioni e annesso laboratorio di analisi).

L'idea della Vigna del Padre nasce dal lavoro di ricerca territoriale svolto dal GAL Area Grecanica nell'ambito del PSL Neo Avlaci 2007-2013 e dagli incontri con il Prof. Orlando Sculli che ha realizzato a Ferruzzano un *Vigneto di Salvataggio* in cui sono *custoditi* più di 100 vitigni autoctoni della provincia di Reggio Calabria e, tra questi, molti del territorio dell'Area Grecanica.

Il Progetto Integrato sarà realizzato da una Rete di Imprese del Settore Vitivinicolo (Polo) operanti nell'Area Grecanica. Alla Rete di Imprese potranno partecipare anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare la “Vigna del Padre” all'interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca. La Rete di Imprese (Polo), che sarà costituita da un raggruppamento di imprese indipendenti, comprese “start up”, piccole imprese, nonché organismi di consulenza e/o organismi di ricerca, ha la finalità di stimolare l'attività economica/innovativa della microfiliera vitivinicola dell'Area Grecanica incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete ed alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono la Rete/Polo.

Il Progetto Integrato sarà attivato attraverso la realizzazione di un **Progetti Pilota** propedeutico alle successive fasi di realizzazione degli investimenti e sperimentazione dei servizi innovativi alle imprese associate e, più in generale, al territorio.

Il Progetto Pilota sarà finalizzato all'acquisizione, alla combinazione, alla strutturazione e all'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo nella microfiliera vitivinicola dell'IGT Palizzi allo scopo di

sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questo ambito anche altre le attività finalizzate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. La realizzazione del Progetto Pilota può prevedere la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

L'obiettivo del Progetto Pilota "La Vigna del Padre" è quello di utilizzare risultati di ricerca disponibili ed effettuare il loro trasferimento concreto all'interno della micro filiera vitivinicola dell'IGT Palizzi, attraverso la progettazione, il coordinamento delle attività di realizzazione e sperimentazione e la valutazione dei risultati ottenuti, di:

- un **Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi.**
- una **Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi.**

Gli investimenti per la realizzazione del Vigneto di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni e della Cantina Sperimentale saranno effettuati a valere, rispettivamente, sull'Operazioni 4.1.1.1 e sull'Operazione 4.2.1.1.

La realizzazione del Progetto Integrato "La Vigna del Padre" avverrà attraverso le seguenti Fasi:

- Fase 1 - Animazione Territoriale (Operazione 19.4.1.1 ) realizzata dal GAL Area Grecanica, in collaborazione con i Soggetti del Partenariato per realizzare la Progettazione Partecipata del Progetto Integrato "La Vigna del Padre".
- Fase 2 - Bando di Gara per la selezione della Rete di Imprese che si candida per la realizzazione del Progetto Integrato "La Vigna del Padre" per la parte viticola. (Operazione 19.4..1.2)
- Fase 3 - Realizzazione di Progetto Pilota "La Vigna del Padre" (Operazione 16.2.1.2)
- Fase 4 - Realizzazione e Sperimentazione del Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (Operazione 4.1.1.1).
- Fase 5 - Realizzazione e Sperimentazione della Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (Operazione 4.2.1.1)

Il Progetto Integrato pertanto prevede la progettazione e la sperimentazione concreta, utilizzando conoscenze e tecnologie di frontiera, di due servizi innovativi a sostegno delle aziende vitivinicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

L'attivazione dei suddetti servizi innovativi comuni avrà come diretta ricaduta l'aumento dell'attrattività dell'Area dell'IGT Palizzi per la realizzazione di nuovi investimenti qualificati nel settore vitivinicolo.

Il Progetto Integrato “La Vigna del Padre” costituirà una forte motivazione per i giovani e per i cittadini dell’Area Grecanica per avviare nuove iniziative imprenditoriali nel Settore Vitivinicolo.

La costituzione della Rete di Imprese potrà costituire un primo step per la creazione di un Consorzio di Imprese per la Tutela e la Valorizzazione dei Vitigni e dei Vini IGT Palizzi.

Il Progetto Integrato “La Vigna del Padre” sarà realizzato attraverso le seguenti Operazioni:

- Operazione 16.2.1.2 - Progetto Pilota "La Vigna del Padre"
- Operazione 4.1.1.1 - Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (investimento collettivo)
- Operazione 4.2.1.1 - Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (investimento collettivo)

#### **Vigneto Sperimentale per la tutela e la valorizzazione dei Vitigni Autoctoni del territorio.**

L’Operazione prevede la realizzazione di un investimento collettivo da parte di una Rete di Imprese del Settore Vitivinicolo operanti nell’areale dell’IGT Palizzi per la realizzazione di un Vigneto Sperimentale per la tutela e la valorizzazione dei Vitigni Autoctoni del territorio.

Per la progettazione e la gestione del Vigneto, che avrà il nome di “Vigna del Padre”, la Rete di Imprese si avvarrà del supporto tecnico-scientifico delle Università e dei Centri di Ricerca regionali e nazionali. Il Vigneto potrà essere utilizzato anche come campo sperimentale per l’Istituto Agrario di Condofuri e per la Facoltà di Agraria di Reggio Calabria.

Il vigneto – vivaio del Progetto Integrato potrà essere realizzato, ove disponibili, su terreni confiscati alla criminalità organizzata o su terreni di proprietà pubblica non utilizzati. Il vigneto dovrebbe avere una superficie coltivabile netta di 5 ettari. In alternativa si potranno utilizzare terreni privati con le caratteristiche adeguate per la realizzazione del vigneto sperimentale. In tal caso dovranno essere valorizzati terreni vocati e già utilizzati per la coltivazione dell’uva (vigneti storici) e possibilmente in località di valenza paesaggistica per contribuire a ricreare i paesaggi rurali tipici dell’Area (terrazzamenti dei vigneti di Palizzi),

Attraverso la funzione di vivaio il vigneto contribuirà a qualificare la produzione dei Vini IGT Palizzi e ad abbattere i costi di investimento per la realizzazione di nuovi vigneti o per la riconversione di quelli esistenti.

L’Operazione per la realizzazione del Vigneto Sperimentale è sostenibile in quanto si prevede un investimento totale di 120.000 € per la realizzazione di 5 ettari di vigneto. L’investimento richiesto alla Rete di Imprese sarà pari al 50% delle spese ammissibili (massimale 55% per territori montani) e quindi a 60.000 €. Si prevede che la Rete di Imprese sia costituita da almeno 6 imprese vitivinicole dell’IGT Palizzi per un investimento medio di € 10.000,00 per impresa. La coltivazione del vigneto sperimentale sarà a carico della Rete di Imprese che utilizzerà le macchine e le attrezzature agricole delle aziende associate.

	<p>Per quanto sopra riportato il Progetto Integrato, e nello specifico, l'Operazione descritta nella presente Scheda, è coerente con i contenuti della Sub-Misura 4.1 del PSR Calabria 2014-2020, in quanto interviene a sostegno dei processi di ammodernamento ed innovazione delle aziende agricole agendo sugli elementi strutturali, colturali ed agronomici, tecnologici, logistici e commerciali con la finalità di migliorare le prestazioni economiche e la competitività e di migliorare la sostenibilità globale dei processi delle aziende attraverso investimenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– la razionalizzazione e l'efficiamento nell'utilizzo fattori produttivi, ivi inclusi i fattori infrastrutturali e strutturali;</li><li>– l'uso sostenibile dei suoli;</li><li>– l'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;</li><li>– il miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;</li><li>– l'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;</li><li>– il miglioramento della qualità delle produzioni agricole.</li></ul>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni indicate al paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno concesso è del:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone di cui all'art. 32 lettera a) (zone montane) del Reg. (UE) 1305/2013;</li><li>– 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.</li></ul> <p>Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad <i>investimenti collettivi</i>, per come definiti dalla Misura 4 del PSR.</p> <p>Nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca, il sostegno è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10%.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Associazioni di agricoltori. Nello specifico l'Operazione, costituendo un investimento collettivo, sarà attuata da un Rete di Imprese selezionata con Bando Pubblico. Vengono definiti come investimenti collettivi gli investimenti realizzati da gruppi di</p>

aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti tre situazioni:

- stipulano e registrano un accordo di collaborazione in una delle forme consentite dalle norme vigenti ed in cui individuano un soggetto capofila mandatario;
- vengono programmati in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune e presentano un'unica domanda di aiuto che si riferisce ad uno o più interventi sostenuti da un'unica misura (un solo investimento);
- vengono realizzati a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende che presentano congiuntamente la domanda di aiuto per un solo investimento e solo per uso comune (lo stesso investimento viene utilizzato per uso comune in più aziende).

**Costi ammissibili**

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013 e si riferiscono ad investimenti per:

1. miglioramento fondiario collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti, e delle dotazioni aziendali;
2. costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;
3. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature;
4. realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
5. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
6. attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
7. adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
8. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;
9. efficientamento energetico (isolamento termico, degli edifici, razionalizzazione/efficientamento).

Le spese di nuova costruzione di cui al punto 2) precedente devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda agricola e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative di riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola, ambedue queste condizioni devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato. Tali spese, non possono comunque eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento

ammissibile, ad esclusione delle spese generali.

L'acquisto di immobili di cui al punto 2) precedente è ammissibile alle seguenti condizioni:

- è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenti massimo il 20% del valore dell'investimento complessivo programmato;
- il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico;
- l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolazione.

Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale, a condizione che le quantità di prodotti extra-aziendali non superi 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Il presente intervento non finanzia investimenti nell'irrigazione e non finanzia interventi nel campo delle energie rinnovabili.

Ulteriori condizioni di ammissibilità che si applicano al presente intervento sono elencate nelle informazioni specifiche della Misura 4 nella sezione "Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione o dell'attuazione della misura" cui si rimanda.

**Condizioni di ammissibilità**

**Ammissibilità dei Beneficiari.**

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, associate in una delle forme previste dalla normativa vigente, che presentano domande di aiuto per *investimenti collettivi* in possesso dei seguenti requisiti:

1. ciascuna impresa che presenta la domanda di aiuto collettivo deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente e deve possedere: una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo.
2. l'investimento realizzato deve essere usato in comune, secondo quanto indicato di seguito

**Ammissibilità della Domanda di Aiuto.**

Vengono definiti come *investimenti collettivi* gli investimenti realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti tre situazioni:

- stipulano e registrano un accordo di collaborazione in una delle forme consentite dalle norme vigenti ed in cui individuano un soggetto capofila mandatario;
- vengono programmati in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune e presentano un'unica domanda di aiuto che si riferisce ad uno o più interventi sostenuti da un'unica misura (un solo investimento);
- vengono realizzati a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende che presentano congiuntamente la domanda di aiuto per un solo investimento e solo per uso comune (lo stesso investimento viene utilizzato per uso comune in più aziende).

#### **Criteria di selezione**

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Reg. (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- al maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente;
- al maggiore valore aggiunto prodotto, all'innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e alla maggiore redditività di impresa;
- alla maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT, cui si rimanda;
- all'appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT");
- agli investimenti che non consumano suolo agricolo;
- agli investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra);
- agli investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività

- agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli;
- alla localizzazione dell’iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all’art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree “D” e “C”;
  - all’interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici;
  - all’appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto (questo principio dovrà avere un peso minore e non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall’intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche);
  - all’efficienza della spesa ed alla capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell’investimento con la dimensione economica (in standard output) dell’impresa proponente;
  - alle aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all’interno di un progetto di filiera.

I criteri di selezione saranno determinati per consentire di assegnare maggiore priorità agli interventi che meglio agiscono rispetto ai tre temi trasversali dello sviluppo rurale, ambiente (biodiversità, qualità dei suoli e qualità delle acque), clima (riduzione emissioni, mitigazione rischio erosione) e innovazione (innovazione di prodotto e di funzioni d’uso del prodotto), assegnando precedenza alle tematiche clima e ambiente.

***Quantificazione dei criteri di selezione  
e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione***

L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) sono stati rilevati i seguenti rischi:

1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda, ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento (ECR1).
2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura (ECR2).
3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento, per la numerosità e complessità di documentazione da presentare e rispetto al corretto caricamento della domanda di pagamento nel sistema informatico (ECR8).
4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al metodo di controllo e della tempistica da utilizzare per verificare il rispetto degli impegni (ex post) da raggiungere quale obiettivo della realizzazione dei programmi di investimento ed i quali hanno determinato l'assegnazione di priorità e, quindi, di punteggio e impegni da rispettare in termini di "stabilità dell'intervento" (ECR3).
5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco -"controllo dei controllori" – in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).
6. Un rischio basso viene rilevato rispetto all'applicazione del principio del criterio di selezione relativo "all'efficienza della spesa ed alla capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma" (ECR 11).

***Misure di attenuazione***

I rischi rilevati possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PSR.

1. Il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitati con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti, in sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale .
2. Il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure da utilizzare per valutare l'ammissibilità ed il rimborso delle spese sulla base di procedure dettagliate ed atte a garantire la ragionevolezza dei costi ai fini di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà codificata una check-list e relative linee guida che il valutatore dovrà utilizzare nell'esame della documentazione giustificativa prodotta. Per quanto attiene ai "contributi in natura", viene previsto di far optare per tale modalità al momento della domanda di aiuto, corredando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del

beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. Di sostegno alla mitigazione del rischio è anche l'aggiornamento del "prezzario regionale".

3. Il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione ed aggiornamento, alla luce delle attività di controllo e di audit, di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa, l'indicazione precisa della documentazione da produrre; le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi. Il Manuale sarà tenuto in costante aggiornamento per tenere in debito conto dei risultati delle attività di controllo e delle attività di audit.
4. Le categorie di rischio ECR3 possono essere mitigate attraverso la precisa indicazione sul bando pubblico di selezione delle modalità di controllo (quale documentazione sarà utilizzata/acquista per verificare il singolo impegno assunto in sede di presentazione della domanda) e la relativa tempistica entro il quale tale impegno assunto dovrà essere raggiunto (precisando la definizione della data di entrata in funzione del programma di investimenti e del numero di mesi a partire da tale data dovrà essere raggiunto l'obiettivo dichiarato). Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.
5. Il rischio ECR11 viene mitigato attraverso la costruzione di un algoritmo, i cui contenuti e logica di calcolo vengono condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza, che viene messo a disposizione al momento dell'emissione del bando di selezione. L'algoritmo è opportunamente bilanciato per evitare l'effetto "spiazzamento" e prevede un funzionamento "automatico" la cui immissione dei dati restituisce il punteggio assegnato.

**Indicatori comuni**

**Indicatori Comuni:** R4 - R24 - O1 - O2 - O3 - O4 - O5 - T6- T23

**Indicatori di prodotto**

**Prodotto:** O vitigni autoctoni recuperati (ha) - O vivaio di vitigni autoctoni (ha) - O reti di imprese (n.)

**Indicatori di risultato**

**Risultato:** R aziende agricole che fruiscono dei servizi innovativi (n.) - R aziende agricole in rete (n.), R enti e strutture di ricerca coinvolte (n.);

**Indicatori di impatto**

**Impatto:** I variazione attrattività agricola (%) - I tasso di crescita delle imprese (%) - I variazione produttività (%) - I variazione del tasso di disoccupazione (%) - I variazione qualità del prodotto agricolo (%) - I variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - I variazione SAU (%) - I occupazione imprese beneficiarie (%)



#### 4.1.4 Operazione 4.1.1.2 - Uliveto - Vivaio Sperimentale della Calabria Greca

**Misura 4** – Investimenti in immobilizzazioni materiali

**Sub-Misura 4.1** - Investimenti nelle aziende agricole che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale delle stesse aziende

**Intervento 4.1.1** - Investimenti nelle aziende agricole

**PAL - Progetto Integrato** – Olio della Calabria Greca

**PAL - Operazione 4.1.1.2** - Uliveto - Vivaio Sperimentale della Calabria Greca (Investimento Collettivo)

##### *Descrizione operazione*

##### **Progetto Integrato “Olio della Calabria Greca”**

Il *Progetto Integrato “Olio della Calabria Greca”* è finalizzato a migliorare la competitività del comparto olivicolo dell’Area Greca attraverso l’innovazione delle tecniche agronomiche per la produzione di olive di qualità (uliveto sperimentale e vivaio per l’allevamento delle cultivar più pregiate e tipiche del territorio) e la sperimentazione di nuovi processi di produzione dell’olio (frantoio sperimentale con annesso laboratorio di analisi). Si tratta di implementare due servizi innovativi a sostegno delle aziende olivicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

L’idea del Progetto Integrato “Olio della Calabria Greca” scaturisce dagli incontri di partenariato realizzati con gli operatori del settore, in particolare a Bagaladi e a San Lorenzo.

Il Progetto Integrato sarà realizzato da una Rete di Imprese del Settore Olivicolo (Polo) operanti nell’Area Greca. Alla Rete di Imprese potranno partecipare anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare la l’Uliveto sperimentale all’interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca.

La Rete di Imprese (Polo), che sarà costituita da un raggruppamento di imprese indipendenti, comprese “start up”, piccole imprese, nonché organismi di consulenza e/o organismi di ricerca, ha la finalità di stimolare l’attività economica/innovativa della microfiliera olivicola dell’Area Greca incoraggiando l’interazione intensiva, l’uso comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete ed alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono la Rete/Polo.

Il Progetto Integrato sarà attivato attraverso la realizzazione di un **Progetto Pilota** propedeutico alle successive fasi di realizzazione degli investimenti e sperimentazione dei servizi innovativi alle imprese associate e, più in generale, al territorio.

Il Progetto Pilota sarà finalizzato all’acquisizione, alla combinazione, alla strutturazione e all’utilizzo delle conoscenze e capacità

esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo nella microfiliera olivicola dell'Area Greca allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questo ambito anche altre le attività finalizzate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. La realizzazione del Progetto Pilota può prevedere la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

L'obiettivo del Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca" è quello di utilizzare risultati di ricerca disponibili ed effettuare il loro trasferimento concreto all'interno della micro filiera olivicola della Calabria Greca, attraverso la progettazione, il coordinamento delle attività di realizzazione e sperimentazione e la valutazione dei risultati ottenuti, di:

- un **Uliveto - Vivaio Sperimentale della Calabria Greca;**
- un **Frantoio Sperimentale della Calabria Greca.**

Gli investimenti per la realizzazione dell'Uliveto Sperimentale e del Frantoio Sperimentale saranno effettuati a valere, rispettivamente, sull'Operazioni 4.1.1.2 e sull'Operazione 4.2.1.2.

La realizzazione del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" avverrà attraverso le seguenti Fasi:

- Fase 1 - Animazione Territoriale (Misura 19.4.1.1 ) realizzata dal GAL Area Greca, in collaborazione con i Soggetti del Partenariato per realizzare la Progettazione Partecipata del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca".
- Fase 2 – Bando di Gara per la selezione della Rete di Imprese che si candida per la realizzazione del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" per la parte olivicola.
- Fase 3 - Realizzazione di Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"
- Fase 4 - Realizzazione e Sperimentazione dell'Uliveto - Vivaio della Calabria Greca.
- Fase 5 - Realizzazione e Sperimentazione del Frantoio Sperimentale della Calabria Greca.

Il Progetto Integrato pertanto prevede la progettazione e la sperimentazione concreta, utilizzando conoscenze e tecnologie di frontiera, di due servizi innovativi a sostegno delle aziende olivicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

L'attivazione dei suddetti servizi innovativi comuni avrà come diretta ricaduta l'aumento dell'attrattività dell'Area Greca per la realizzazione di nuovi investimenti qualificati nel settore olivicolo.

Il Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" costituirà una forte motivazione per i giovani e per i cittadini dell'Area

Grecanica per avviare nuove iniziative imprenditoriali nel Settore Olivicolo.

La costituzione della Rete di Imprese potrà costituire un primo step per la creazione di un Consorzio di Imprese per la Tutela e la Valorizzazione degli Uliveti e degli Oli della Calabria Greca.

Il Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" sarà realizzato attraverso le seguenti Operazioni:

- Operazione 16.2.1.3 - Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"
- Operazione 4.1.1.2 – Uliveto – Vivaio Sperimentale della Calabria Greca (investimento collettivo)
- Operazione 4.2.1.2 – Frantoio Sperimentale della Calabria Greca (investimento collettivo)

#### **Uliveto – Vivaio Sperimentale della Calabria Greca (investimento collettivo)**

L'Operazione prevede la realizzazione di un investimento collettivo da parte di una Rete di Imprese del Settore Olivicolo operanti nell'Area Grecanica (con una significativa concentrazione nella Vallata del Tuccio) per la realizzazione di Uliveto Sperimentale per la sperimentazione di pratiche agronomiche innovative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio olivicolo del territorio.

Per la progettazione e la gestione dell'Uliveto sperimentale, la Rete di Imprese si avvarrà del supporto tecnico-scientifico delle Università e dei Centri di Ricerca regionali e nazionali. L'Uliveto potrà essere utilizzato anche come campo sperimentale per l'Istituto Agrario di Condofuri e per la Facoltà di Agraria di Reggio Calabria.

L'uliveto – vivaio del Progetto Integrato potrà essere realizzato, ove disponibili, su terreni confiscati alla criminalità organizzata o su terreni di proprietà pubblica non utilizzati. L'uliveto dovrebbe avere una superficie coltivabile netta di 5 ettari. In alternativa si potranno utilizzare terreni privati con le caratteristiche adeguate per la realizzazione dell'uliveto sperimentale. In tal caso dovranno essere valorizzati terreni vocati e già utilizzati per la coltivazione dell'ulivo e possibilmente in località di valenza paesaggistica per contribuire a ricreare i paesaggi rurali tipici dell'Area .

Attraverso la funzione di vivaio l'uliveto contribuirà a qualificare la produzione di Oli Extravergini della Calabria Greca e ad abbattere i costi di investimento per la realizzazione di nuovi uliveti o per la riconversione di quelli esistenti.

La realizzazione dell'uliveto-vivaio è sostenibile in quanto si prevede un investimento totale di 120.000 € per la realizzazione di 5 ettari di uliveto. L'investimento richiesto alla Rete di Imprese sarà pari al 50% delle spese ammissibili (massimale 55% per territori montani) e quindi a 60.000 €. Si prevede che la Rete di Imprese sia costituita da almeno 6 imprese olivicole per un investimento medio di € 10.000,00 per impresa. La coltivazione dell'uliveto sperimentale sarà a carico della Rete di Imprese che utilizzerà le macchine e le attrezzature agricole delle aziende associate.

	<p>Per quanto sopra il Progetto Integrato, e nello specifico, l'Operazione descritta nella presente Scheda, è coerente con i contenuti della Sub-Misura 4.1 del PSR Calabria 2014-2020, in quanto interviene a sostegno dei processi di ammodernamento ed innovazione delle aziende agricole agendo sugli elementi strutturali, colturali ed agronomici, tecnologici, logistici e commerciali con la finalità di migliorare le prestazioni economiche e la competitività e di migliorare la sostenibilità globale dei processi delle aziende attraverso investimenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la razionalizzazione e l'efficientamento nell'utilizzo fattori produttivi, ivi inclusi i fattori infrastrutturali e strutturali;</li> <li>– l'uso sostenibile dei suoli;</li> <li>– l'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;</li> <li>– il miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;</li> <li>– l'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;</li> <li>– il miglioramento della qualità delle produzioni agricole.</li> </ul>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni indicate al paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>Il sostegno concesso è del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone di cui all'art. 32 lettera a) (zone montane) del Reg. (UE) 1305/2013;</li> <li>– 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.</li> </ul> <p>Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi, per come definiti dalla Misura 4 del PSR.</p> <p>Nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca, il sostegno è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10%.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Agricoltori o associazioni di agricoltori.</p> <p>Nello specifico l'Operazione, costituendo un investimento collettivo, sarà attuata da un Rete di Imprese selezionata con Bando</p>

Pubblico. Vengono definiti come investimenti collettivi gli investimenti realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti tre situazioni:

- stipulano e registrano un accordo di collaborazione in una delle forme consentite dalle norme vigenti ed in cui individuano un soggetto capofila mandatario;
- vengono programmati in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune e presentano un'unica domanda di aiuto che si riferisce ad uno o più interventi sostenuti da un'unica misura (un solo investimento);
- vengono realizzati a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende che presentano congiuntamente la domanda di aiuto per un solo investimento e solo per uso comune (lo stesso investimento viene utilizzato per uso comune in più aziende).

***Costi ammissibili***

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Regolamento (UE) 1305/2013 e si riferiscono ad investimenti per:

1. miglioramento fondiario collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti, e delle dotazioni aziendali;
2. costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;
3. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature;
4. realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
5. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
6. attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
7. adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
8. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;
9. l'efficientamento energetico (isolamento termico, degli edifici, razionalizzazione/efficientamento).

Le spese di nuova costruzione di cui al punto 2) precedente devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda agricola e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative di riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola, ambedue queste condizioni devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di

investimenti presentato. Tali spese, non possono comunque eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione delle spese generali.

L'acquisto di immobili di cui al punto 2) precedente è ammissibile alle seguenti condizioni:

- è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenti massimo il 20% del valore dell'investimento complessivo programmato;
- il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico;
- l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolazione.

Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale, a condizione che le quantità di prodotti extra-aziendali non superi 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Il presente intervento non finanzia investimenti nell'irrigazione e non finanzia interventi nel campo delle energie rinnovabili.

Ulteriori condizioni di ammissibilità che si applicano al presente intervento sono elencate nelle informazioni specifiche della Misura 4 nella sezione "Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione o dell'attuazione della misura" cui si rimanda.

#### **Condizioni di ammissibilità**

#### **Ammissibilità del Beneficiario.**

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, associate in una delle forme previste dalla normativa vigente, che presentano domande di aiuto per *investimenti collettivi* in possesso dei seguenti requisiti:

1. ciascuna impresa che presenta la domanda di aiuto collettivo deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente e deve possedere: una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo.
2. l'investimento realizzato deve essere usato in comune, secondo quanto indicato di seguito

### **Ammissibilità della Domanda di Aiuto.**

Vengono definiti come *investimenti collettivi* gli investimenti realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti tre situazioni:

- stipulano e registrano un accordo di collaborazione in una delle forme consentite dalle norme vigenti ed in cui individuano un soggetto capofila mandatario;
- vengono programmati in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune e presentano un'unica domanda di aiuto che si riferisce ad uno o più interventi sostenuti da un'unica misura (un solo investimento);
- vengono realizzati a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende che presentano congiuntamente la domanda di aiuto per un solo investimento e solo per uso comune (lo stesso investimento viene utilizzato per uso comune in più aziende).

### ***Criteri di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Reg. (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- al maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente;
- al maggiore valore aggiunto prodotto, all'innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e alla maggiore redditività di impresa;
- alla maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT, cui si rimanda;
- all'appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT");
- agli investimenti che non consumano suolo agricolo;
- agli investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra);

- agli investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli;
- alla localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C");
- all'interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici;
- all'appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto (questo principio dovrà avere un peso minore e non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche);
- all'efficienza della spesa ed alla capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;
- alle aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto di filiera.

I criteri di selezione saranno determinati per consentire di assegnare maggiore priorità agli interventi che meglio agiscono rispetto ai tre temi trasversali dello sviluppo rurale, ambiente (biodiversità, qualità dei suoli e qualità delle acque), clima (riduzione emissioni, mitigazione rischio erosione) e innovazione (innovazione di prodotto e di funzioni d'uso del prodotto), assegnando precedenza alle tematiche clima e ambiente.

#### ***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti**

**disponibili.**

***Rischi inerenti l'attuazione  
dell'operazione***

L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alle funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica. Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi:

1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda, ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento (ECR1).
2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura (ECR2).
3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento, per la numerosità e complessità di documentazione da presentare e rispetto al corretto caricamento della domanda di pagamento nel sistema informatico (ECR8).
4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al metodo di controllo e della tempistica da utilizzare per verificare il rispetto degli impegni (ex post) da raggiungere quale obiettivo della realizzazione dei programmi di investimento ed i quali hanno determinato l'assegnazione di priorità e, quindi, di punteggio e impegni da rispettare in termini di "stabilità dell'intervento" (ECR3).
5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco -"controllo dei controllori" - in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).
6. Un rischio basso viene rilevato rispetto all'applicazione del principio del criterio di selezione relativo "all'efficienza della spesa ed alla capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma" (ECR 11).

***Misure di attenuazione***

I rischi rilevati possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PAL.

1. Il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitati con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti, in sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale .
2. Il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure da utilizzare per valutare l'ammissibilità ed il rimborso delle spese sulla base di procedure dettagliate ed atte a garantire la ragionevolezza dei costi ai fini di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà codificata una check-list e relative linee guida che il valutatore dovrà utilizzare nell'esame della documentazione giustificativa prodotta. Per quanto attiene ai "contributi in natura", viene

previsto di far optare per tale modalità al momento della domanda di aiuto, corredando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. Di sostegno alla mitigazione del rischio è anche l'aggiornamento del "prezziario regionale".

3. Il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione ed aggiornamento, alla luce delle attività di controllo e di audit, di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa, l'indicazione precisa della documentazione da produrre; le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi. Il Manuale sarà tenuto in costante aggiornamento per tenere in debito conto dei risultati delle attività di controllo e delle attività di audit.

4. Le categorie di rischio ECR3 possono essere mitigate attraverso la precisa indicazione sul bando pubblico di selezione delle modalità di controllo (quale documentazione sarà utilizzata/acquista per verificare il singolo impegno assunto in sede di presentazione della domanda) e la relativa tempistica entro il quale tale impegno assunto dovrà essere raggiunto (precisando la definizione della data di entrata in funzione del programma di investimenti e del numero di mesi a partire da tale data dovrà essere raggiunto l'obiettivo dichiarato). Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.

5. Il rischio ECR11 viene mitigato attraverso la costruzione di un algoritmo, i cui contenuti e logica di calcolo vengono condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza, che viene messo a disposizione al momento dell'emissione del bando di selezione. L'algoritmo è opportunamente bilanciato per evitare l'effetto "spiazzamento" e prevede un funzionamento "automatico" la cui immissione dei dati restituisce il punteggio assegnato.

**Indicatori comuni**

**Indicatori Comuni:** R4 - R24 - O1 - O2 -O3 - O5 - T6- T23

**Indicatori di prodotto**

**Prodotto:** **O** Uliveto sperimentale (ha) - **O** vivaio sperimentale per le cultivar (ha)- (n.) - **O** reti di imprese (n.);

**Indicatori di risultato**

**Risultato:** **R** aziende agricole che fruiscono dei servizi innovativi (n.) - **R** aziende agricole in rete (n.); **R** enti e strutture di ricerca coinvolte (n.)

**Indicatori di impatto**

**Impatto:** **I** variazione attrattività agricola (%) - **I** tasso di crescita delle imprese (%) - **I** variazione produttività (%) - **I** variazione del



tasso di disoccupazione (%) - | variazione qualità del prodotto agricolo (%) - | variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - |  
variazione SAU (%) - | occupazione imprese beneficiarie (%)



#### 4.1.5 Operazione 4.2.1.1 - Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi

##### Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

**Sub-Misura 4.2** - Investimenti che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato

**Intervento 4.2.1** - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale

##### PAL - Progetto Integrato – Vigna del Padre

**PAL - Operazione 4.2.1.1** - Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (Investimento Collettivo)

##### Descrizione operazione

##### Progetto Integrato “La Vigna del Padre”

Il *Progetto Integrato “La Vigna del Padre”* è finalizzato a migliorare la competitività del comparto vitivinicolo dell'Area Grecanica attraverso il recupero e la valorizzazione dei vitigni autoctoni (vigneto di tutela e sperimentazione e vivaio per la coltivazione delle barbatelle) e la sperimentazione di nuovi vini (cantina sperimentale per le micro vinificazioni e annesso laboratorio di analisi).

L'idea della Vigna del Padre nasce dal lavoro di ricerca territoriale svolto dal GAL Area Grecanica nell'ambito del PSL Neo Avlaci 2007-2013 e dagli incontri con il Prof. Orlando Sculli che ha realizzato a Ferruzzano un *Vigneto di Salvataggio* in cui sono *custoditi* più di 100 vitigni autoctoni della provincia di Reggio Calabria e, tra questi, molti del territorio dell'Area Grecanica.

Il Progetto Integrato sarà realizzato da una Rete di Imprese del Settore Vitivinicolo (Polo) operanti nell'Area Grecanica. Alla Rete di Imprese potranno partecipare anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare la “Vigna del Padre” all'interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca. La Rete di Imprese (Polo), che sarà costituita da un raggruppamento di imprese indipendenti, comprese “start up”, piccole imprese, nonché organismi di consulenza e/o organismi di ricerca, ha la finalità di stimolare l'attività economica/innovativa della microfiliera vitivinicola dell'Area Grecanica incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete ed alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono la Rete/Polo.

Il Progetto Integrato sarà attivato attraverso la realizzazione di un **Progetti Pilota** propedeutico alle successive fasi di realizzazione degli investimenti e sperimentazione dei servizi innovativi alle imprese associate e, più in generale, al territorio.

Il Progetto Pilota sarà finalizzato all'acquisizione, alla combinazione, alla strutturazione e all'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo nella microfiliera vitivinicola dell'IGT Palizzi allo scopo di

sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questo ambito anche altre le attività finalizzate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. La realizzazione del Progetto Pilota può prevedere la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

L'obiettivo del Progetto Pilota "La Vigna del Padre" è quello di utilizzare risultati di ricerca disponibili ed effettuare il loro trasferimento concreto all'interno della micro filiera vitivinicola dell'IGT Palizzi, attraverso la progettazione, il coordinamento delle attività di realizzazione e sperimentazione e la valutazione dei risultati ottenuti, di:

- un **Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi.**
- una **Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi.**

Gli investimenti per la realizzazione del Vigneto di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni e della Cantina Sperimentale saranno effettuati a valere, rispettivamente, sull'Operazioni 4.1.1.1 e sull'Operazione 4.2.1.1.

La realizzazione del Progetto Integrato "La Vigna del Padre" avverrà attraverso le seguenti Fasi:

- Fase 1 - Animazione Territoriale (Operazione 19.4.1.1 ) realizzata dal GAL Area Grecanica, in collaborazione con i Soggetti del Partenariato per realizzare la Progettazione Partecipata del Progetto Integrato "La Vigna del Padre".
- Fase 2 - Bando di Gara per la selezione della Rete di Imprese che si candida per la realizzazione del Progetto Integrato "La Vigna del Padre" per la parte viticola. (Operazione 19.4..1.2)
- Fase 3 - Realizzazione di Progetto Pilota "La Vigna del Padre" (Operazione 16.2.1.2)
- Fase 4 - Realizzazione e Sperimentazione del Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (Operazione 4.1.1.1).
- Fase 5 - Realizzazione e Sperimentazione della Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (Operazione 4.2.1.1)

Il Progetto Integrato pertanto prevede la progettazione e la sperimentazione concreta, utilizzando conoscenze e tecnologie di frontiera, di due servizi innovativi a sostegno delle aziende vitivinicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

L'attivazione dei suddetti servizi innovativi comuni avrà come diretta ricaduta l'aumento dell'attrattività dell'Area dell'IGT Palizzi per la realizzazione di nuovi investimenti qualificati nel settore vitivinicolo.

Il Progetto Integrato “La Vigna del Padre” costituirà una forte motivazione per i giovani e per i cittadini dell’Area Grecanica per avviare nuove iniziative imprenditoriali nel Settore Vitivinicolo.

La costituzione della Rete di Imprese potrà costituire un primo step per la creazione di un Consorzio di Imprese per la Tutela e la Valorizzazione dei Vitigni e dei Vini IGT Palizzi.

Il Progetto Integrato “La Vigna del Padre” sarà realizzato attraverso le seguenti Operazioni:

- Operazione 16.2.1.2 - Progetto Pilota "La Vigna del Padre"
- Operazione 4.1.1.1 - Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (investimento collettivo)
- Operazione 4.2.1.1 - Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (investimento collettivo)

#### **Cantina Sperimentale per la Produzione di Vini IGT Palizzi.**

L’Operazione prevede la realizzazione di un investimento collettivo da parte di una Rete di Imprese del Settore Vitivinicolo operanti nell’areale dell’IGT Palizzi per la realizzazione di una Cantina Sperimentale per la produzione dei vini IGT Palizzi (investimento collettivo).

Per la progettazione e la gestione della Cantina Sperimentale, che avrà il nome di “*Buttiscu e Pinaci*” (nomi delle vasche degli antichi palmenti presenti nei territori di Palizzi e Ferruzzano), la Rete di Imprese si avvarrà del supporto tecnico-scientifico delle Università e dei Centri di Ricerca regionali e nazionali. La Cantina potrà essere utilizzato anche come laboratorio didattico e di formazione per l’Istituto Agrario di Condofuri e per la Facoltà di Agraria di Reggio Calabria.

L’idea della Cantina Sperimentale nasce dall’esigenza di *progettare e valutare* nuovi e pregiati vini utilizzando i vitigni autoctoni coltivati nella *Vigna del Padre*. Per fare ciò è necessario avere una cantina – laboratorio appositamente attrezzato per la realizzazione un numero elevato di micro vinificazioni e di analisi per valutare le proprietà dei mosti e dei vini durante tutte le fasi del processo di vinificazione. La Cantina Sperimentale potrà avere un’area annessa per le degustazioni dei nuovi vini prodotti e per la realizzazione di attività informative e formative in collaborazione con le Associazioni di Sommelier (es. AIS) e di Assaggiatori (es. ONAV).

La Cantina potrà erogare servizi per le aziende del settore vitivinicolo regionali interessate a sperimentare nuovi vini prima della scelta dei vitigni per i nuovi vigneti. L’erogazione di questi servizi aumenterà la sostenibilità gestionale ed economica/finanziaria della Cantina Sperimentale.

Si prevede di coinvolgere nella progettazione e nella gestione della Cantina Sperimentale gli Enologi delle Aziende Vitivinicole operanti nell’Area Grecanica e i Ricercatori dei Centri di Ricerca e delle Università regionali.

	<p>Riguardo alla collocazione della Cantina Sperimentale si darà la priorità al recupero di immobili storici (es. antichi palmenti e catoi presenti nei Centri e nei Borghi dell'Area Greca). L'idea è di fare della Cantina Sperimentale un elemento importante di attrazione culturale e turistica della Calabria Greca. A tal fine potranno aderire alla Rete di Imprese anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare la Cantina Sperimentale "Buttiscu e Pinaci" all'interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca.</p> <p>Il Progetto della Cantina Sperimentale "Buttiscu e Pinaci" è sostenibile in quanto si prevede un investimento totale di 4000.000 €. L'investimento richiesto alla Rete di Imprese sarà pari al 50% delle spese ammissibili e quindi a 200.000 €. Si prevede che la Rete di Imprese sia costituita da almeno 5 imprese vitivinicole dell'IGT Palizzi per un investimento medio di € 40.000,00 per impresa. La gestione della Cantina Sperimentale sarà a carico della Rete di Imprese che utilizzerà gli enologi e gli addetti per delle aziende associate.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca, in forma singola o associata.</p> <p>Possono accedere al sostegno anche le imprese che sono produttori agricoli, qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore ai 2/3 (67%) di quella complessivamente lavorata/commercializzata.</p>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi pubblici in conto capitale calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni indicate al paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno concesso è del 50% del valore delle spese ammissibili.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Regolamento (UE) 1305/2013.</p> <p>I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale;</li><li>realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale;</li><li>acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware;</li></ol>

- d. l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);
- e. spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e d), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- f. acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce).

Le spese di nuova costruzione di cui alla lettera a) precedente devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'impresa e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative di riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'impresa, ambedue queste condizioni devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato. Tali spese, non possono comunque eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione delle spese generali.

L'acquisto di immobili di cui alla lettera b) precedente è ammissibile alle seguenti condizioni:

- è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenti massimo il 20% del valore dell'investimento complessivo programmato;
- il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico.
- l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. acquisti di impianti ed attrezzature usate;
- b. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;

- c. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- d. investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra;
- e. investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia eolica.

Sono ammissibili a contributo soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di gestione, secondo i criteri di selezione individuati nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 e stabiliti per ogni singola operazione del PSR.

#### *Condizioni di ammissibilità*

#### **Ammissibilità dei Beneficiari.**

La domanda di aiuto può essere presentata da un'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- a. alla data di presentazione della domanda l'impresa, se costituita, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva l'attività di impresa per cui si presenta la domanda di aiuto. Nel caso di impresa non ancora costituita tali requisiti devono essere dimostrati contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso.
- b. nel caso specifico dell'azienda agricola essa deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente, deve possedere una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatore diretto (CD) o datore di lavoro agricolo, e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata.

#### **Ammissibilità della Domanda di Aiuto.**

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti organico e funzionale che dimostri il raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 3A in cui viene attivata, ossia la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli regionali.

Sono ammessi al sostegno gli investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, che rispettino i seguenti requisiti:

- l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettano criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche

dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" cui si rimanda.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non variare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare, commercializzare, vendere deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

L'operazione non sostiene interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

#### ***Criteria di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3A nella quale è programmata;
- alla maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) rispetto a quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità;
- alla capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli;
- alla coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come definite nella figura 4.82 del paragrafo 4.1.1 (analisi di contesto) del PSR, cui si rimanda;

- agli investimenti che non prevedono consumo di suolo;
- alla maggiore capacità di generare nuova occupazione;
- alla presenza di investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo che presentano caratteristiche di progettazione in grado di determinare un minore impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica degli impianti;
- agli investimenti che adottano soluzioni progettuali e tecniche in grado di conseguire il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni;
- al possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle;
- all'interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR;
- alla capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto di filiera.

***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione***

L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

I rischi inerenti l'attuazione dell'intervento sono stati identificati dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo pagatore, in esito all'analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda, ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento (ECR1).
2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali (ECR2).
3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento, per la numerosità e complessità di documentazione da presentare e rispetto al corretto caricamento della domanda di pagamento nel sistema informatico (ECR8).
4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'oggetto, del metodo di controllo e della tempistica da utilizzare per verificare del rispetto degli impegni (ex post) da raggiungere quale obiettivo della realizzazione dei programmi di investimento ed i quali hanno determinato l'assegnazione di priorità e, quindi, di punteggio o comunque fatto insorgere obblighi (ECR3).
5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco – “controllo dei controllori” in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).

**Misure di attenuazione**

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione dell'Operazione.

1. Il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengano esplicitati con chiarezza e definizione le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In particolare, per la verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) deve essere acquisita una perizia tecnica di stima corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti, altra documentazione). In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale.
2. Il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure dettagliate sull'ammissibilità ed il rimborso delle spese sulla base di procedure dettagliate ed atte a garantire la ragionevolezza dei costi ai fini di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà codificata una della check-list e relative linee guida che il valutatore dovrà utilizzare nell'esame della documentazione giustificativa prodotta. Di sostegno alla mitigazione del rischio è anche l'aggiornamento del “prezzario regionale di riferimento” .
3. Il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione ed aggiornamento, alla luce delle attività di controllo e di audit, di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa, l'indicazione precisa della documentazione da produrre; le modalità di compilazione delle domande di pagamento

sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi. In particolare, una specifica attività di controllo da effettuare è relativa alla compatibilità del sostegno con altri benefici pubblici previsti dalla legislazione nazionale a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel caso specifico, il rischio è mitigato attraverso l'incrocio dei dati disponibili presso il Gestore Servizi Energetici (GSE) per verificare eventuali sovrapposizioni di sostegno. Il Manuale sarà tenuto in costante aggiornamento per tenere in debito conto dei risultati delle attività di controllo e delle attività di audit.

4. La categoria di rischi ECR3 può essere mitigata attraverso la precisa indicazione sul bando pubblico di selezione delle modalità di controllo (quale documentazione sarà utilizzata/acquista per verificare il singolo impegno assunto in sede di presentazione della domanda) e la relativa tempistica entro il quale tale impegno assunto dovrà essere raggiunto (precisando la definizione della data di entrata in funzione del programma di investimenti e del numero di mesi a partire da tale data dovrà essere raggiunto l'obiettivo dichiarato). Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.

**Indicatori comuni**

**Indicatori Comuni:** R4 - R24 - O1 - O2 - O3 - T6- T23

**Indicatori di prodotto**

**Prodotto:** **O** Cantina sperimentale (n.) - **O** reti di imprese (n.)

**Indicatori di risultato**

**Risultato:** **R** aziende che fruiscono dei servizi innovativi (n.) - **R** aziende in rete (n.); **R** enti e strutture di ricerca coinvolte (n.);

**Indicatori di impatto**

**Impatto:** **I** variazione attrattività agricola (%) - **I** tasso di crescita delle imprese (%) - **I** variazione produttività (%) - **I** variazione del tasso di disoccupazione (%) - **I** variazione qualità del prodotto agricolo (%) - **I** variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - **I** variazione SAU (%) - **I** occupazione imprese beneficiarie (%)



#### 4.1.6 Operazione 4.2.1.2 - Frantoio Sperimentale della Calabria Greca

##### Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

**Sub-Misura 4.2** - Investimenti che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato

**Intervento 4.2.1** - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale

##### PAL - Progetto Integrato – Olio della Calabria Greca

##### PAL - Operazione 4.2.1.2 - Frantoio Sperimentale della Calabria Greca (Investimento Collettivo)

##### Descrizione operazione

##### Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca"

Il *Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca"* è finalizzato a migliorare la competitività del comparto olivicolo dell'Area Greca attraverso l'innovazione delle tecniche agronomiche per la produzione di olive di qualità (uliveto sperimentale e vivaio per l'allevamento delle cultivar più pregiate e tipiche del territorio) e la sperimentazione di nuovi processi di produzione dell'olio (frantoio sperimentale con annesso laboratorio di analisi). Si tratta di implementare due servizi innovativi a sostegno delle aziende olivicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

L'idea del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" scaturisce dagli incontri di partenariato realizzati con gli operatori del settore, in particolare a Bagaladi e a San Lorenzo.

Il Progetto Integrato sarà realizzato da una Rete di Imprese del Settore Olivicolo (Polo) operanti nell'Area Greca. Alla Rete di Imprese potranno partecipare anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare la l'Uliveto sperimentale all'interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca.

La Rete di Imprese (Polo), che sarà costituita da un raggruppamento di imprese indipendenti, comprese "start up", piccole imprese, nonché organismi di consulenza e/o organismi di ricerca, ha la finalità di stimolare l'attività economica/innovativa della microfilaria olivicola dell'Area Greca incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete ed alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono la Rete/Polo.

Il Progetto Integrato sarà attivato attraverso la realizzazione di un **Progetto Pilota** propedeutico alle successive fasi di realizzazione degli investimenti e sperimentazione dei servizi innovativi alle imprese associate e, più in generale, al territorio.

Il Progetto Pilota sarà finalizzato all'acquisizione, alla combinazione, alla strutturazione e all'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo nella microfiliera olivicola dell'Area Grecanica allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questo ambito anche altre le attività finalizzate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. La realizzazione del Progetto Pilota può prevedere la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

L'obiettivo del Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca" è quello di utilizzare risultati di ricerca disponibili ed effettuare il loro trasferimento concreto all'interno della micro filiera olivicola della Calabria Greca, attraverso la progettazione, il coordinamento delle attività di realizzazione e sperimentazione e la valutazione dei risultati ottenuti, di:

- un **Uliveto - Vivaio Sperimentale della Calabria Greca;**
- un **Frantoio Sperimentale della Calabria Greca.**

Gli investimenti per la realizzazione dell'Uliveto Sperimentale e del Frantoio Sperimentale saranno effettuati a valere, rispettivamente, sull'Operazioni 4.1.1.2 e sull'Operazione 4.2.1.2.

La realizzazione del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" avverrà attraverso le seguenti Fasi:

- Fase 1 - Animazione Territoriale (Misura 19.4.1.1 ) realizzata dal GAL Area Grecanica, in collaborazione con i Soggetti del Partenariato per realizzare la Progettazione Partecipata del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca".
- Fase 2 – Bando di Gara per la selezione della Rete di Imprese che si candida per la realizzazione del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" per la parte olivicola.
- Fase 3 - Realizzazione di Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"
- Fase 4 - Realizzazione e Sperimentazione dell'Uliveto - Vivaio della Calabria Greca.
- Fase 5 - Realizzazione e Sperimentazione del Frantoio Sperimentale della Calabria Greca.

Il Progetto Integrato pertanto prevede la progettazione e la sperimentazione concreta, utilizzando conoscenze e tecnologie di frontiera, di due servizi innovativi a sostegno delle aziende olivicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

L'attivazione dei suddetti servizi innovativi comuni avrà come diretta ricaduta l'aumento dell'attrattività dell'Area Grecanica per la realizzazione di nuovi investimenti qualificati nel settore olivicolo.

Il Progetto Integrato “Olio della Calabria Greca” costituirà una forte motivazione per i giovani e per i cittadini dell’Area Greca per avviare nuove iniziative imprenditoriali nel Settore Olivicolo.

La costituzione della Rete di Imprese potrà costituire un primo step per la creazione di un Consorzio di Imprese per la Tutela e la Valorizzazione degli Uliveti e degli Oli della Calabria Greca.

Il Progetto Integrato “Olio della Calabria Greca ” sarà realizzato attraverso le seguenti Operazioni:

- Operazione 16.2.1.3 - Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"
- Operazione 4.1.1.2 – Uliveto – Vivaio Sperimentale della Calabria Greca (investimento collettivo)
- Operazione 4.2.1.2 – Frantoio Sperimentale della Calabria Greca (investimento collettivo)

#### **Frantoio Sperimentale della Calabria Greca**

Per la progettazione e la gestione del Frantoio Sperimentale la Rete di Imprese si avvarrà del supporto tecnico-scientifico delle Università e dei Centri di Ricerca regionali e nazionali che operano nel settore olivicolo. Il Frantoio potrà essere utilizzato anche come laboratorio didattico e di formazione per l’Istituto Agrario di Condofuri e per la Facoltà di Agraria di Reggio Calabria.

L’idea del Frantoio Sperimentale nasce dall’esigenza di sperimentare nuove tecniche e nuovi processi di produzione di olio extravergine di qualità utilizzando prioritariamente le olive prodotte nell’uliveto sperimentale. Per fare ciò è necessario avere un frantoio – laboratorio appositamente attrezzato per sperimentare nuove tecniche ed impianti di trasformazione durante tutte e fasi del processo di lavorazione inclusa la fase di smaltimento dei reflui. Il Frantoio Sperimentale potrà avere un’area annessa per le degustazioni degli oli prodotti e per la realizzazione di attività informative e formative in collaborazione con le Associazioni di Assaggiatori. In definitiva quello che si vuole realizzare e sperimentare è un prototipo innovativo e moderno di frantoio a servizio di una Rete di Produttori Olivicoli che operano su un territorio vocato e che intendono produrre in maniera competitiva olio di eccellente qualità da collocare sul mercato.

Il Frantoio Sperimentale potrà erogare servizi per le aziende del settore olivicolo regionale interessate a sperimentare nuovi processi di produzione prima di realizzare nuovi e più moderni frantoi. L’erogazione di questi servizi aumenterà la sostenibilità gestionale ed economica/finanziaria del Frantoio Sperimentale.

Si prevede di coinvolgere nella progettazione e nella gestione del Frantoio Sperimentale i titolari e i tecnici dei frantoi operanti nell’Area Greca e i Ricercatori dei Centri di Ricerca e delle Università regionali.

Riguardo alla collocazione del Frantoio Sperimentale si darà la priorità al recupero di immobili storici (es. frantoi presenti nei Centri e nei Borghi dell’Area Greca e lungo le fiumare). L’idea è di fare del Frantoio Sperimentale un elemento importante

	<p>di attrazione culturale e turistica della Calabria Greca. A tal fine potranno aderire alla Rete di Imprese anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare il Frantoio Sperimentale all'interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca.</p> <p>Il Progetto del Frantoio Sperimentale è sostenibile in quanto si prevede un investimento totale di 4000.000 €. L'investimento richiesto alla Rete di Imprese sarà pari al 50% delle spese ammissibili e quindi a 200.000 €. Si prevede che la Rete di Imprese sia costituita da almeno 10 imprese olivicole e/o di trasformazione dell'Area Grecanica per un investimento medio di € 20.000,00 per impresa. La gestione del Frantoio Sperimentale sarà a carico della Rete di Imprese.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca, in forma singola o associata.</p> <p>Possono accedere al sostegno anche le imprese che sono produttori agricoli, qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore ai 2/3 (67%) di quella complessivamente lavorata/commercializzata.</p>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi pubblici in conto capitale calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni indicate al paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno concesso è del 50% del valore delle spese ammissibili.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Regolamento (UE) 1305/2013.</p> <p>I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale;</li> <li>realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale;</li> <li>acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware;</li> <li>l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);</li> <li>spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e d), come onorari per professionisti e consulenti, compensi</li> </ol>

per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

- f. acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce).

Le spese di nuova costruzione di cui alla lettera a) precedente devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'impresa e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative di riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'impresa, ambedue queste condizioni devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato. Tali spese, non possono comunque eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione delle spese generali.

L'acquisto di immobili di cui alla lettera b) precedente è ammissibile alle seguenti condizioni:

- è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenti massimo il 20% del valore dell'investimento complessivo programmato;
- il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico.
- l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. acquisti di impianti ed attrezzature usate;
- b. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- c. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- d. investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra;
- e. investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia eolica.

Sono ammissibili a contributo soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di gestione, secondo i criteri di

**Condizioni di ammissibilità**

selezione individuati nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 e stabiliti per ogni singola operazione del PSR.

**Ammissibilità dei Beneficiari.**

La domanda di aiuto può essere presentata da un'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- a. alla data di presentazione della domanda l'impresa, se costituita, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva l'attività di impresa per cui si presenta la domanda di aiuto. Nel caso di impresa non ancora costituita tali requisiti devono essere dimostrati contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso.
- b. nel caso specifico dell'azienda agricola essa deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente, deve possedere una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatore diretto (CD) o datore di lavoro agricolo, e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata.

**Ammissibilità della Domanda di Aiuto.**

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti organico e funzionale che dimostri il raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 3A in cui viene attivata, ossia la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli regionali.

Sono ammessi al sostegno gli investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, che rispettino i seguenti requisiti:

- l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettano criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" cui si rimanda.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non variare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare, commercializzare, vendere deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

L'operazione non sostiene interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

#### ***Criteri di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3A nella quale è programmata;
- alla maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) rispetto a quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità;
- alla capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli;
- alla coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come definite nella figura 4.82 del paragrafo 4.1.1 (analisi di contesto) del PSR, cui si rimanda;
- agli investimenti che non prevedono consumo di suolo;
- alla maggiore capacità di generare nuova occupazione;
- alla presenza di investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo che presentano caratteristiche di progettazione in grado di determinare un minore impatto ambientale e

migliorare l'efficienza energetica degli impianti;

- agli investimenti che adottano soluzioni progettuali e tecniche in grado di conseguire il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni;
- al possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle;
- all'interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR;
- alla capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto di filiera.

***Quantificazione dei criteri di selezione  
e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l'attuazione  
dell'operazione***

L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

I rischi inerenti l'attuazione dell'intervento sono stati identificati dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo pagatore, in esito all'analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore. Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda, ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento (ECR1).
2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e

beni strumentali (ECR2).

3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento, per la numerosità e complessità di documentazione da presentare e rispetto al corretto caricamento della domanda di pagamento nel sistema informatico (ECR8).
4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'oggetto, del metodo di controllo e della tempistica da utilizzare per verificare del rispetto degli impegni (ex post) da raggiungere quale obiettivo della realizzazione dei programmi di investimento ed i quali hanno determinato l'assegnazione di priorità e, quindi, di punteggio o comunque fatto insorgere obblighi (ECR3).
5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco – “controllo dei controllori” in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).

### **Misure di attenuazione**

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione dell'Operazione.

1. Il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengano esplicitati con chiarezza e definizione le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In particolare, per la verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) deve essere acquisita una perizia tecnica di stima corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti, altra documentazione). In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale.
2. Il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure dettagliate sull'ammissibilità ed il rimborso delle spese sulla base di procedure dettagliate ed atte a garantire la ragionevolezza dei costi ai fini di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà codificata una della check-list e relative linee guida che il valutatore dovrà utilizzare nell'esame della documentazione giustificativa prodotta. Di sostegno alla mitigazione del rischio è anche l'aggiornamento del “prezzario regionale di riferimento”.
3. Il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione ed aggiornamento, alla luce delle attività di controllo e di audit, di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa, l'indicazione precisa della documentazione da produrre; le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi. In particolare, una specifica attività di controllo da effettuare è relativa alla compatibilità del sostegno con altri benefici pubblici previsti dalla legislazione nazionale a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel caso specifico, il rischio è mitigato attraverso l'incrocio dei dati disponibili presso il Gestore Servizi Energetici (GSE) per verificare eventuali sovrapposizioni di sostegno. Il Manuale sarà tenuto in

costante aggiornamento per tenere in debito conto dei risultati delle attività di controllo e delle attività di audit.

4. La categoria di rischi ECR3 può essere mitigata attraverso la precisa indicazione sul bando pubblico di selezione delle modalità di controllo (quale documentazione sarà utilizzata/acquista per verificare il singolo impegno assunto in sede di presentazione della domanda) e la relativa tempistica entro il quale tale impegno assunto dovrà essere raggiunto (precisando la definizione della data di entrata in funzione del programma di investimenti e del numero di mesi a partire da tale data dovrà essere raggiunto l'obiettivo dichiarato). Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.

**Indicatori comuni**

**Indicatori Comuni:** R4 - R24 - O1 - O2 - O3 - T6- T23

**Indicatori di prodotto**

**Prodotto:** **O** Cantina sperimentale (n.) - **O** reti di imprese (n.)

**Indicatori di risultato**

**Risultato:** **R** aziende che fruiscono dei servizi innovativi (n.) - **R** aziende in rete (n.); **R** enti e strutture di ricerca coinvolte (n.)

**Indicatori di impatto**

**Impatto:** **I** variazione attrattività agricola (%) - **I** tasso di crescita delle imprese (%) - **I** variazione produttività (%) - **I** variazione del tasso di disoccupazione (%) - **I** variazione qualità del prodotto agricolo (%) - **I** variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - **I** variazione SAU (%) - **I** occupazione imprese beneficiarie (%)



#### 4.1.7 Operazione 6.2.1.1 - Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca

**Misura 6** - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

**Sub-Misura 6.2** - Aiuto all'avviamento di per nuove attività extra - agricole nelle aree rurali

**Intervento 6.2.1** - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali.

**PAL - Progetto Integrato** - Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca

**PAL - Operazione 6.2.1.1** - Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca

##### **Descrizione operazione**

L'Operazione è finalizzata allo start-up di 4-5 Cooperative o Organizzazioni di Comunità, che negli ultimi anni si sta sempre più diffondendo in Italia ed altre parti del mondo. Queste start-up sociali, che si dovranno caratterizzare per operare attraverso i modelli e gli strumenti dell'innovazione sociale, dovrebbero essere in grado di avviare, gestire e qualificare nei Centri e nei Borghi delle Aree Interne della Calabria Greca una parte significativa delle strategie e di servizi pubblici essenziali per la popolazione residente a favore dell'intera comunità e a supporto delle Amministrazioni Comunali.

La peculiarità di questa forma innovativa è il punto di arrivo di un'evoluzione secolare, per cui si è avuto un progressivo spostamento della *mission* delle cooperative da particolari gruppi sociali o professionali, alla società nel suo complesso. Mentre in passato le cooperative si preoccupavano, in via prioritaria, di soddisfare i bisogni di specifici gruppi all'interno della società, spesso individuati sulla base delle funzioni economiche svolte (lavoratori, consumatori, ecc.), le cooperative di comunità sono al servizio di un'intera comunità.

A differenza delle cooperative sociali del secolo scorso che operavano solo in alcuni settori, le nuove cooperative o organizzazioni di comunità sono invece presenti in un numero molto maggiore di settori, dai servizi alla persona - come i servizi di *welfare*, assistenziali e di istruzione - fino ai servizi di vicinato (lavanderie e similari) e i servizi classici già offerti dalle vecchie cooperative di comunità (ancora: elettricità, servizi bancari, ecc.). Le cooperative di comunità sono quelle che rispondono a tre requisiti:

- sono controllate dai cittadini (comunità);
- offrono o gestiscono beni di comunità;
- garantiscono a tutti i cittadini un accesso non discriminatorio.

Un ulteriore elemento distintivo delle nuove cooperative di comunità è una base sociale più composita. L'apertura all'intera comunità porta le cooperative di comunità a replicare la composizione sociale della società circostante. In passato, le

cooperative di comunità come le banche di credito cooperativo, le cooperative elettriche e agricole avevano soci e clienti piuttosto omogenei da un punto di vista sociale. Oggi, in linea con la maggiore stratificazione della società, anche i soci delle cooperative di comunità tendono ad essere più diversificati che nelle cooperative tradizionali del passato, come, ad esempio, le cooperative di lavoro. Le nuove cooperative di comunità sono un punto focale verso cui convergono le due tendenze più rilevanti della storia della cooperazione del XX secolo - una maggiore stratificazione della base sociale e l'orientamento dell'impresa verso scopi sociali.

La differenza rispetto alle esperienze precedenti riguarda anche le modalità con cui le cooperative di comunità nascono. Le vecchie cooperative di comunità normalmente nascevano con l'attivazione di un servizio nuovo: elettricità, servizi bancari, trasformazione di prodotti agricoli sono i principali esempi storici. Questa modalità di costituzione trova certamente spazio anche oggi: asili nido, lavanderie, biblioteche - solo per richiamare alcuni degli esempi - possono in effetti essere avviati *ex novo* per offrire un servizio assente nella comunità. Tuttavia sempre più spesso le cooperative di comunità sono create con lo scopo di produrre e fornire un servizio già esistente in un modo nuovo. Questo meccanismo può diventare ancor più importante in futuro.

Le cooperative di comunità hanno come riferimento la cittadinanza nella sua interezza e non particolari gruppi sociali o professionali. Attraverso le cooperative di comunità i cittadini prendono assieme l'iniziativa per dare risposte ai propri bisogni: non sono più solo beneficiari, ma anche attori. Al centro delle cooperative di comunità c'è dunque la partecipazione dei cittadini alla gestione di servizi di interesse generale. Per questa ragione, la cooperazione di comunità può essere vista come parte del più ampio fenomeno della "cittadinanza attiva", che sta guadagnando terreno nelle società post-industriali contemporanee. Al di là del vecchio modello di partecipazione indiretta dei cittadini attraverso gli organi politici elettivi, si sta facendo strada un nuovo modello in cui i cittadini sono co-fornitori attivi dei servizi sullo stesso piano delle istituzioni pubbliche.

Nelle cooperative di comunità la partecipazione dei cittadini acquista particolari connotati. Le cooperative di comunità sono imprese e la partecipazione dei cittadini avviene attraverso un'organizzazione controllata direttamente da essi. I processi produttivi di servizi come, ad esempio, l'assistenza sanitaria, la fornitura di acqua e di energia elettrica, ed altri ancora, sono complessi e richiedono un capitale fisico consistente, un'amministrazione, una gestione professionale, cioè tutti gli elementi tipici dell'impresa moderna. In una parola, richiedono un'organizzazione di impresa.

La cooperativa di comunità diventa strumento di partecipazione dei cittadini alla gestione di tali servizi: attraverso di essa i cittadini cessano di essere semplici elettori e diventano imprenditori.

Per tali motivi le costituende Agenzie Sociali Locali, potranno essere supportata e sostenuta dalle Amministrazioni Comunali del Partenariato del Piano di Azione Locale.

Nelle cooperative di comunità è centrale il capitale umano, il che significa impostare modelli organizzativi e gestionali che favoriscano la partecipazione di tutti i cittadini attivi “soci”. Nel contempo, non bisogna trascurare l’aspetto finanziario necessario al conseguimento degli obiettivi sociali, nell’ambito del quale assumono importanza le risorse messe a disposizione dalle Istituzioni della Comunità (ad esempio, voucher, strutture e beni di proprietà pubblica, meccanismi di premialità per accesso a finanziamenti comunitari atteso la elevata finalità sociale).

Le cooperative di comunità rappresentano pertanto la forma giuridica di società nel cui *genus* esiste la capacità di governare azioni promosse dai cittadini che si auto-organizzano al fine di intercettare i bisogni economici, sociali, e culturali, trasformarli in domanda e, conseguentemente, confezionare una risposta avvalendosi di strumenti operativi dinamici dotati di tutti gli equilibri e i parametri di efficienza economica e patrimoniale tipici di un’impresa. In altri termini *le cooperative di comunità possono diventare protagoniste dell’ambito territoriale in cui operano per promuovere capitale sociale, beni comuni e servizi essenziali per la qualità della vita dei cittadini e quindi dei soci*. In tal modo si innesca un sistema virtuoso capace di esternalizzare elementi positivi in grado di autoalimentare l’azione e il processo di sviluppo locale.

Le Cooperative di Comunità che si vogliono promuovere nell’Area Grecanica dovrebbero potere operare su territori con una popolazione complessiva non superiore a 5.000 abitanti per potere porre in essere, in maniera sostenibile, tutte le attività che rispondono ai bisogni che la comunità reputa prioritari ed in particolare:

- la fornitura di servizi in supporto delle fasce deboli della popolazione;
- il miglioramento dell’arredo e dell’igiene dei luoghi comuni;
- la valorizzazione turistica;
- il recupero dei beni ambientali e monumentali;
- il recupero delle produzioni tradizionali (agricole, pastorali, artigianali);
- il recupero delle tradizioni culturali.

In particolare le Cooperative di Comunità potranno svolgere, tra l’altro, le seguenti attività:

- servizi per la salute;
- servizi scolastici;
- servizi per la mobilità;
- servizi ambientali (rifiuti, gestione del verde, etc.);
- servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- servizi culturali;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– servizi commerciali (bar, negozi, carburanti);</li> <li>– servizi di comunicazione (posta, telefonia);</li> <li>– piccole manutenzioni.</li> </ul> <p>La creazione delle Cooperative di Comunità nell'Area Grecanica trova una molteplicità di condizioni favorevoli che possono essere riassunte nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– presenza significativa e diffusa di beni pubblici inutilizzati o sotto utilizzati (terreni, immobili, impianti, etc.);</li> <li>– presenza di un tessuto di soggetti no-profit e del mondo cooperativo che operano sia nel campo dei servizi sociali sia in settori economici di mercato (es. agricoltura) con un approccio etico;</li> <li>– maggiori difficoltà delle Istituzioni Pubbliche a garantire, senza la collaborazione del mondo del Terzo Settore, soprattutto nei Centri e nei Borghi interni, i servizi essenziali di cittadinanza per le comunità locali.</li> </ul> <p>Il Progetto di Start-Up delle Cooperative di Comunità dell'Area Grecanica sarà realizzato con la collaborazione e il supporto della Lega Regionale delle Cooperative e delle altre Centrali della Cooperazione Regionale. Le Cooperative di Comunità potranno avere tra i propri Soci i Soggetti No-profit che operano già sul territorio dell'Area Grecanica.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole in area rurale.</p> <p>Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.</p> <p>Persone fisiche nelle zone rurali che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.</p>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start up aziendale ed è erogato in due rate decrescenti. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale. Il pagamento a saldo dell'ultima rata verrà erogato entro 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>Il premio allo start up di impresa è fissato in 50.000,00 euro.</p> <p>Il premio viene erogato secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 60% dell'importo, a seguito dell'atto di assegnazione, previa costituzione di polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'anticipo;</li> <li>– 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.</li> </ul> <p>L'erogazione della seconda quota, a saldo, deve avvenire entro 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.</p>

**Costi ammissibili**

Non pertinente per l'intervento.

**Condizioni di ammissibilità**

**Ammissibilità dei Beneficiari.**

La domanda di sostegno deve essere presentata da:

- a. agricoltori che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale;
- b. coadiuvanti familiari di aziende agricole che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale. Ai sensi dell'articolo 19(3) del Regolamento (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche e giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- c. persone fisiche, che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale
- d. microimprese e piccole imprese che avviano una nuova attività extra-agricola in area rurale.

**Ammissibilità della Domanda di Aiuto.**

L'attività di sviluppo aziendale non deve risultare avviata prima della presentazione della domanda di aiuto.

Il sostegno è comunque limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro impresa e piccola impresa come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014. Lo start up di impresa deve avvenire sulla base di un piano aziendale che deve descrivere, ai sensi di quanto indicato all'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014:

1. la situazione di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
2. le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
3. i particolari delle azioni richieste, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro- o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione, consulenza. e deve corrispondere a quanto specificato nella sezione "informazioni specifiche della misura" (Sintesi dei requisiti del piano aziendale) del presente intervento, cui si rimanda.

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno e deve concludersi entro 24 mesi. Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- che l'impresa risulti essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno;
- che l'impresa rimanga attiva per almeno 2 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;

- che l'impresa sia in grado di attivare almeno un ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale;
- che l'impresa aderisca, durante il periodo di attuazione del piano, ad azioni di formazione di cui alle sub misure 1.1 o 1.2 del PSR, o comunque, che partecipi ad altre attività di formazione pertinenti per la propria attività di impresa.

#### ***Criteri di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata;
- alla presenza di un impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa);
- alla pertinenza rispetto all'oggetto dell'attività economica nella nuova start-up del percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l'iniziativa di impresa;
- all'appartenenza dell'oggetto della nuova start-up ad attività di impresa che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi;
- alla maggiore capacità della nuova start-up di intercettare le opportunità offerte dagli interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga;
- alla maggiore capacità dell'intervento di generare nuova occupazione;
- alla localizzazione dell'iniziativa in aree rurali meno sviluppate, assegnando priorità decrescente, alle aree rurali classificate come aree rurali "D" del programma, alle aree montane di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013;
- alla maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali) legate a storia e tradizioni locali della regione Calabria.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.

#### ***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione***

L’analisi dei rischi per l’attuazione dell’Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

I rischi inerenti l’attuazione dell’intervento sono stati identificati dall’Autorità di Gestione e dell’Organismo pagatore, in esito all’analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull’esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore. Dall’esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda in relazione alla valutazione del piano aziendale ed al carattere di “innovatività” dell’attività di impresa sostenuta (ECR1).
2. Un rischio basso viene rilevato rispetto al metodo di controllo relativo alla corretta e completa attuazione del piano di sviluppo aziendale, al rispetto degli impegni in fase di attuazione ed all’efficacia dei controlli, sia amministrativi che in loco (controllo dei controllori) (ECR3) .

***Misure di attenuazione***

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PAL.

1. Il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso l’utilizzo di un modello per la redazione del piano aziendale che consenta la compilazione guidata da parte del beneficiario, con la finalità di consentire al beneficiario di presentare un documento completo e chiaro per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere le azioni/attività/investimenti da intraprendere, gli step attraverso i quali raggiungere gli obiettivi prefissati e la loro misurazione; ed all’istruttore di giudicarne la validità (in fase di ammissione) e l’effettiva attuazione (in fase di verifica finale). Per quanto attiene specificatamente alla valutazione (in fase di ammissione) dell’innovatività dell’iniziativa di impresa, il rischio può essere mitigato attraverso l’inserimento nella/e commissioni di valutazione di uno o più esperti con competenze specifiche (docenti, ricercatori, ecc.) e dell’indicazione chiara degli elementi da valutare e delle relative modalità da utilizzare.
2. Il rischio ECR3 può essere mitigato attraverso l’utilizzo del modello di piano aziendale descritto al punto precedente, il

quale rappresenta un valido strumento per la valutazione dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi dall'utilizzo del sostegno. I rischi ECR3 (controllo dei controllori) possono essere mitigati anche con la definizione di un apposito format e relativo manuale d'uso dettagliato, da utilizzare per la conduzione dei controlli amministrativi e dei controlli "in loco" che descrivono per ciascuna delle condizioni da verificare: i documenti da acquisire, i controlli su banche dati pubbliche da effettuare, gli elementi "materiali" di cui verificare l'effettiva presenza. Gli impegni ex-post previsti (mantenimento per 2 anni della attività avviata con lo start-up) sono tutti verificabili con controlli amministrativi, attraverso l'acquisizione di opportuna documentazione probatoria (contabile/fiscale/attestazioni da enti terzi), e viene previsto siano oggetto di specifici controlli in loco "a campione" da effettuarsi nell'arco del periodo di mantenimento dell'impegno e in prossimità con la data di scadenza degli impegni.

**Indicatori comuni**

Comuni: R22 - R24 - O1 - O4 - T21 - T23

**Indicatori di prodotto**

Prodotto: **O** reti di cooperative avviate (n.)

**Indicatori di risultato**

Risultato: **R** cooperative coinvolte (n.) - **R** incontri realizzati (n.)

**Indicatori di impatto**

Impatto: **I** variazione attrattività agricola (%) - **I** tasso di crescita delle imprese % - **I** variazione produttività (%) - **I** variazione del tasso di disoccupazione (%) - **I** variazione qualità del prodotto agricolo (%) - **I** variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - **I** variazione SAU (%) - **I** occupazione imprese beneficiarie



#### 4.1.8 Operazione 7.1.1.1 - Piani di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali (Comunali e Intercomunali) per i Comuni delle Aree Interne

**Misura 7** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Sub – Misura 7.1** - Stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

**Intervento 7.1.1** - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali

**PAL - Progetto Integrato** - Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca

**PAL - Operazione 7.1.1.1** - Piani di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali (Comunali e Intercomunali) per i Comuni delle Aree Interne

##### *Descrizione operazione*

L'Operazione è finalizzata alla elaborazione della Strategia per le Aree Interne dell'Area Grecanica in coerenza con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e della Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI). L'Area Grecanica dovrebbe essere stata selezionata come seconda Area Pilota per la sperimentazione in Calabria della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

L'obiettivo dell'Operazione è sviluppare, all'interno del Progetto Integrato "Servizi Essenziali per le Aree Interne della Calabria", il Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali (Comunali e Intercomunali) la cui attuazione, con diversi strumenti di intervento, dovrà garantire il rispetto dei principali diritti di cittadinanza ai cittadini dell'Area Grecanica.

Il Piano dovrebbe essere elaborato per gli ambiti territoriali dell'Area Grecanica (Area Eleggibile N. 13) nei quali sulla base degli Indicatori predisposti dalla SNAI sono presenti criticità nella erogazione / fruizione dei servizi essenziali ed in particolare dei servizi per la salute, per l'istruzione e per la mobilità.

In questo ambito l'elaborazione del Piano dovrà prevedere un'analisi territoriale più approfondita di quella basata sui dati ISTAT per Comune in quanto nel territorio dell'Area Grecanica sono presenti i cosiddetti *comuni duali* con frazioni marine che si sono create soprattutto per lo spopolamento dei corrispondenti borghi e centri storici collocati all'interno sulle montagne dell'Aspromonte. A titolo esemplificativo si cita il Comune di Condofuri che non sarebbe ammissibile nell'attuazione del Piano in quanto ha una popolazione di poco superiore a 5.000 abitanti ma che ha due Borghi interni, Condofuri Superiore e Gallicianò, che presentano indicatori e situazioni di spopolamento e di assenza dei servizi essenziali che, in assenza di interventi immediati ed efficaci, sono destinati nel giro di un decennio a divenire *borghi fantasma* come è già successo per Roghudi Vecchio, Brancaleone Superiore e Africo Vecchio.

E' proprio in questi Borghi e Centri Storici che si concentrano le situazioni più critiche in termini di possibilità di accesso ai

servizi essenziali per i cittadini e sono queste criticità che occorre analizzare puntualmente con il Piano per proporre strategie e interventi di breve, medio e lungo periodo.

Il Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali dovrà essere elaborato congiuntamente dalle Amministrazioni Comunali dell'Area Greca attraverso il confronto permanente con il Partenariato Locale creato per l'attuazione del PAL. Una parte del Piano dovrà essere dedicata alla definizione condivisa dei servizi pubblici essenziali che le Amministrazioni Locali dovranno attuare congiuntamente per tutta l'Area o per Sub-Ambiti della medesima.

Il Piano, che dovrà essere sviluppato secondo le Linee Guida elaborate dal Centro di Competenza Nazionale sulla Strategia per le Aree Interne, dovrà avere, per ciascun ambito di intervento (salute, istruzione, mobilità) due prospettive temporali egualmente importanti, la prima di breve periodo per contrastare e, se possibile, bloccare lo spopolamento dei Borghi e dei Centri collocati nelle Aree Interne, la seconda di medio lungo periodo di rigenerazione economica e sociale attraverso la creazione e/o il consolidamento nelle aree interne di attività economiche sostenibili (agricoltura biologica, turismo sostenibile, artigianato tradizionale e artistico, filiere della cultura, iniziative innovative nei settori delle energie rinnovabili e della produzione di contenuti digitali, etc.).

Il Piano dovrà essere realizzato utilizzando strumenti di partecipazione attiva della popolazione locale (partecipazione civica, storytelling, contest e concorsi di idee, progettazione e valutazione partecipata) e valorizzando le migliori esperienze realizzate in altri contesti territoriali censite dal Centro di Competenza Nazionale per le Aree Interne. Non si tratta quindi di elaborare il tradizionale Piano di Sviluppo Locale ma di predisporre, insieme alle Comunità Locali, percorsi concreti, sostenibili e innovativi per contrastare l'abbandono definitivo di alcuni Borghi della Calabria Greca che costituiscono le radici millenarie della nostra civiltà. Una delle opzioni che il Piano dovrà indagare e valutare è quella del contributo derivante dall'utilizzo delle ICT per la costruzione di Smart Rural Area.

L'elaborazione del Piano sarà propedeutica all'attivazione delle altre Operazioni del PAL che costituiscono una sorta di *stralcio e/o anticipazione* del Piano stesso. In questo senso le suddette Operazioni rientrano tra gli interventi di breve termine che devono avere un impatto immediato per frenare lo spopolamento dei Borghi e dei Centri Storici delle Aree Interne. A tal fine il Piano dovrà indicare, sulla base delle risorse finanziarie assegnate per tali Operazioni le priorità tematiche e territoriali.

Le Operazioni del PAL Area Greca con le quali sarà attivato il Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali sono le seguenti:

- 6.2.1.1 - Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca
- 7.3.2.1 - Qualificazione e ampliamento dei Servizi di E-Government e di Smart Community dei Comuni.
- 7.3.2.2 - Servizi di Wi-Fi pubblico nei luoghi pubblici di maggiore interesse culturale e turistico.
- 7.4.1.1 - Servizi di Mobilità a Domanda per i Centri e i Borghi delle Aree Interne

	<p>– 7.4.1.2 - Servizi per la Salute nei Centri e nei Borghi delle Aree Interne          Ciascuna Operazione è descritta analiticamente nella relativa Scheda di Operazione.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Comuni, associazioni di Comuni, partenariati di Comuni contigui.          Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Spesa massima ammissibile 15.000 €          100% del valore delle spese ammissibili.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono costi ammissibili al presente intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Servizi di consulenza tecnico-scientifica che fanno riferimento a prestazioni di carattere tecnico scientifico utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto rese da professionisti (persone fisiche o imprese).</li> <li>– Elaborazione e produzione di dati, testi regolamentari e tecnico/scientifici.</li> <li>– Elaborazioni di cartografie.</li> <li>– Redazione dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi locali di base, nelle zone rurali.</li> </ul> <p>Sono ammissibili a contributo soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di Gestione, secondo i criteri di selezione individuati nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 e stabiliti per ogni singola operazione del PSR.</p>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari.</b>          Sono considerati beneficiari dell'aiuto concesso attraverso il presente intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i Comuni con una popolazione inferiore od uguale a 5.000 abitanti ricadenti nelle aree rurali C e D del PSR;</li> <li>– le associazioni costituite a norma di legge, o i partenariati di comuni a condizione che ogni singolo comune abbia una popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti ed i quali raggiungono una popolazione complessivamente aggregata non superiore a 15.000 abitanti. Tutti i comuni associati devono ricadere nelle aree rurali C e D del PSR.</li> </ul> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto.</b></p>

La domanda di aiuto sarà corredata, almeno, dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa che descriva:
  - lo stato attuale degli atti amministrativi adottati per la programmazione del territorio comunale o dei territori dell'aggregazione di comuni contigui;
  - le motivazioni che inducono all'adozione del Piano;
  - le fasi attuative per la stesura/aggiornamento del Piano;
  - le tematiche programmatiche oggetto di esame da parte del Piano;
  - il piano finanziario dell'intervento;
  - utilizzo ai fini programmatori del Piano
  - la coerenza del percorso di costruzione del piano con gli altri strumenti programmatori del territorio, i piani e le strategie di sviluppo locale (inclusi quelli di natura sovracomunale) già elaborati e di interesse per l'area territoriale oggetto del Piano
- deliberazione dell'Ente con cui si approva la relazione illustrativa di cui al punto precedente.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- l'approvazione e l'adozione da parte del Consiglio comunale del comune beneficiario (in caso di piano di sviluppo per singolo comune) del piano di sviluppo elaborato mediante l'intervento quale strumento di programmazione; l'approvazione e l'adozione da parte dei Consigli comunali di ciascuno dei comuni associati/in partenariato (in caso di piano di sviluppo proposto dall'aggregazione di comuni contigui), quale strumento di programmazione.

***Criteria di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

	<p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<b>Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione</b>	<p>L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma è stato rilevato un rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione dei servizi (ECR4).</p>
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Il rischio rilevato può essere mitigato attraverso l'utilizzo del manuale predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-202 sulla corretta applicazione delle norme sull'affidamento dei contratti pubblici da parte della pubblica amministrazione. In particolare, si prevede l'adozione di una check-list già che sarà resa disponibile ai soggetti pubblici beneficiari ed ai responsabili dei controlli, in cui viene tracciato l'iter amministrativo da seguire per le diverse fattispecie ricorrenti assoggettate alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici. Il Manuale sarà aggiornato con continuità al fine di recepire le continue novità normative e regolamentari in materia.</p>
<b>Indicatori comuni</b>	<b>Indicatori Comuni:</b> R23 - R25 - O1 - O3 - O15 - T22 - T24
<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Prodotto:</b> <b>O</b> Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici (n.)
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultato:</b> <b>R</b> Comuni interessati dal piano (n) - <b>R</b> sup. territoriale interessata dal piano (ha)
<b>Indicatori di impatto</b>	<b>Impatto:</b> <b>I</b> variazione popolazione residente (%) - <b>I</b> variazione servizi (%) - <b>I</b> tasso di cessazione delle imprese (%) - <b>I</b> tasso di crescita delle imprese (%)



#### 4.1.9 Operazione 7.3.2.1 - Qualificazione e ampliamento dei Servizi di E-Government e di Smart Community dei Comuni

**Misura 7** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Sub-Misura 7.3** - Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line

**Intervento 7.3.2** - Interventi per la crescita digitale nelle zone rurali

**PAL - Progetto Integrato** - Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca

**PAL - Operazione 7.3.2.1** - Qualificazione e ampliamento dei Servizi di E-Government e di Smart Community dei Comuni

##### *Descrizione operazione*

L'Operazione si inserisce nel Progetto Integrato "Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca" e verrà attivata a seguito della predisposizione e approvazione del Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca secondo le modalità previste nell'Operazione 7.1.1.1. Pertanto, nel rispetto dell'articolo 20 (3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti previsti dalla presente Operazione sono ammissibili in quanto vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

L'Operazione si propone di:

- velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi delle Amministrazioni Comunali dell'Area Greca;
- sostenere la piena interattività dei siti web delle stesse, aumentandone i servizi fruibili a qualificando quelli presenti;
- rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali.

Per perseguire tali obiettivi è prevista la realizzazione di Investimenti per rendere pienamente interattivi i siti web delle Amministrazioni Comunali ed aumentare il numero e la qualità dei servizi di e-government offerti (Open Data; servizi per la mobilità; servizi per il turismo; sicurezza urbana; pagamenti elettronici). In particolare si prevede di sviluppare, sulla base delle Linee Guida della Agenzia per l'Italia Digitale, in maniera unitaria tra tutti i Comuni la Piattaforma dei Servizi di e-government. Sarà valutata anche la possibilità di acquisire, utilizzando la normativa in materia di riuso, la Piattaforma per i Servizi di e-government. Si prevede inoltre la possibilità di acquisire kit per la connessione satellitare nel caso di strutture in zona bianca non coperta da alcuna rete di banda larga, minimo a 30 Mbit.

Gli interventi devono corrispondere alla definizione di investimento su *piccola scala* adottati dal programma. Per infrastruttura

	<p>su piccola scala di intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto. Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p> <p>Pertanto, nell'ambito della presente Operazione, verrà finanziato un unico progetto per l'insieme delle Amministrazioni Comunali ammissibili, presentato, secondo le modalità previste dal Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca, da un Comune con funzioni di capofila.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Enti pubblici e amministrazioni pubbliche.</p> <p>Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi in conto capitale.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Intensità di aiuto: 100% sulla spesa ammissibile.</p> <p>Gli interventi devono corrispondere alla definizione di investimento su piccola scala adottati dal programma. Per infrastruttura su piccola scala di intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.</p> <p>Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni di cui ai precedenti articoli, ed il cui contenuto delle condizioni è riportato nel paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Regolamento (UE) 1305/2013.</p> <p>Sono spese ammissibili per la presente Operazione:</p> <p>a. opere/attrezzature comprensivi di hardware;</p>

- b. kit per la connessione satellitare nel caso di strutture in zona bianca non coperta da alcuna rete di banda larga, minimo a 30 Mbit;
- c. spese generali collegate agli investimenti di alle lettere da a) e b) di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile;
- d. investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento.

Sono ammissibili a contributo soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di gestione, secondo i criteri di selezione individuati nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 e stabiliti per ogni singola operazione del PSR.

**Condizioni di ammissibilità**

**Ammissibilità dei Beneficiari.**

L'intervento viene attivato nelle aree rurali C e D.

**Ammissibilità della Domanda di Aiuto.**

Nel rispetto dell'articolo 20(3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti sono ammissibili se gli interventi cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Gli interventi devono corrispondere alla definizione di investimento su piccola scala adottati dal programma. Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.

Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.

**Criteri di selezione**

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6C nella quale è programmata;

- priorità a comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- localizzazione in aree a minore densità abitativa;
- localizzazione in aree rurali D;
- maggiore dimensione del territorio e delle utenze servite dall'intervento;
- all'impegno da parte del beneficiario all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP).

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto integrato per le aree rurali.

#### ***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

#### ***Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione***

L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati:

1. Un rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere (ECR4).
2. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda che gli interventi possano non essere coerenti con i piani di sviluppo comunali/regionali/dei villaggi rurali o con qualsiasi strategia di sviluppo locale pertinente e che l'infrastruttura sia sviluppata in modo non coerente e sincronizzato (ECR1).

**Misure di attenuazione**

I rischi rilevati possono essere mitigati dal GAL Area Grecanica secondo le seguenti modalità.

1. Il rischio ECR4 attraverso l'applicazione di quanto previsto dal manuale che sarà redatto dalla Regione Calabria sulla corretta applicazione delle norme sull'affidamento dei contratti pubblici da parte della pubblica amministrazione. In particolare, si prevede l'adozione di una check-list che sarà resa disponibile ai soggetti pubblici beneficiari ed ai responsabili dei controlli, in cui viene tracciato l'iter amministrativo da seguire per le diverse fattispecie ricorrenti assoggettate alla normativa degli appalti pubblici. L'aggiornamento continuativo del Manuale è essenziale al fine di recepire le continue novità normative e regolamentari in materia.
2. Per il rischio ECR1 in sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificata la presenza di strumenti pianificatori (Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali) nell'area in cui ricadono gli investimenti e la coerenza tra gli investimenti per i quali si richiede il sostegno e gli stessi strumenti pianificatori.

**Indicatori comuni**

**Indicatori Comuni:** R25 - O1 - O2 - O3 - O15 - T24

**Indicatori di prodotto**

**Prodotto:** O Servizi di e-government attivati (n.)

**Indicatori di risultato**

**Risultato:** R piattaforme per e-govnemnt (n.) - R Comuni beneficiari dei servizi (n.)

**Indicatori di impatto**

**Impatto:** I variazione popolazione residente (%) - I variazione servizi (%) - I tasso di cessazione delle imprese (%) - I tasso di crescita delle imprese (%)



#### 4.1.10 Operazione 7.3.2.2 - Servizi di Wi-Fi pubblico nei luoghi pubblici di maggiore interesse culturale e turistico

**Misura 7** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Sub-Misura 7.3** - Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line

**Intervento 7.3.2** - Interventi per la crescita digitale nelle zone rurali

**PAL - Progetto Integrato** - Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca

**PAL - Operazione 7.3.2.2** - Servizi di Wi-Fi pubblico nei luoghi pubblici di maggiore interesse culturale e turistico

##### *Descrizione operazione*

L'Operazione si inserisce nel Progetto Integrato "Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca" e verrà attivata a seguito della predisposizione e approvazione del Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca secondo le modalità previste nell'Operazione 7.1.1.1. Pertanto, nel rispetto dell'articolo 20 (3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti previsti dalla presente Operazione sono ammissibili in quanto vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

L'Operazione si propone di rendere più facilmente accessibile ai cittadini e ai visitatori dei Centri e dei Borghi delle Aree Interne dell'Area Greca i servizi digitali. Per perseguire tale obiettivo è prevista la realizzazione di investimenti per l'ampliamento dei Servizi di WI-FI Pubblico Comunale (hot spot WIFI) nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione e attrattività turistica e culturale. Si prevede inoltre la possibilità di acquisire kit per la connessione satellitare nel caso di strutture in zona bianca non coperta da alcuna rete di banda larga, minimo a 30 Mbit.

Gli interventi devono corrispondere alla definizione di investimento su *piccola scala* adottati dal programma. Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto. Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.

Pertanto, nell'ambito della presente Operazione, verrà finanziato un unico progetto per l'insieme delle Amministrazioni Comunali ammissibili, presentato, secondo le modalità previste dal Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca, da un Comune con funzioni di capofila.

<b>Beneficiari</b>	<p>Enti pubblici e amministrazioni pubbliche.</p> <p>Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi in conto capitale.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Intensità di aiuto: 100% sulla spesa ammissibile.</p> <p>Gli interventi devono corrispondere alla definizione di investimento su piccola scala adottati dal programma. Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.</p> <p>Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni di cui ai precedenti articoli, ed il cui contenuto delle condizioni è riportato nel paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Regolamento (UE) 1305/2013.</p> <p>Sono spese ammissibili per la presente Operazione:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>opere/attrezzature comprensivi di hardware;</li><li>kit per la connessione satellitare nel caso di strutture in zona bianca non coperta da alcuna rete di banda larga, minimo a 30 Mbit;</li><li>spese generali collegate agli investimenti di alle lettere da a) e b) di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile;</li><li>investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento.</li></ol> <p>Sono ammissibili a contributo soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di gestione, secondo i criteri di</p>

	selezione individuati nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 e stabiliti per ogni singola operazione del PSR.
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari.</b> L'intervento viene attivato nelle aree rurali C e D.</p> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto.</b> Nel rispetto dell'articolo 20(3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti sono ammissibili se gli interventi cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.</p> <p>Gli interventi devono corrispondere alla definizione di investimento su piccola scala adottati dal programma. Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.</p> <p>Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p>
<b>Criteri di selezione</b>	<p>i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6C nella quale è programmata;</li><li>– priorità a comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;</li><li>– localizzazione in aree a minore densità abitativa;</li><li>– localizzazione in aree rurali D;</li><li>– maggiore dimensione del territorio e delle utenze servite dall'intervento;</li><li>– all'impegno da parte del beneficiario all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP).</li></ul> <p>Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello</p>

	<p>minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto integrato per le aree rurali.</p>
<p><b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b></p>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p> <p>Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione</b></p>	<p>L’analisi dei rischi per l’attuazione dell’Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>Dall’esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Un rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell’attuazione delle opere (ECR4).</li><li>2. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda che gli interventi possano non essere coerenti con i piani di sviluppo comunali/regionali/dei villaggi rurali o con qualsiasi strategia di sviluppo locale pertinente e che l’infrastruttura sia sviluppata in modo non coerente e sincronizzato (ECR1).</li></ol>
<p><b>Misure di attenuazione</b></p>	<p>I rischi rilevati possono essere mitigati dal GAL Area Grecanica secondo le seguenti modalità.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il rischio ECR4 attraverso l’applicazione di quanto previsto dal manuale che sarà redatto dalla Regione Calabria sulla corretta applicazione delle norme sull’affidamento dei contratti pubblici da parte della pubblica amministrazione. In particolare, si prevede l’adozione di una check-list che sarà resa disponibile ai soggetti pubblici beneficiari ed ai responsabili dei controlli, in cui viene tracciato l’iter amministrativo da seguire per le diverse fattispecie ricorrenti assoggettate alla normativa degli appalti pubblici. L’aggiornamento continuativo del Manuale è essenziale al fine di recepire le continue novità normative e regolamentari in materia.</li></ol>

	2. Per il rischio ECR1 in sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificata la presenza di strumenti pianificatori (Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali) nell'area in cui ricadono gli investimenti e la coerenza tra gli investimenti per i quali si richiede il sostegno e gli stessi strumenti pianificatori.
<b>Indicatori comuni</b>	<b>Indicatori Comuni:</b> R25 - O1 - O2 - O3 - O15 - T24
<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Prodotto:</b> <b>O</b> servizio wifi pubblico (ha)- <b>O</b> nuove aree coperte da banda larag (ha)
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultato:</b> <b>R</b> hot spot wifi pubblici attivati (n.) - <b>R</b> connessioni satellitari in zone bianche (n.) - <b>R</b> Comuni beneficiari dei servizi (n.)
<b>Indicatori di impatto</b>	<b>Impatto:</b> <b>I</b> variazione popolazione residente (%) - <b>I</b> variazione servizi (%) - <b>I</b> tasso di cessazione delle imprese (%) - <b>I</b> tasso di crescita delle imprese (%)



#### 4.1.11 Operazione 7.4.1.1 - Servizi di Mobilità a Domanda per i Centri e i Borghi delle Aree Interne

**Misura 7** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Sub-Misura 7.4** - Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

**Intervento 7.4.1** - Investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi locali di base per ridurre l'isolamento nelle zone rurali

**PAL - Progetto Integrato** - Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca

**PAL - Operazione 7.4.1.1** - Servizi di Mobilità a Domanda per i Centri e i Borghi delle Aree Interne

##### Descrizione operazione

L'Operazione si inserisce nel Progetto Integrato "Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca" e verrà attivata a seguito della predisposizione e approvazione del Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca secondo le modalità previste nell'Operazione 7.1.1.1. Pertanto, nel rispetto dell'articolo 20 (3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti previsti dalla presente Operazione sono ammissibili in quanto vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

L'Operazione si propone di mettere a disposizione dei cittadini e dei visitatori dei Centri e dei Borghi delle Aree Interne dell'Area Greca *servizi di mobilità a domanda* alternativi ai non adeguati attuali servizi di trasporto pubblico. In particolare è prevista l'attivazione di un servizio di *mobilità sostenibile d'area a domanda*, da realizzare con modalità di gestione basate sulla cooperazione pubblico-privato. Per l'attivazione del servizio dovranno essere acquistati alcuni mezzi di trasporto (auto, pulmini) per costituire una flotta minima di veicoli che saranno posizionati in uno o più garage sulla costa in prossimità delle principali stazioni ferroviarie della linea jonica. La gestione dei servizi di mobilità (prenotazione, aggregazione della domanda, contabilizzazione e tariffazione dei servizi) sarà effettuata utilizzando una tra le tante Piattaforme disponibili sul mercato che utilizzano specifiche App per l'interfaccia utente. Il sistema di mobilità sarà affiancato anche da un sistema di *car sharing* che potrà essere attivato soprattutto nelle fasce orarie di maggiore domanda e offerta di mobilità. La mobilità nell'Area Greca, per l'attuale sistema viario e per la morfologia del territorio, si caratterizza per essere mare-monti in quanto non è possibile, nella gran parte dei casi, spostarsi direttamente tra due Borghi e/o Centri Storici interni.

Il servizio di mobilità sostenibile a domanda, inclusi i servizi di *car sharing* e *car pooling*, potranno essere gestiti con un sistema di voucher forniti dalle Amministrazioni Comunali ad alcune categorie di cittadini (anziani, disabili, famiglie con basso reddito, etc.). Inoltre potrebbe essere attivato a livello sperimentale un *servizio di baratto e banca del tempo* all'interno del quale

	<p>scambiare anche i servizi di mobilità sostenibile di <i>car sharing</i> tra i cittadini. Le proposte di mobilità sostenibile sin qui riportate hanno carattere esplicativo in quanto nell'ambito della predisposizione del Piano dei Servi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca verrà elaborato un progetto specifico basato sull'analisi della domanda di mobilità sostenibile per percorso, fascia oraria e tipologia di utenti.</p> <p>Il Progetto di Mobilità Sostenibile a domanda dovrà caratterizzarsi per essere coerente con la definizione di investimento su <i>piccola scala</i>. Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto. Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p> <p>Pertanto, nell'ambito della presente Operazione, verrà finanziato un unico progetto per l'insieme delle Amministrazioni Comunali ammissibili, presentato, secondo le modalità previste dal Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca, da un Comune con funzioni di capofila.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Enti pubblici (in forma singola o associata).</p> <p>Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi in conto capitale su spese ammissibili sostenute.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni di cui ai precedenti articoli, ed il cui contenuto delle condizioni è riportato nel paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Intensità di aiuto: 100% sulla spesa ammissibile.</p> <p>Per infrastruttura su piccola scala si intende un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.</p> <p>Tale valore, sulla base dell'esperienza del passato periodo di programmazione, risulta proporzionato alle esigenze dei territori rurali della regione Calabria e risulta sufficiente ed idoneo a realizzare gli investimenti sostenuti con il presente intervento che sono i seguenti: investimenti per l'allestimento e la fornitura di servizi innovativi nei seguenti campi: uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico; invecchiamento attivo; servizi alla persona.</p>

	<p>Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art.65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.</p> <p>Sono costi ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>adeguamento funzionale beni immobili di proprietà pubblica;</li><li>attrezzature e strumentazioni strettamente connesse ai contenuti dell'investimento;</li><li>mezzi per la mobilità;</li><li>hardware;</li><li>spese generali collegate agli investimenti di alle lettere da a) a d) di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile.</li><li>investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento.</li></ol>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari.</b></p> <p>Gli interventi sostenuti devono ricadere all'interno dei comuni classificati dal programma come aree rurali "C e D".</p> <p>Gli enti locali in forma associata, dovranno essere associati in una delle forme previste dalla normativa vigente. E' possibile la presentazione della domanda di aiuto quale costituenda associazione, da parte di un ente capofila, espressamente nominato dai rispettivi enti locali associandi, fatta salva la costituzione dell'associazione, prima dell'accettazione dell'eventuale contributo concesso.</p> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto.</b></p> <p>Nel rispetto dell'articolo 20(3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti sono ammissibili se gli interventi cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.</p> <p>L'intervento deve corrispondere alla definizione di infrastruttura "su piccola scala". Per infrastruttura su piccola scala di intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.</p> <p>Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata. Il progetto presentato deve essere accompagnato</p>

	<p>da un piano di gestione del servizio oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio.</p> <p>Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione di servizi pubblici, dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di immobile);</li><li>– garantire il mantenimento attivo del servizio implementato per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso.</li></ul>
<p><b><i>Criteria di selezione</i></b></p>	<p>i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata;</li><li>– alla localizzazione nei territori classificati come comuni rurali di area "D" del programma;</li><li>– alla maggiore utenza servita;</li><li>– al maggiore numero di soggetti pubblici associati;</li><li>– alla maggiore sostenibilità gestionale dell'iniziativa, privilegiando le forme gestionali in cui è coinvolto il "terzo settore";</li><li>– all'impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP).</li></ul> <p>Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto integrato per le aree rurali.</p>
<p><b><i>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</i></b></p>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p> <p>Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p>

	<p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione</b></p>	<p>L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica</p> <p>Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. un rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere (ECR4).</li> <li>2. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda che gli interventi possano non essere coerenti con i piani di sviluppo comunali/regionali/dei villaggi rurali o con qualsiasi strategia di sviluppo locale pertinente e che l'infrastruttura sia sviluppata in modo non coerente e sincronizzato (ECR1).</li> </ol>
<p><b>Misure di attenuazione</b></p>	<p>I rischi rilevati possono essere mitigati dal GAL Area Grecanica secondo le seguenti modalità.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rischio ECR4 attraverso l'applicazione di quanto previsto dal manuale che sarà redatto dalla Regione Calabria sulla corretta applicazione delle norme sull'affidamento dei contratti pubblici da parte della pubblica amministrazione. In particolare, si prevede l'adozione di una check-list che sarà resa disponibile ai soggetti pubblici beneficiari ed ai responsabili dei controlli, in cui viene tracciato l'iter amministrativo da seguire per le diverse fattispecie ricorrenti assoggettate alla normativa degli appalti pubblici. L'aggiornamento continuativo del Manuale è essenziale al fine di recepire le continue novità normative e regolamentari in materia.</li> <li>2. Per il rischio ECR1 in sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificata la presenza di strumenti pianificatori (Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali) nell'area in cui ricadono gli investimenti e la coerenza tra gli investimenti per i quali si richiede il sostegno e gli stessi strumenti pianificatori.</li> </ol>
<p><b>Indicatori comuni</b></p>	<p><b>Indicatori Comuni:</b> R23 - O1 - O2 - O3 - O15 - T22</p>
<p><b>Indicatori di prodotto</b></p>	<p><b>Prodotto:</b> <b>O</b> Servizi di mobilità attivati (n.) - <b>O</b> Comuni beneficiari dei servizi (n.)</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p>	<p><b>Risultato:</b> <b>R</b> Mezzi nuovi per la mobilità (n.)</p>



***Indicatori di impatto***

**Impatto:** I variazione popolazione residente (%) - I variazione servizi (%) - I tasso di cessazione delle imprese (%) - I tasso di crescita delle imprese (%)



#### 4.1.12 Operazione 7.4.1.2 - Servizi per la Salute nei Centri e nei Borghi delle Aree Interne

**Misura 7** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Sub-Misura 7.4** - Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

**Intervento 7.4.1** - Investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi locali di base per ridurre l'isolamento nelle zone rurali

**PAL - Progetto Integrato** - Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca

**PAL - Operazione 7.4.1.2** - Servizi per la Salute nei Centri e nei Borghi delle Aree Interne

##### Descrizione operazione

L'Operazione si inserisce nel Progetto Integrato "Servizi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca" e verrà attivata a seguito della predisposizione e approvazione del Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca secondo le modalità previste nell'Operazione 7.1.1.1. Pertanto, nel rispetto dell'articolo 20 (3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti previsti dalla presente Operazione sono ammissibili in quanto vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

L'Operazione si propone di mettere a disposizione dei cittadini e dei visitatori dei Centri e dei Borghi delle Aree Interne dell'Area Greca un insieme di *servizi sanitari territoriali di prossimità* in grado di dare soluzioni concrete ad una vasta classe di bisogni di alcune fasce di popolazione che hanno difficoltà ad accedere nei tempi necessari ai servizi sanitari pubblici (es, anziani). In particolare è prevista l'attivazione di un servizio di *sanità territoriale a domanda*, da realizzare con modalità di gestione basate sulla cooperazione pubblico - privato sociale. Per l'attivazione del servizio dovranno essere acquistati alcuni mezzi di trasporto (autoambulanze, pulmini attrezzati per analisi e visite mediche) che saranno utilizzati dalle Associazioni di Volontariato ovvero dai medici locali, sulla base di un calendario settimanale, per erogare alcuni servizi di sanità territoriale alle fasce più deboli della popolazione residenti in località prive di tali servizi. La gestione dei servizi di sanità territoriale (prenotazione, aggregazione della domanda, refertazione, distribuzione dei farmaci, etc.) sarà effettuata utilizzando una tra le Piattaforme disponibili sul mercato che utilizzano specifiche App per l'interfaccia utente. Utilizzazione da parte degli utenti. Il sistema di servizi di sanità territoriale potrà avvalersi, se le risorse finanziarie saranno sufficienti, per acquistare attrezzature di primo intervento (es, defibrillatori) da rendere disponibili nelle località meno accessibili anche attraverso la formazione dei cittadini alla loro utilizzazione.

I servizi di sanità territoriali potranno essere gestiti con un sistema di voucher forniti dalle Amministrazioni Comunali ad alcune

	<p>categorie di cittadini (anziani, disabili, famiglie con basso reddito, etc.). Inoltre potrebbe essere attivato a livello sperimentale un <i>servizio di baratto e banca del tempo</i> all'interno del quale scambiare anche i servizi di sanità territoriale. Le proposte di servizi di sanità territoriale sin qui riportate hanno carattere esplicativo in quanto nell'ambito della predisposizione del Piano dei Servi Pubblici Essenziali per le Aree Interne della Calabria Greca verrà elaborato un progetto specifico basato sull'analisi della domanda di servizi di sanità territoriale per località e tipologia di utenti.</p> <p>Il Progetto di Servizi di Sanità Territoriale a domanda dovrà caratterizzarsi per essere coerente con la definizione di investimento su <i>piccola scala</i>. Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto. Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p> <p>Pertanto, nell'ambito della presente Operazione, verrà finanziato un unico progetto per l'insieme delle Amministrazioni Comunali ammissibili, presentato, secondo le modalità previste dal Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali della Calabria Greca, da un Comune con funzioni di capofila.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Enti pubblici (in forma singola o associata).</p> <p>Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributi in conto capitale su spese ammissibili sostenute.</p> <p>I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni di cui ai precedenti articoli, ed il cui contenuto delle condizioni è riportato nel paragrafo 8.1 del PSR.</p>
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Intensità di aiuto: 100% sulla spesa ammissibile.</p> <p>Per infrastruttura su piccola scala si intende un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.</p> <p>Tale valore, sulla base dell'esperienza del passato periodo di programmazione, risulta proporzionato alle esigenze dei territori rurali della regione Calabria e risulta sufficiente ed idoneo a realizzare gli investimenti sostenuti con il presente intervento che sono i seguenti: investimenti per l'allestimento e la fornitura di servizi innovativi nei seguenti campi: uso di mezzi alternativi di</p>

	<p>sistemi di trasporto pubblico; invecchiamento attivo; servizi alla persona.</p> <p>Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata.</p>
<p><i>Costi ammissibili</i></p>	<p>I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art.65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.</p> <p>Sono costi ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>adeguamento funzionale beni immobili di proprietà pubblica;</li><li>attrezzature e strumentazioni strettamente connesse ai contenuti dell'investimento;</li><li>mezzi per la mobilità;</li><li>hardware;</li><li>spese generali collegate agli investimenti di alle lettere da a) a d) di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile.</li><li>investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento.</li></ol>
<p><i>Condizioni di ammissibilità</i></p>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari.</b></p> <p>Gli interventi sostenuti devono ricadere all'interno dei comuni classificati dal programma come aree rurali "C e D".</p> <p>Gli enti locali in forma associata, dovranno essere associati in una delle forme previste dalla normativa vigente. E' possibile la presentazione della domanda di aiuto quale costituenda associazione, da parte di un ente capofila, espressamente nominato dai rispettivi enti locali associandi, fatta salva la costituzione dell'associazione, prima dell'accettazione dell'eventuale contributo concesso.</p> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto.</b></p> <p>Nel rispetto dell'articolo 20(3) del Regolamento 1305/2013, gli investimenti sono ammissibili se gli interventi cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.</p> <p>L'intervento deve corrispondere alla definizione di infrastruttura "su piccola scala". Per infrastruttura su piccola scala di intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.</p> <p>Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti</p>

	<p>singoli che all'interno di investimenti collettivi o di progettazione integrata. Il progetto presentato deve essere accompagnato da un piano di gestione del servizio oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio.</p> <p>Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione di servizi pubblici, dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di immobile);</li><li>– garantire il mantenimento attivo del servizio implementato per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso.</li></ul>
<p><b><i>Criteria di selezione</i></b></p>	<p>i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Reg. (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata;</li><li>– alla localizzazione nei territori classificati come comuni rurali di area "D" del programma;</li><li>– alla maggiore utenza servita;</li><li>– al maggiore numero di soggetti pubblici associati;</li><li>– alla maggiore sostenibilità gestionale dell'iniziativa, privilegiando le forme gestionali in cui è coinvolto il "terzo settore";</li><li>– all'impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP).</li></ul> <p>Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto integrato per le aree rurali.</p>
<p><b><i>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</i></b></p>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p> <p>Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle</p>

	<p>Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione</b></p>	<p>L’analisi dei rischi per l’attuazione dell’Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>Dall’esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. un rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell’attuazione delle opere (ECR4).</li> <li>2. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda che gli interventi possano non essere coerenti con i piani di sviluppo comunali/regionali/dei villaggi rurali o con qualsiasi strategia di sviluppo locale pertinente e che l’infrastruttura sia sviluppata in modo non coerente e sincronizzato (ECR1).</li> </ol>
<p><b>Misure di attenuazione</b></p>	<p>I rischi rilevati possono essere mitigati dal GAL Area Grecanica secondo le seguenti modalità.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rischio ECR4 attraverso l’applicazione di quanto previsto dal manuale che sarà redatto dalla Regione Calabria sulla corretta applicazione delle norme sull’affidamento dei contratti pubblici da parte della pubblica amministrazione. In particolare, si prevede l’adozione di una check-list che sarà resa disponibile ai soggetti pubblici beneficiari ed ai responsabili dei controlli, in cui viene tracciato l’iter amministrativo da seguire per le diverse fattispecie ricorrenti assoggettate alla normativa degli appalti pubblici. L’aggiornamento continuativo del Manuale è essenziale al fine di recepire le continue novità normative e regolamentari in materia.</li> <li>2. Per il rischio ECR1 in sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificata la presenza di strumenti pianificatori (Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali) nell’area in cui ricadono gli investimenti e la coerenza tra gli investimenti per i quali si richiede il sostegno e gli stessi strumenti pianificatori.</li> </ol>
<p><b>Indicatori comuni</b></p>	<p><b>Indicatori Comuni:</b> R23 - O1 - O2 - O3 - O15 - T22</p>
<p><b>Indicatori di prodotto</b></p>	<p><b>Prodotto:</b> <b>O</b> servizi sanitari territoriali (n.) - <b>O</b> comuni coperti dai servizi sanitari (n.) - <b>O</b> aree dai servizi sanitari (ha)</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p>	<p><b>Risultato:</b> <b>R</b> n. mezzi di trasporto attrezzati per la sanità - <b>R</b> n. defibrillatori - <b>R</b> cittadini formati all'uso dei defibrillatori (n.)</p>



***Indicatori di impatto***

**Impatto:** | variazione popolazione residente (%) - | variazione servizi (%) - | tasso di cessazione delle imprese (%) - | tasso di crescita delle imprese (%)



#### 4.1.13 Operazione 7.5.1.1 - Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture (centri di informazione, centri di accoglienza, etc.) per il miglioramento dell'offerta di turismo rurale e della fruibilità del territorio

**Misura 7** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Sub-Misura 7.5** - Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (FUORI PSR)

**Intervento 7.5.1** - Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture (centri di informazione, centri di accoglienza, etc.) su piccola scala, in aree di proprietà pubblica finalizzate al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica e che possono integrarsi con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale

**PAL - Progetto Integrato** - Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca

**PAL - Operazione 7.5.1.1** - Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture (centri di informazione, centri di accoglienza, etc.) per il miglioramento dell'offerta di turismo rurale e della fruibilità del territorio

##### *Descrizione operazione*

L'Operazione sarà realizzata all'interno del Progetto Integrato "Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca" che darà continuità e potenzierà la strategia di valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'Area Grecanica per attrarre nuovi flussi di visitatori nazionali ed internazionali. In quest'ambito con il PSL Neo Avlaci 2007- 2013 sono stati definiti alcuni originali itinerari naturalistici e culturali per i quali, a causa della indisponibilità di risorse, non si è potuto intervenire. Si fa riferimento ad esempio all'itinerario dei borghi della memoria. Un'altra priorità individuata e condivisa con il Partenariato riguarda il recupero e la valorizzazione di alcuni Borghi interni di straordinaria bellezza per realizzare alberghi diffusi e spazi culturali.

Il GAL Area Grecanica attuerà il Progetto Integrato secondo le seguenti tre fasi:

- Fase 1 – Manifestazione di interesse per individuare i beni di proprietà pubblica o privata (nei casi di beni di particolare valenza) per i quali è possibile attivare azioni di valorizzazione per la creazione di nuovi servizi culturali e turistici;
- Fase 2 – Selezione dei beni di potenziale interesse per il Progetto Integrato.
- Fase 3 – Concorsi di Idee per la valorizzazione e l'utilizzazione dei beni con la partecipazione diretta della comunità locale.

L'Operazione prevede la realizzazione e/o il completamento di alcuni di questi itinerari attraverso investimenti per:

- realizzare, ristrutturare, adeguare e informatizzare i punti di informazione turistica;
- individuare, realizzare, ripristinare e adeguare:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– itinerari tematici a scopo didattico e turistico (cultura, storia, natura, enogastronomia);</li> <li>– percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia);</li> <li>– piste ciclabili;</li> <li>– realizzare e/o recuperare, anche con tecniche di bioedilizia, manufatti rurali e/o storico culturali per incentivare l'offerta turistica nei Centri Storici e nei Borghi (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).</li> </ul> <p>Per le proposte relative agli interventi per la realizzazione di alberghi diffusi nei Borghi e nei Centri Storici si dovrà predisporre preliminarmente un piano di gestione che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi di accoglienza, ovvero di altri servizi culturali, che si attiveranno all'interno dei beni recuperati.</p>
<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici, Enti gestori di aree protette.
<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale.
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il contributo concedibile è pari all'80% della spesa ammissibile.</p> <p>Il contributo massimo concesso è pari a € 100.000,00.</p> <p>Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;</li> <li>– macchinari ed attrezzature, software ed hardware funzionali alla realizzazione dei servizi da realizzare;</li> <li>– spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Gli investimenti finanziati nell'ambito dell'Operazione dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o di eventuali strategie di sviluppo locale (GAL, Aree Interne, PPI, piani e programmi delle aree naturali protette).</p>
<b>Criteri di selezione</b>	<p>i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i principi di seguito riportati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– priorità ai comuni ricadenti in aree svantaggiate montane;</li> <li>– interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC;</li> <li>– interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;</li> <li>– attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35);</li> <li>– attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato;</li> <li>– grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;</li> <li>– interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi culturali e turistici.</li> </ul>
<p><b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b></p>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione</b></p>	<p>L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;</li> <li>2. errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;</li> <li>3. rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.</li> </ol>
<p><b>Misure di attenuazione</b></p>	<p>Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione di checklist di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;</li> <li>2. informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;</li> <li>3. applicazione dei costi semplificati.</li> </ol>
<p><b>Indicatori comuni</b></p>	<p><b>Comuni:</b> R23 - R24 - R25 - O1 - O2 - O3 - O15 - T20 - T23 - T24</p>



<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Prodotto:</b> <b>O</b> info point (n.) - centri accoglienza (n.)
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultato:</b> <b>R</b> imprenditori coinvolti (n.) - <b>R</b> Enti pubblici coinvolti (n.)
<b>Indicatori di impatto</b>	<b>Impatto:</b> - <b>I</b> variazione servizi (%) - <b>I</b> tasso di cessazione delle imprese (%) - <b>I</b> tasso di crescita delle imprese (%); <b>I</b> Incremento nuove presenze turistiche (%), <b>I</b> aumento attrattività turistiche

#### 4.1.14 Operazione 7.6.1.1 - Restauro e riqualificazione di edifici, aree e siti di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale funzionali alla realizzazione degli itinerari turistici della Calabria Greca

**Misura 7** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Sub-Misura 7.6** - Studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente. (FUORI PSR)

**Intervento 7.6.1** - Investimenti materiali per il restauro e la riqualificazione sostanziale di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale situati nel territorio dei centri rurali.

**PAL - Progetto Integrato** - Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca

**PAL - Operazione 7.6.1.1** - Restauro e riqualificazione di edifici, aree e siti di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale funzionali alla realizzazione degli itinerari turistici della Calabria Greca

##### *Descrizione operazione*

L'Operazione sarà realizzata all'interno del Progetto Integrato "Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca" che darà continuità e potenzierà la strategia di valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'Area Greca per attrarre nuovi flussi di visitatori nazionali ed internazionali. In quest'ambito con il PSL Neo Avlaci 2007- 2013 sono stati definiti alcuni originali itinerari naturalistici e culturali per i quali, a causa della indisponibilità di risorse, non si è potuto intervenire. Si fa riferimento ad esempio all'itinerario della Fiumara Amendolea, all'itinerario della memoria delle vigne di Palizzi, etc. Un'altra priorità individuata e condivisa con il Partenariato riguarda il recupero e la valorizzazione di alcuni Borghi interni di straordinaria bellezza per realizzare alberghi diffusi e spazi culturali.

Il GAL Area Greca attuerà il Progetto Integrato secondo le seguenti tre fasi:

- Fase 1 – Manifestazione di interesse per individuare i beni di proprietà pubblica o privata (nei casi di beni di particolare valenza) per i quali è possibile attivare azioni di valorizzazione per la creazione di nuovi servizi culturali e turistici;
- Fase 2 – Selezione dei beni di potenziale interesse per il Progetto Integrato.
- Fase 3 – Concorsi di Idee per la valorizzazione e l'utilizzazione dei beni con la partecipazione diretta della comunità locale.

L'Operazione finanzia investimenti relativi alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi rurali, paesaggi rurali, aree naturali protette, SIC, ZSC, ZPS, monumenti naturali e siti di grande pregio naturale. In particolare l'Operazione finanzia:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– il recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di grande pregio naturale;</li> <li>– la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;</li> <li>– gli la riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali;</li> <li>– investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali;</li> <li>– la realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZSP) o altri siti di pregio naturale;</li> <li>– le azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali.</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Soggetti pubblici.</p>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Contributo in conto capitale.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>Il contributo concedibile è pari all'80% della spesa ammissibile.          Il contributo massimo concesso è pari a € 100.000,00.          Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p>	<p>Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– spese per la realizzazione di opere e investimenti;</li> <li>– elaborazione di studi, analisi, dati finalizzati alla conoscenza reale dei valori naturali (specie e habitat, flora e fauna, vegetazione, ecc.) presenti, ai fini di una concreta gestione e pianificazione del territorio;</li> <li>– sopralluoghi e raccolta dati;</li> <li>– spese per attività e sopralluoghi finalizzati alle indagini di campo, realizzazione di campagne di censimento di specie floristiche e faunistiche, reporting dei dati raccolti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse Comunitario e conservazionistico;</li> <li>– banche dati elettroniche, siti web, filmati, tabelle, allestimento di centri tematici relativi ai beni oggetto di valorizzazione</li> </ul>

	<p>(fino al massimo del 15% dell'investimento totale) funzionali a educazione, informazione, sensibilizzazione, valorizzazione delle aree rurali e degli aspetti naturalistici e storici ad esse connesse;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– spese per la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali;</li> <li>– spese generali.</li> </ul>
<p><b>Condizioni di ammissibilità</b></p>	<p>Gli investimenti finanziati dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o di eventuali strategie di sviluppo locale (GAL, Aree Interne, PPI, piani e programmi delle aree naturali protette).</p>
<p><b>Criteri di selezione</b></p>	<p>i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>Per la definizione dei criteri di selezione si tiene conto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– realizzazione degli interventi nei Siti Natura 2000, nelle Aree naturali protette e nelle aree individuate come ad alto valore per la tutela della biodiversità (come aree agricole o forestali ad alto valore naturale) o aree individuate come importanti per il mantenimento della continuità ecologica tra aree sottoposte a regimi di tutela;</li> <li>– secondo la rilevanza storica del bene oggetto dell'intervento;</li> <li>– attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato;</li> <li>– livello e innovazione di offerta del servizio;</li> <li>– interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;</li> <li>– grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;</li> <li>– interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici.</li> </ul>
<p><b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b></p>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l'attuazione</b></p>	<p>L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di</p>

<i>dell'operazione</i>	<p>Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica. L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;</li> <li>2. errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;</li> <li>3. rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.</li> </ol>
<i>Misure di attenuazione</i>	<p>Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione di checklist di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;</li> <li>2. informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;</li> <li>3. applicazione dei costi semplificati.</li> </ol>
<i>Misure di attenuazione</i>	
<b>Indicatori comuni</b>	<b>Comuni:</b> O1 - O2 - O3
<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Prodotto:</b> <b>O</b> edifici di interesse storico recuperati (n. - mq) - <b>O</b> aree di interesse naturalistiche recuperate (n. - ha) - <b>O</b> aree di interesse paesaggistico recuperato (n.- ha)
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultato:</b> <b>R</b> nuovi itinerari turistici (n.) - <b>R</b> soggetti pubblici coinvolti (n.) - <b>R</b> soggetti privati coinvolti (n.)
<b>Indicatori di impatto</b>	<b>Impatto:</b> <b>I</b> tasso di cessazione delle imprese (%) - <b>I</b> tasso di crescita delle imprese (%); <b>I</b> Incremento nuove presenze turistiche (%); <b>I</b> aumento attrattività turistiche (%); incremento patrimonio storico-naturalistico e paesaggistico recuperato (%)

#### 4.1.15 Operazione 16.2.1.1 - Progetto Pilota "Bergamondo"

##### Misura 16 - Cooperazione

**Sub-Misura 16.2** - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

**Intervento 16.2.1** - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

**PAL - Progetto Integrato** - Progetto Pilota "Bergamondo"

**PAL - Operazione 16.2.1.1** - Progetto Pilota "Bergamondo"

##### Descrizione operazione

##### Il Bergamotto

Il bergamotto occupa, soprattutto, nella produzione agroalimentare e nell'utilizzo degli oli essenziali per le composizioni di profumerie un posto di assoluto rilievo. Un' eccellenza che non trova corrispondenza in altri paesi. I primi cenni sul bergamotto risalgono alla seconda metà del XVII secolo, quando padre Ferrari (1646) nella sua monografia *Hesperides sive de malorum aurreorum et usu* riporta di un *aurantium stellatum et roseum*.

Le notizie sull'origine del nome non sono univoche: secondo alcuni Autori potrebbe derivare dal nome del principe epirota di Bego, secondo altri dal nome dell'antica città dell'Asia Minore Pergamo o di quella della città spagnola di Berga, anche se in questi luoghi non vi è alcuna memoria storica della presenza della pianta (Rovesti,1960). Altre ipotesi sull'origine del nome sono legate all'etimologia del termine "*berg-à-mudi*" che in turco significa *del principe*.

L'area di produzione, oggi, si estende per circa 90 Km, nella striscia costiera che va da Villa San Giovanni a Gioiosa Jonica, dal tirreno allo Jonio, e all'interno per circa 5 Km. La superficie coltivata a bergamotto è di circa 1.200 ettari, con una produzione media di 100.000 Kg di frutti.

Gli addetti del settore sono stimati in 6.000 unità. Il 90% delle coltivazioni di bergamotto è dislocato nelle zone di Reggio Calabria - Pellaro, Melito Porto Salvo, Condofuri, Bova, Palizzi, Brancaleone - Bruzzano, Bianco. Aree marginali insistono sui comuni di Bovalino, Ardore Marina, Sant'Ilario dello Jonio, Locri, Siderno, Gioiosa Jonica, Roccella e Caulonia. Il territorio dell'Area Grecanica costituisce storicamente il territorio in cui sono presenti le maggiori coltivazioni del frutto e gli impianti di lavorazione che erano concentrati soprattutto a Melito Porto Salvo (Fabbrica Sergi, Fabbrica Patamia).

Delle quattro specie del genere Citrus, la Perva, la Melarosa, la Torulosa e la Communis, solo quest'ultima è coltivata in

Calabria, nelle varietà femminello, castagno e fantastico. Generalmente, i moderni bergamotteti presentano distanze di impianto che si aggirano tra 4-5 metri sulla fila e 5-6 metri tra le file con densità di piantagione che oscillano tra 330 - 400 piante per ettaro.

Il bergamotto fino a pochi anni fa veniva utilizzato quasi esclusivamente per la produzione dell'essenza (olio essenziale) che viene utilizzata nella produzione dei profumi dalle industrie profumiere internazionali. Altri utilizzi riguardavano i sottoprodotti delle lavorazioni che venivano utilizzati per la produzione della pectina (industria farmaceutica) e come cibo per gli animali (il pastazzo). La filiera del bergamotto è stata quindi molto semplice e lineare e vedeva a monte i coltivatori del frutto, al centro i trasformatori e i produttori dell'essenza (in primis il Consorzio del Bergamotto e alcune associazioni / cooperative di produttori) e a valle le aziende di commercializzazione – esportazione dell'essenza (pochi e quasi in regime di monopolio).

Questa filiera, a partire dalla metà degli anni 90 e fino all'inizio del secolo non è stata governata strategicamente ed ha funzionato per garantire il massimo profitto alla componente commerciale. Ciò ha reso non più remunerativa la produzione del frutto per cui molti produttori hanno eliminato le piantagioni per impiantare nuove coltivazioni o per vendere i terreni per realizzare edifici. In tale periodo gli ettari impiantati a bergamotto e la produzione del frutto si sono ridotti notevolmente.

Nell'ultimo decennio sono state avviate importanti innovazioni da parte di singoli produttori e di associazioni di produttori che hanno promosso autonomamente la vendita del frutto e dell'essenza, anche biologica, rompendo la situazione di quasi monopolio che si era creata e ottenendo remunerazioni più elevate di quelle pagate in precedenza.

Oltre a questo nuovo e positivo protagonismo dei produttori un altro importante elemento di cambiamento è stato introdotto dalla Regione Calabria nel 2007 con il finanziamento di un Piano di Ricerca (APQ Ricerca) sulla Filiera del Bergamotto (produzione, trasformazione, nuovi prodotti). Le ricerche realizzate, che nel frattempo si sono moltiplicate anche con l'utilizzo di altre fonti di finanziamento, hanno portato alla produzione di importanti risultati (conoscenze, brevetti, prototipi) che sono stati solo in parte valorizzati e utilizzati in termini di nuovi processi e nuovi prodotti. Gli effetti attuali e potenziali dei risultati delle suddette ricerche sono comunque i seguenti:

- i prodotti ottenibili dall'utilizzo del bergamotto che possono essere collocati sul mercato sono molteplici e non si limitano più alla sola essenza (olio essenziale). Tutto ciò ha portato ad un *positivo aumento della complessità della filiera* grazie all'ingresso di nuovi attori, in primis il mondo della ricerca e dell'innovazione, e all'aprirsi di nuovi mercati prima nemmeno immaginabili;
- le ricerche condotte sulle proprietà salutistiche di alcune molecole del bergamotto hanno portato ad incrementare le potenzialità dei relativi prodotti che oggi vanno dal frutto, ai succhi e ai prodotti farmaceutici. L'utilizzo del bergamotto come frutta ha aperto scenari di grande interesse per i produttori che si vedono riconosciuta una remunerazione ben più alta di quella che in passato veniva pagata dai produttori di essenza. Ciò ha diminuito, e lo sarà sempre di più in futuro, la quota di prodotto destinata alla *tradizionale filiera della cosmetica e della profumeria*.

- I risultati già disponibili delle ricerche realizzate e quelli prevedibili delle ricerche in corso prefigurano nuove ed importanti applicazioni dei prodotti ottenibili dal bergamotto in campi diversi (industria chimica, gastronomia, artigianato, prodotti per l'edilizia sostenibile, etc.);
- l'attuale gestione della *filiera del bergamotto*, ma sarebbe più corretto dire delle *filieri di utilizzo dei prodotti del bergamotto* (o meglio del settore del bergamotto) non è adeguata alle opportunità di valorizzazione economica del frutto e dei conseguenti vantaggi sociali per i territori di produzione dello stesso, ed in particolare dell'Area Grecanica. L'approccio utilizzato è ancora basato sull'ottenere il massimo profitto da parte degli attori dei singoli *segmenti* di queste filiere senza un approccio organico e una strategia adeguata. Questa situazione porta ad un basso livello di cooperazione e organizzazione con una delle componenti più importanti della filiera che è costituita dai Centri di Ricerca e dalle Università regionali, nazionali ed internazionali. La motivazione è soprattutto da ricercare nel basso livello di organizzazione e aggregazione della componenti a valle della ricerca & innovazione che non riesce ad esprimere una domanda di innovazione di prodotto e di processo per aumentare la competitività e le potenzialità di mercato;
- in mancanza di un cambiamento radicale della visione e della governance strategica del *mondo del bergamotto* (*bergamondo*) si arriverà ben presto ad una situazione non governata che introdurrà elementi di insicurezza sul mercato di alcuni prodotti, in primis l'essenza, che potrebbe portare alla sostituzione definitiva e irreversibile di tali prodotti con altri prodotti. Inoltre è del tutto evidente che alcuni attuali e lodevoli percorsi imprenditoriali di produzione e commercializzazione di nuovi prodotti del bergamotto potrebbero essere vanificati in assenza di una visione strategica e di una governance unitaria del sistema;
- la strategia e la governance richiesta deve essere costruita in maniera partecipata e condivisa da tutti i soggetti interessati che operano e che intendono operare all'interno del mondo del bergamotto, incluse nuove start – up innovative che potrebbero modernizzare ed innovare le attuali filiere di trasformazione e valorizzazione dei prodotti. Per definire una tale strategia e poi per attuarla correttamente nel tempo è necessario attivare con metodi e modalità innovative un tale processo. Per esemplificare il concetto basti pensare a come si muoverebbe una *impresa virtuale* proprietaria di tutti gli impianti di bergamotto esistenti sul territorio. Sicuramente svilupperebbe al proprio interno un'Area Ricerca & Sviluppo in collaborazione e con la partecipazione diretta dei Laboratori di Ricerca nazionali ed internazionali; avrebbe al proprio interno un'Area Strategia e Mercati per l'individuazione dei prodotti da realizzare per i vari target di clienti, per implementare una rete di promozione, vendita e distribuzione efficace e capillare, per prevedere e anticipare nuovi scenari di domanda con la realizzazione degli investimenti necessari in materia di impianti di produzione, inclusi quelli primari relativi alla produzione della materia prima, il bergamotto.

Con il Progetto Pilota Bergamondo si vuole dare una risposta concreta alle valutazioni prima riportate sinteticamente ed in particolare si vuole progettare e avviare la *Rete di Imprese*, che nel seguito chiameremo *Bergamondo*, che dovrebbe avere come mission, strategia e attività quelle riportate nel precedente ultimo comma.

L'*Impresa Bergamondo*, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, è configurabile come un **Polo**, cioè un raggruppamento di imprese indipendenti, comprese "start up", aziende (agricole, di trasformazione, di commercializzazione, etc.), nonché organismi di ricerca, destinati a stimolare l'attività economica/innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete ed alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo.

#### **Studio di Fattibilità, Piano Strategico e Ricerca / Scouting dei Partner della Società Bergamondo.**

Il Progetto Pilota Bergamondo sarà avviato attraverso la realizzazione di uno Studio di Fattibilità ed un Piano Strategico per la realizzazione dell'*Impresa Bergamondo*, in grado di valorizzare i risultati di ricerca e le opportunità derivanti dall'utilizzazione del Bergamotto. Le attività di studio e valutazione potrebbero riguardare, a titolo esemplificativo, i seguenti ambiti:

- visione, strategia, partner e modello organizzativo dell'*Impresa Bergamondo*;
- la valorizzazione di brevetti ottenuti da attività di ricerca industriale;
- la realizzazione di impianti di produzione di materiali innovativi (es. calce al bergamotto);
- la realizzazione di nuove aziende sperimentali di produzione di bergamotto biologico orientate alla migliore tutela ambientale e alla valorizzazione del paesaggio.
- la creazione di una Rete di Franchising per la realizzazione di Punti Vendita del Bergamondo (Frutteria, Cosmesi, Prodotti Artigianali, Prodotti della Salute, Gastronomia, etc.);

Per ciascuno dei suddetti temi e, per altri che se ne potranno aggiungere in itinere, dovranno essere predisposti dei Business Plan in italiano e in inglese e individuerà un insieme di possibili Operatori industriali e commerciali potenzialmente interessati.

Contestualmente saranno avviate le attività di scouting per individuare e contattare i potenziali partner dell'*Impresa Bergamondo*.

La realizzazione dello Studio di Fattibilità, del Piano Strategico e la Ricerca / Scouting dei Partner della Società Bergamondo sarà affidata, attraverso un Bando di Gara pubblicizzato a livello internazionale, da una Società specializzata.

#### **Incontri per la Ricerca di Partner Industriali e Commerciali per la Realizzazione di Prodotti del Bergamotto.**

Il GAL Area Grecanica e la costituenda *Impresa Bergamondo* organizzeranno e realizzeranno, sulla base dei risultati dell'Azione descritta nel paragrafo precedente, un insieme di incontri con i possibili Operatori industriali e commerciali interessati. Inoltre saranno attivati e invitati i principali Investitori e Operatori del Seed Capital e del Venture Capital per valutare il loro interesse ad investire sui progetti di valorizzazione industriale dei prodotti del bergamotto. Per realizzare al meglio e preparare le suddette attività sarà predisposto un Portale Web (in italiano e in inglese).

### **Conferenza Scientifica Internazionale “Le nuove frontiere di utilizzazione del bergamotto nella cosmesi, nelle tecnologie per la salute e nella realizzazione di materiali innovativi”.**

A seguito della conclusione della fase descritta nel paragrafo precedente sarà progettata e realizzata una Conferenza Scientifica Internazionale per la presentazione e il confronto in merito alla Vision, alla Strategia e al Piano Strategico dell'*Impresa Bergamondo*. La Conferenza sarà organizzata in collaborazione con le Università e i Centri di Ricerca che hanno realizzato, ovvero hanno in corso, attività di ricerca e/o hanno sviluppato brevetti sulle possibili applicazioni e utilizzazioni del Bergamotto. Una specifica sessione della Conferenza sarà dedicata alle applicazioni industriali del bergamotto in fase di sperimentazione. Parteciperanno a questa sessione le aziende (locali, regionali, nazionali ed internazionali) che operano nel settore.

### **Laboratorio del Territorio del Bergamotto.**

Il Progetto Pilota prevede la realizzazione del Laboratorio Territoriale del Bergamotto che dovrà operare, in una prima fase, per supportare le attività per il riconoscimento del bergamotto come patrimonio mondiale dell'Unesco. Il Laboratorio (proiezioni filmati, incontri con i protagonisti, presentazioni di libri, spettacoli) permetterà un'immersione totale nel magico mondo del bergamotto. Si presenterà la storia di questo agrume, le antiche tecniche di lavorazione, gli utilizzi che nel tempo ne sono stati fatti, in alcuni casi anche molto originali (l'uso della buccia riversa per l'artigianato, la produzione della calce di Palizzi al bergamotto, etc.). Si affronterà soprattutto il tema di come il bergamotto sia un marcatore identitario unico per l'Area Greca e, più in generale per la fascia di territorio in cui viene prodotto, una coltura che tutela l'ambiente e definisce il paesaggio, una produzione che nel tempo ha creato lavoro e sviluppo sostenibile in un territorio tanto bello quanto complesso. Nell'ambito del Laboratorio saranno proiettati filmati sulle piantagioni di bergamotto, sugli impianti di lavorazione, saranno realizzati incontri con testimonianze dei protagonisti del mondo del bergamotto (produttori, trasformatori, utilizzatori), saranno presentati libri (uno per tutti il Libro sulla Cucina al Bergamotto dell'Editore Laruffa). Infine è previsto uno spettacolo musicale e teatrale inedito che avrà come base il mondo del bergamotto.

### **Start Up dell'Impresa Bergamondo .**

Sulla base dei risultati delle attività precedenti e delle Azioni del Piano Strategico sarà avviata operativamente l'*Impresa Bergamondo*. Le attività che saranno realizzate potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- la messa in rete dei Gruppi di Ricerca che operano sul bergamotto e la creazione di una funzione di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei brevetti e dei prototipi realizzati;
- l'avvio delle azioni di marketing strategico e ricerca di nuovi mercati per i prodotti del bergamotto;
- la valorizzazione di brevetti ottenuti da attività di ricerca industriale, attraverso la creazione di nuove start up innovative;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– il supporto alla creazione di nuove imprese per la produzione di materiali innovativi ottenuti dal bergamotto (es. calce al bergamotto);</li> <li>– il supporto alla creazione di nuove aziende sperimentali di produzione di bergamotto biologico orientate alla migliore tutela ambientale e alla valorizzazione del paesaggio;</li> <li>– la creazione di una Rete di Franchising per la realizzazione di Punti Vendita del Bergamondo (Frutteria, Cosmesi, Prodotti Artigianali, Prodotti della Salute, Gastronomia, etc.).</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Il beneficiario del sostegno è una forma di aggregazione tra almeno due soggetti tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata;</li> <li>– organizzazione di produttori;</li> <li>– organismi interprofessionali;</li> <li>– organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le università;</li> <li>– soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.</li> </ul> <p>Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Ai sensi di quanto previsto all'articolo 35(6) del Regolamento (UE) 1305/2013, il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 3 anni.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>Importo massimo di spesa sovvenzionabile dall'operazione € 400.000,00,</p> <p>Tasso di sostegno dell'operazione 100% delle spese ammissibili, salvo che per operazioni che rientrano in una misura diversa dalla M16. Per le tipologie di interventi riconducibili ad altre misure e/o sub misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto, sono quelli stabiliti nella misura / sub misura cui si riferisce l'intervento.</p> <p>Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente operazione a favore di prodotti non compresi nell'allegato I del trattato è conforme al Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis).</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 3 anni.</p>

	<p>Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;</li><li>costi di esercizio della cooperazione, quali: costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;</li><li>costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);</li><li>materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;</li><li>costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;</li><li>acquisto di brevetti e licenze;</li><li>lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;</li><li>consulenze esterne qualificate;</li><li>costi per le attività di divulgazione dei risultati.</li><li>costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.</li></ol> <p>Le spese per la realizzazione di prototipi ed altri investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013. In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure / sub misure del PSR valgono le condizioni di ammissibilità della spesa stabiliti nella misura / sub misura cui si riferisce l'operazione.</p>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità del Soggetto Proponente</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>Raggruppamenti di soggetti tra quelli indicati come ammissibili al presente intervento costituiti in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti privati debitamente registrati, che garantiscano unitarietà di azione e di obiettivi e rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto, che:<ol style="list-style-type: none"><li>assumono come soggetto capofila ("impresa leader") che si assume la responsabilità finanziaria del progetto, un'impresa agricola, agroindustriale, agroalimentare o forestale, costituita in forma singola e/o associata, ovvero un'associazione di imprese agricole e/o agroindustriali e/o agroalimentari o imprese forestali;</li></ol></li></ol>

- b. dimostrano conoscenze pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato;
- c. adottano un proprio regolamento, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

2. “Poli”, per come definiti nel Programma, di nuova costituzione .

Possono candidarsi al sostegno dell’operazione anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, fermo restando, l’obbligo di costituirsi / contrattualizzarsi prima dell’accettazione dell’eventuale aiuto concesso.

#### **Ammissibilità della proposta**

Deve essere presentato un progetto recante, almeno, le seguenti informazioni:

- a. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- b. elenco dei soggetti partecipanti al raggruppamento (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all’interno del raggruppamento stesso;
- c. descrizione delle attività di progetto e loro ripartizione tra i vari partner del raggruppamento;
- d. descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili nelle aziende agricole/forestali/agroalimentari;
- e. descrizione delle modalità di assunzione delle decisioni sull’elaborazione e l’attuazione di azioni innovative;
- f. descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato;
- g. tempistica di svolgimento del progetto;
- h. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- i. descrizione e quantificazione degli indicatori target di progetto, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto.

#### ***Criteri di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l’operatività dei dispositivi di cui all’art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure.

Sulla base di quanto emerso dall’analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall’analisi SWOT, la selezione dei Progetti verterà sui seguenti principi inerenti la qualità dei medesimi :

- alla qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati;
- alla chiarezza della proposta in termini di definizione delle singole fasi in cui si articola il progetto e della divisione dei ruoli (chi fa che cosa) tra i partner di progetto;
- alla composizione della partnership in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto adeguatezza delle competenze, complementarità delle competenze, completezza del partenariato);
- alla maggiore capacità della proposta di affrontare e risolvere i temi della sostenibilità ambientale e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli);
- alla trasversalità dei risultati in termini di soluzioni operative applicabili a più di un comparto produttivo;
- alla maggiore capacità dei risultati ottenuti di generare incremento di valore aggiunto per le imprese partner e/o del comparto produttivo.
- alla qualità delle attività di disseminazione dei risultati.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto di filiera.

***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione***

L’analisi dei rischi per l’attuazione dell’Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

I rischi inerenti l’attuazione del presente intervento sono stati identificati dall’Autorità di Gestione e dall’Organismo pagatore,

in esito all'analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. un rischio moderato in fase di analisi della ragionevolezza dei costi (ECR2), data la molteplicità delle voci di costo che rendono complessa la valutazione di pertinenza e la relativa quantificazione;
2. un rischio basso al momento di controllo delle domande di pagamento (ECR8) considerati la diversità ed ampiezza delle categorie di spesa ammissibili, la numerosità dei documenti giustificativi da presentare e la necessità di verificare l'effettivo stato di avanzamento del progetto;
3. un rischio medio rispetto alla maggior parte delle condizioni di ammissibilità (ECR1) in quanto per questi interventi assume maggior importanza la valutazione della qualità e della fattibilità dei progetti e delle azioni previste che è proprio di ambedue le fasi dell'intervento;
4. un rischio moderato in relazione alla possibilità che tra i beneficiari ricadano enti pubblici in merito alla corretta applicazione delle norme sugli appalti (ECR4);
5. un rischio basso a livello di sistemi di controllo (ECR3) e di sistemi informativi adeguati (ECR9), considerando in particolare la probabile necessità di raccogliere informazioni da altre amministrazioni e fonti dei dati per verificare anche l'effettiva novità del programma presentato; un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco -"controllo dei controllori" - in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).
6. un rischio moderato rispetto alla verifica degli impegni relativi alla stabilità delle operazioni nel caso in cui il sostegno sia rivolto anche alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali (ECR5).

#### **Misure di attenuazione**

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PSR.

1. il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure chiare e codificate da utilizzare per la valutazione (fase di ammissibilità dei costi) per le diverse tipologie di costi esposti;
2. il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale dettagliato che illustra, le modalità, i documenti da presentare e le relative tempistiche per presentare le domande di pagamento intermedie (stati di avanzamento). Lo stesso manuale illustra, per ciascuna tipologia di voce di spesa ammissibile, quali sono i documenti da produrre per la rendicontazione, affinché la spesa possa essere considerata ammissibile. Tale vademecum è utilizzato sia dal beneficiario che dall'amministrazione, al momento del controllo. Inoltre, poiché le domande di pagamento intermedie dovranno dimostrare anche lo stato di avanzamento nell'esecuzione del progetto è necessario disporre di figure tecnico-scientifiche

	<p>alle quali sarà richiesta una valutazione dell'effettivo avanzamento del progetto;</p> <p>3. il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la costituzione della/e commissioni di valutazione (nella fase di ammissibilità) di professionalità con mirate conoscenze in grado di valutare la qualità dei progetti presentati nell'ambito delle diverse tipologie di intervento (ricercatori, docenti, tecnici);</p> <p>4. il rischio ECR4 può essere mitigato attraverso la redazione e l'aggiornamento continuo del manuale delle procedure per la corretta applicazione delle norme sui contratti pubblici.</p> <p>5. il rischio ECR3-ECR9 può essere mitigato attraverso l'individuazione di specifiche fonti dalle quali i valutatori potranno attingere per la verifica dell'originalità dell'intervento, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni e/o collaborazioni esterne. Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.</p> <p>6. il rischio ECR5 può essere mitigato attraverso l'utilizzo del manuale di cui al precedente punto 2 di mitigazione, inserendo nello stesso chiare indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese relative a investimenti materiali ed immateriali e, se del caso, sul rispetto delle condizioni di stabilità delle operazioni, di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.</p>
<b>Indicatori comuni</b>	<b>Comuni:</b> R4 - O1 - O17- T6
<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Prodotto:</b> <b>O</b> Struttura attrezzata per la ricerca applicata (n.)- <b>O</b> prototipi realizzati - <b>O</b> pubblicazioni (n.) - attività di divulgazione (n.)
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultato:</b> <b>R</b> Imprese coinvolte (n.) - <b>R</b> enti di ricerca coinvolti (n.) - <b>R</b> organismi interprofessionali (n.) - <b>R</b> soggetti proprietari o gestori di boschi (n) <b>R</b> Polo di innovazione per la produzione del bergamotto
<b>Indicatori di impatto</b>	<b>Impatto:</b> - <b>I</b> tasso di crescita delle imprese (%) - <b>I</b> variazione produttività (%) - <b>I</b> variazione del tasso di disoccupazione (%) - <b>I</b> variazione qualità del prodotto agricolo (%) - <b>I</b> variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - <b>I</b> occupazione imprese beneficiarie (%) - <b>I</b> variazione immissione prodotti sul mercato (%)

#### 4.1.16 Operazione 16.2.1.2 - Progetto Pilota "La Vigna del Padre"

##### Misura 16 - Cooperazione

**Sub-Misura 16.2** - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

**Intervento 16.2.1** - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

**PAL - Progetto Integrato** - Progetto Pilota "Vigna del Padre"

**PAL - Operazione 16.2.1.2** - Progetto Pilota "La Vigna del Padre"

##### *Descrizione operazione*

Il **Progetto Integrato "La Vigna del Padre"** è finalizzato a migliorare la competitività del comparto vitivinicolo dell'Area Grecanica attraverso il recupero e la valorizzazione dei vitigni autoctoni (vigneto di tutela e sperimentazione e vivaio per la coltivazione delle barbatelle) e la sperimentazione di nuovi vini (cantina sperimentale per le micro vinificazioni e annesso laboratorio di analisi).

L'idea della Vigna del Padre nasce dal lavoro di ricerca territoriale svolto dal GAL Area Grecanica nell'ambito del PSL Neo Avlaci 2007-2013 e dagli incontri con il Prof. Orlando Sculli che ha realizzato a Ferruzzano un *Vigneto di Salvataggio* in cui sono *custoditi* più di 100 vitigni autoctoni della provincia di Reggio Calabria e, tra questi, molti del territorio dell'Area Grecanica.

Il Progetto Integrato sarà realizzato da una Rete di Imprese del Settore Vitivinicolo (Polo) operanti nell'Area Grecanica. Alla Rete di Imprese potranno partecipare anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare la "Vigna del Padre" all'interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca. La Rete di Imprese (Polo), che sarà costituita da un raggruppamento di imprese indipendenti, comprese "start up", piccole imprese, nonché organismi di consulenza e/o organismi di ricerca, ha la finalità di stimolare l'attività economica/innovativa della microfiliera vitivinicola dell'Area Grecanica incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete ed alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono la Rete/Polo.

Il Progetto Integrato sarà attivato attraverso la realizzazione di un **Progetto Pilota** propedeutico alle successive fasi di

realizzazione degli investimenti e sperimentazione dei servizi innovativi alle imprese associate e, più in generale, al territorio.

Il Progetto Pilota sarà finalizzato all'acquisizione, alla combinazione, alla strutturazione e all'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo nella microfiliera vitivinicola dell'IGT Palizzi allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questo ambito anche altre le attività finalizzate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. La realizzazione del Progetto Pilota può prevedere la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

L'obiettivo del Progetto Pilota "La Vigna del Padre" è quello di utilizzare risultati di ricerca disponibili ed effettuare il loro trasferimento concreto all'interno della micro filiera vitivinicola dell'IGT Palizzi, attraverso la progettazione, il coordinamento delle attività di realizzazione e sperimentazione e la valutazione dei risultati ottenuti, di:

- un **Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi.**
- una **Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi.**

Gli investimenti per la realizzazione del Vigneto di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni e della Cantina Sperimentale saranno effettuati a valere, rispettivamente, sull'Operazioni 4.1.1.1 e sull'Operazione 4.2.1.1.

La realizzazione del Progetto Integrato "La Vigna del Padre" avverrà attraverso le seguenti Fasi:

- Fase 1 - Animazione Territoriale (Operazione 19.4.1.1 ) realizzata dal GAL Area Grecanica, in collaborazione con i Soggetti del Partenariato per realizzare la Progettazione Partecipata del Progetto Integrato "La Vigna del Padre".
- Fase 2 - Bando di Gara per la selezione della Rete di Imprese che si candida per la realizzazione del Progetto Integrato "La Vigna del Padre" per la parte viticola. (Operazione 19.4.1.2)
- Fase 3 - Realizzazione di Progetto Pilota "La Vigna del Padre" (Operazione 16.2.1.2)
- Fase 4 - Realizzazione e Sperimentazione del Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (Operazione 4.1.1.1).
- Fase 5 - Realizzazione e Sperimentazione della Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (Operazione 4.2.1.1)

Il Progetto Integrato pertanto prevede la progettazione e la sperimentazione concreta, utilizzando conoscenze e tecnologie di frontiera, di due servizi innovativi a sostegno delle aziende vitivinicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non

	<p>sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.</p> <p>L'attivazione dei suddetti servizi innovativi comuni avrà come diretta ricaduta l'aumento dell'attrattività dell'Area dell'IGT Palizzi per la realizzazione di nuovi investimenti qualificati nel settore vitivinicolo.</p> <p>Il Progetto Integrato "La Vigna del Padre" costituirà una forte motivazione per i giovani e per i cittadini dell'Area Grecanica per avviare nuove iniziative imprenditoriali nel Settore Vitivinicolo.</p> <p>La costituzione della Rete di Imprese potrà costituire un primo step per la creazione di un Consorzio di Imprese per la Tutela e la Valorizzazione dei Vitigni e dei Vini IGT Palizzi.</p> <p>Il Progetto Integrato "La Vigna del Padre" sarà realizzato attraverso le seguenti Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Operazione 16.2.1.2 - Progetto Pilota "La Vigna del Padre"</li> <li>– Operazione 4.1.1.1 - Vigneto - Vivaio di Tutela e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni dell'IGT Palizzi (investimento collettivo)</li> <li>– Operazione 4.2.1.1 - Cantina Sperimentale per la Produzione dei Vini IGT Palizzi (investimento collettivo)</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Il beneficiario del sostegno è una forma di aggregazione tra almeno due soggetti tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata;</li> <li>– organizzazione di produttori;</li> <li>– organismi interprofessionali;</li> <li>– organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le università;</li> <li>– soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.</li> </ul> <p>Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Ai sensi di quanto previsto all'articolo 35(6) del Regolamento (UE) 1305/2013, il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 3 anni.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>Importo massimo di spesa sovvenzionabile dall'operazione € 400.000,00,</p>

Tasso di sostegno dell'operazione 100% delle spese ammissibili, salvo che per operazioni che rientrano in una misura diversa dalla M16. Per le tipologie di interventi riconducibili ad altre misure e/o sub misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto, sono quelli stabiliti nella misura / sub misura cui si riferisce l'intervento.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente operazione a favore di prodotti non compresi nell'allegato I del trattato è conforme al Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis).

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 3 anni.

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.

**Costi ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- a. costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- b. costi di esercizio della cooperazione, quali: costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;
- c. costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);
- d. materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;
- e. costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;
- f. acquisto di brevetti e licenze;
- g. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- h. consulenze esterne qualificate;
- i. costi per le attività di divulgazione dei risultati.
- j. costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Le spese per la realizzazione di prototipi ed altri investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013. In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure / sub misure del PSR valgono le condizioni di ammissibilità della spesa stabiliti nella misura / sub misura cui si riferisce l'operazione.

**Condizioni di ammissibilità**

**Ammissibilità del Soggetto Proponente**

1. Raggruppamenti di soggetti tra quelli indicati come ammissibili al presente intervento costituiti in una delle forme

riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti privati debitamente registrati, che garantiscano unitarietà di azione e di obiettivi e rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto, che:

- d. assumono come soggetto capofila ("impresa leader") che si assume la responsabilità finanziaria del progetto, un'impresa agricola, agroindustriale, agroalimentare o forestale, costituita in forma singola e/o associata, ovvero un'associazione di imprese agricole e/o agroindustriali e/o agroalimentari o imprese forestali;
- e. dimostrano conoscenze pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato;
- f. adottano un proprio regolamento, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

2. "Poli", per come definiti nel Programma, di nuova costituzione.

Possono candidarsi al sostegno dell'operazione anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, fermo restando, l'obbligo di costituirsi / contrattualizzarsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso.

#### **Ammissibilità della proposta**

Deve essere presentato un progetto recante, almeno, le seguenti informazioni:

- a. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- b. elenco dei soggetti partecipanti al raggruppamento (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del raggruppamento stesso;
- c. descrizione delle attività di progetto e loro ripartizione tra i vari partner del raggruppamento;
- d. descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili nelle aziende agricole/forestali/agroalimentari;
- e. descrizione delle modalità di assunzione delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione di azioni innovative;
- f. descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato;
- g. tempistica di svolgimento del progetto;
- h. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner; descrizione e quantificazione degli indicatori target di progetto, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto.

#### ***Criteria di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del

Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l’operatività dei dispositivi di cui all’art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure.

Sulla base di quanto emerso dall’analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall’analisi SWOT, la selezione dei Progetti verterà sui seguenti principi inerenti la qualità dei medesimi :

- alla qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati;
- alla chiarezza della proposta in termini di definizione delle singole fasi in cui si articola il progetto e della divisione dei ruoli (chi fa che cosa) tra i partner di progetto;
- alla composizione della partnership in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto adeguatezza delle competenze, complementarietà delle competenze, completezza del partenariato);
- alla maggiore capacità della proposta di affrontare e risolvere i temi della sostenibilità ambientale e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli);
- alla trasversalità dei risultati in termini di soluzioni operative applicabili a più di un comparto produttivo;
- alla maggiore capacità dei risultati ottenuti di generare incremento di valore aggiunto per le imprese partner e/o del comparto produttivo.
- alla qualità delle attività di disseminazione dei risultati.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all’interno di un progetto di filiera.

***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL. Le domande per essere ammesse a finanziamento

devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione***

L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

rischi inerenti l'attuazione del presente intervento sono stati identificati dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo pagatore, in esito all'analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. un rischio moderato in fase di analisi della ragionevolezza dei costi (ECR2), data la molteplicità delle voci di costo che rendono complessa la valutazione di pertinenza e la relativa quantificazione;
2. un rischio basso al momento di controllo delle domande di pagamento (ECR8) considerati la diversità ed ampiezza delle categorie di spesa ammissibili, la numerosità dei documenti giustificativi da presentare e la necessità di verificare l'effettivo stato di avanzamento del progetto;
3. un rischio medio rispetto alla maggior parte delle condizioni di ammissibilità (ECR1) in quanto per questi interventi assume maggior importanza la valutazione della qualità e della fattibilità dei progetti e delle azioni previste che è proprio di ambedue le fasi dell'intervento;
4. un rischio moderato in relazione alla possibilità che tra i beneficiari ricadano enti pubblici in merito alla corretta applicazione delle norme sugli appalti (ECR4);
5. un rischio basso a livello di sistemi di controllo (ECR3) e di sistemi informativi adeguati (ECR9), considerando in particolare la probabile necessità di raccogliere informazioni da altre amministrazioni e fonti dei dati per verificare anche l'effettiva novità del programma presentato; un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco - "controllo dei controllori" - in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).
6. un rischio moderato rispetto alla verifica degli impegni relativi alla stabilità delle operazioni nel caso in cui il sostegno sia rivolto anche alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali (ECR5).

***Misure di attenuazione***

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PSR.

1. il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure chiare e codificate da utilizzare per la valutazione (fase di ammissibilità dei costi) per le diverse tipologie di costi esposti;

2. il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale dettagliato che illustra, le modalità, i documenti da presentare e le relative tempistiche per presentare le domande di pagamento intermedie (stati di avanzamento). Lo stesso manuale illustra, per ciascuna tipologia di voce di spesa ammissibile, quali sono i documenti da produrre per la rendicontazione, affinché la spesa possa essere considerata ammissibile. Tale vademecum è utilizzato sia dal beneficiario che dall'amministrazione, al momento del controllo. Inoltre, poiché le domande di pagamento intermedie dovranno dimostrare anche lo stato di avanzamento nell'esecuzione del progetto è necessario disporre di figure tecnico-scientifiche alle quali sarà richiesta una valutazione dell'effettivo avanzamento del progetto;
3. il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la costituzione della/e commissioni di valutazione (nella fase di ammissibilità) di professionalità con mirate conoscenze in grado di valutare la qualità dei progetti presentati nell'ambito delle diverse tipologie di intervento (ricercatori, docenti, tecnici);
4. il rischio ECR4 può essere mitigato attraverso la redazione e l'aggiornamento continuo del manuale delle procedure per la corretta applicazione delle norme sui contratti pubblici.
5. il rischio ECR3-ECR9 può essere mitigato attraverso l'individuazione di specifiche fonti dalle quali i valutatori potranno attingere per la verifica dell'originalità dell'intervento, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni e/o collaborazioni esterne. Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.
6. il rischio ECR5 può essere mitigato attraverso l'utilizzo del manuale di cui al precedente punto 2 di mitigazione, inserendo nello stesso chiare indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese relative a investimenti materiali ed immateriali e, se del caso, sul rispetto delle condizioni di stabilità delle operazioni, di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

**Indicatori comuni**

**Comuni:** R4 - O1 - O17- T6

**Indicatori di prodotto**

**Prodotto:** **O** Struttura attrezzata per la ricerca applicata (n.) - **O** prototipi realizzati - pubblicazioni (n.) - **O** attività di divulgazione (n.)

**Indicatori di risultato**

**Risultato:** **R** Imprese coinvolte (n.) - **R** enti di ricerca coinvolti (n.) - **R** organismi interprofessionali (n.) - **R** soggetti proprietari o gestori di boschi (n) **R** Polo di innovazione per la produzione del bergamotto

**Indicatori di impatto**

**Impatto:** - **I** tasso di crescita delle imprese (%) - **I** variazione produttività (%) - **I** variazione del tasso di disoccupazione (%) - **I** variazione qualità del prodotto agricolo (%) - **I** variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - **I** occupazione imprese beneficiarie (%) - **I** variazione immissione prodotti sul mercato (%)

#### 4.1.17 Operazione 16.2.1.3 - Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"

##### Misura 16 - Cooperazione

**Sub-Misura 16.2** - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

**Intervento 16.2.1** - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

**PAL - Progetto Integrato** - Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"

**PAL - Operazione 16.2.1.3** - Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"

##### *Descrizione operazione*

Il **Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca"** è finalizzato a migliorare la competitività del comparto olivicolo dell'Area Greca attraverso l'innovazione delle tecniche agronomiche per la produzione di olive di qualità (uliveto sperimentale e vivaio per l'allevamento delle cultivar più pregiate e tipiche del territorio) e la sperimentazione di nuovi processi di produzione dell'olio (frantoio sperimentale con annesso laboratorio di analisi). Si tratta di implementare due servizi innovativi a sostegno delle aziende olivicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

L'idea del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" scaturisce dagli incontri di partenariato realizzati con gli operatori del settore, in particolare a Bagaladi e a San Lorenzo.

Il Progetto Integrato sarà realizzato da una Rete di Imprese del Settore Olivicolo (Polo) operanti nell'Area Greca. Alla Rete di Imprese potranno partecipare anche Operatori del Turismo Sostenibile per valorizzare la l'Uliveto sperimentale all'interno degli Itinerari Enogastronomici della Calabria Greca.

La Rete di Imprese (Polo), che sarà costituita da un raggruppamento di imprese indipendenti, comprese "start up", piccole imprese, nonché organismi di consulenza e/o organismi di ricerca, ha la finalità di stimolare l'attività economica/innovativa della microfiliera olivicola dell'Area Greca incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete ed alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono la Rete/Polo.

Il Progetto Integrato sarà attivato attraverso la realizzazione di un **Progetto Pilota** propedeutico alle successive fasi di realizzazione degli investimenti e sperimentazione dei servizi innovativi alle imprese associate e, più in generale, al territorio.

Il Progetto Pilota sarà finalizzato all'acquisizione, alla combinazione, alla strutturazione e all'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo nella microfiliera olivicola dell'Area Greca allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questo ambito anche altre le attività finalizzate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. La realizzazione del Progetto Pilota può prevedere la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

L'obiettivo del Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca" è quello di utilizzare risultati di ricerca disponibili ed effettuare il loro trasferimento concreto all'interno della micro filiera olivicola della Calabria Greca, attraverso la progettazione, il coordinamento delle attività di realizzazione e sperimentazione e la valutazione dei risultati ottenuti, di:

- un **Uliveto - Vivaio Sperimentale della Calabria Greca;**
- un **Frantoio Sperimentale della Calabria Greca.**

Gli investimenti per la realizzazione dell'Uliveto Sperimentale e del Frantoio Sperimentale saranno effettuati a valere, rispettivamente, sull'Operazioni 4.1.1.2 e sull'Operazione 4.2.1.2.

La realizzazione del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" avverrà attraverso le seguenti Fasi:

- Fase 1 - Animazione Territoriale (Misura 19.4.1.1 ) realizzata dal GAL Area Greca, in collaborazione con i Soggetti del Partenariato per realizzare la Progettazione Partecipata del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca".
- Fase 2 – Bando di Gara per la selezione della Rete di Imprese che si candida per la realizzazione del Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" per la parte olivicola.
- Fase 3 - Realizzazione di Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"
- Fase 4 - Realizzazione e Sperimentazione dell'Uliveto - Vivaio della Calabria Greca.
- Fase 5 - Realizzazione e Sperimentazione del Frantoio Sperimentale della Calabria Greca.

Il Progetto Integrato pertanto prevede la progettazione e la sperimentazione concreta, utilizzando conoscenze e tecnologie di frontiera, di due servizi innovativi a sostegno delle aziende olivicole del territorio che, per le ridotte dimensioni aziendali, non sono in grado di realizzare singolarmente i suddetti investimenti.

	<p>L'attivazione dei suddetti servizi innovativi comuni avrà come diretta ricaduta l'aumento dell'attrattività dell'Area Greca per la realizzazione di nuovi investimenti qualificati nel settore olivicolo.</p> <p>Il Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" costituirà una forte motivazione per i giovani e per i cittadini dell'Area Greca per avviare nuove iniziative imprenditoriali nel Settore Olivicolo.</p> <p>La costituzione della Rete di Imprese potrà costituire un primo step per la creazione di un Consorzio di Imprese per la Tutela e la Valorizzazione degli Uliveti e degli Oli della Calabria Greca.</p> <p>Il Progetto Integrato "Olio della Calabria Greca" sarà realizzato attraverso le seguenti Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Operazione 16.2.1.3 - Progetto Pilota "Olio della Calabria Greca"</li> <li>– Operazione 4.1.1.2 – Uliveto – Vivaio Sperimentale della Calabria Greca (investimento collettivo)</li> <li>– Operazione 4.2.1.2 – Frantoio Sperimentale della Calabria Greca (investimento collettivo)</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Il beneficiario del sostegno è una forma di aggregazione tra almeno due soggetti tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata;</li> <li>– organizzazione di produttori;</li> <li>– organismi interprofessionali;</li> <li>– organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le università;</li> <li>– soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.</li> </ul> <p>Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.</p>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Ai sensi di quanto previsto all'articolo 35(6) del Regolamento (UE) 1305/2013, il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 3 anni.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>Importo massimo di spesa sovvenzionabile dall'operazione € 400.000,00,</p> <p>Tasso di sostegno dell'operazione 100% delle spese ammissibili, salvo che per operazioni che rientrano in una misura diversa dalla M16. Per le tipologie di interventi riconducibili ad altre misure e/o sub misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità</p>

di aiuto, sono quelli stabiliti nella misura / sub misura cui si riferisce l'intervento.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente operazione a favore di prodotti non compresi nell'allegato I del trattato è conforme al Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis).

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 3 anni.

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.

**Costi ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- a. costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- b. costi di esercizio della cooperazione, quali: costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;
- c. costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);
- d. materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;
- e. costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;
- f. acquisto di brevetti e licenze;
- g. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- h. consulenze esterne qualificate;
- i. costi per le attività di divulgazione dei risultati.
- j. costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Le spese per la realizzazione di prototipi ed altri investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013. In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure / sub misure del PSR valgono le condizioni di ammissibilità della spesa stabiliti nella misura / sub misura cui si riferisce l'operazione.

**Condizioni di ammissibilità**

**Ammissibilità del Soggetto Proponente**

1. Raggruppamenti di soggetti tra quelli indicati come ammissibili al presente intervento costituiti in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti privati debitamente registrati, che garantiscano unitarietà di azione e di obiettivi e rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno

dell'esecuzione del progetto, che:

- a. assumono come soggetto capofila ("impresa leader") che si assume la responsabilità finanziaria del progetto, un'impresa agricola, agroindustriale, agroalimentare o forestale, costituita in forma singola e/o associata, ovvero un'associazione di imprese agricole e/o agroindustriali e/o agroalimentari o imprese forestali;
- b. dimostrano conoscenze pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato;
- c. adottano un proprio regolamento, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

2. "Poli", per come definiti nel Programma, di nuova costituzione.

Possono candidarsi al sostegno dell'operazione anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, fermo restando, l'obbligo di costituirsi / contrattualizzarsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso.

#### **Ammissibilità della proposta**

Deve essere presentato un progetto recante, almeno, le seguenti informazioni:

- a. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- b. elenco dei soggetti partecipanti al raggruppamento (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del raggruppamento stesso;
- c. descrizione delle attività di progetto e loro ripartizione tra i vari partner del raggruppamento;
- d. descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili nelle aziende agricole/forestali/agroalimentari;
- e. descrizione delle modalità di assunzione delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione di azioni innovative;
- f. descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato;
- g. tempistica di svolgimento del progetto;
- h. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner; descrizione e quantificazione degli indicatori target di progetto, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto.

#### ***Criteri di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire

il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, la selezione dei Progetti verterà sui seguenti principi inerenti la qualità dei medesimi :

- alla qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati;
- alla chiarezza della proposta in termini di definizione delle singole fasi in cui si articola il progetto e della divisione dei ruoli (chi fa che cosa) tra i partner di progetto;
- alla composizione della partnership in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto (adeguatezza delle competenze, complementarità delle competenze, completezza del partenariato);
- alla maggiore capacità della proposta di affrontare e risolvere i temi della sostenibilità ambientale e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli);
- alla trasversalità dei risultati in termini di soluzioni operative applicabili a più di un comparto produttivo;
- alla maggiore capacità dei risultati ottenuti di generare incremento di valore aggiunto per le imprese partner e/o del comparto produttivo.
- alla qualità delle attività di disseminazione dei risultati.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto di filiera.

***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Greca in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Greca, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l'attuazione  
dell'operazione***

L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

rischi inerenti l'attuazione del presente intervento sono stati identificati dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo pagatore, in esito all'analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. un rischio moderato in fase di analisi della ragionevolezza dei costi (ECR2), data la molteplicità delle voci di costo che rendono complessa la valutazione di pertinenza e la relativa quantificazione;
2. un rischio basso al momento di controllo delle domande di pagamento (ECR8) considerati la diversità ed ampiezza delle categorie di spesa ammissibili, la numerosità dei documenti giustificativi da presentare e la necessità di verificare l'effettivo stato di avanzamento del progetto;
3. un rischio medio rispetto alla maggior parte delle condizioni di ammissibilità (ECR1) in quanto per questi interventi assume maggior importanza la valutazione della qualità e della fattibilità dei progetti e delle azioni previste che è proprio di ambedue le fasi dell'intervento;
4. un rischio moderato in relazione alla possibilità che tra i beneficiari ricadano enti pubblici in merito alla corretta applicazione delle norme sugli appalti (ECR4);
5. un rischio basso a livello di sistemi di controllo (ECR3) e di sistemi informativi adeguati (ECR9), considerando in particolare la probabile necessità di raccogliere informazioni da altre amministrazioni e fonti dei dati per verificare anche l'effettiva novità del programma presentato; un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco - "controllo dei controllori" - in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).
6. un rischio moderato rispetto alla verifica degli impegni relativi alla stabilità delle operazioni nel caso in cui il sostegno sia rivolto anche alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali (ECR5).

***Misure di attenuazione***

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PSR.

1. il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure chiare e codificate da utilizzare per la valutazione (fase di ammissibilità dei costi) per le diverse tipologie di costi esposti;
2. il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale dettagliato che illustra, le modalità, i documenti da presentare e le relative tempistiche per presentare le domande di pagamento intermedie (stati di avanzamento). Lo stesso manuale illustra, per ciascuna tipologia di voce di spesa ammissibile, quali sono i documenti da produrre per la

rendicontazione, affinché la spesa possa essere considerata ammissibile. Tale vademecum è utilizzato sia dal beneficiario che dall'amministrazione, al momento del controllo. Inoltre, poiché le domande di pagamento intermedie dovranno dimostrare anche lo stato di avanzamento nell'esecuzione del progetto è necessario disporre di figure tecnico-scientifiche alle quali sarà richiesta una valutazione dell'effettivo avanzamento del progetto;

3. il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la costituzione della/e commissioni di valutazione (nella fase di ammissibilità) di professionalità con mirate conoscenze in grado di valutare la qualità dei progetti presentati nell'ambito delle diverse tipologie di intervento (ricercatori, docenti, tecnici);
4. il rischio ECR4 può essere mitigato attraverso la redazione e l'aggiornamento continuo del manuale delle procedure per la corretta applicazione delle norme sui contratti pubblici.
5. il rischio ECR3-ECR9 può essere mitigato attraverso l'individuazione di specifiche fonti dalle quali i valutatori potranno attingere per la verifica dell'originalità dell'intervento, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni e/o collaborazioni esterne. Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.
6. il rischio ECR5 può essere mitigato attraverso l'utilizzo del manuale di cui al precedente punto 2 di mitigazione, inserendo nello stesso chiare indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese relative a investimenti materiali ed immateriali e, se del caso, sul rispetto delle condizioni di stabilità delle operazioni, di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

**Indicatori comuni**

**Comuni:** R4 -O1 - O17- T6

**Indicatori di prodotto**

**Prodotto:** **O** Struttura attrezzata per la ricerca applicata - **O** prototipi realizzati - **O** pubblicazioni (n.) - attività di divulgazione (n.)

**Indicatori di risultato**

**Risultato:** **R** Imprese coinvolte (n.) - **R** enti di ricerca coinvolti (n.) - **R** organismi interprofessionali (n.) - **R** soggetti proprietari o gestori di boschi (n) **R** Polo di innovazione per la produzione del bergamotto

**Indicatori di impatto**

**Impatto:** - **I** tasso di crescita delle imprese (%) - **I** variazione produttività (%) - **I** variazione del tasso di disoccupazione (%) - **I** variazione qualità del prodotto agricolo (%) - **I** variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - **I** occupazione imprese beneficiarie (%) - **I** variazione immissione prodotti sul mercato (%)

#### 4.1.18 Operazione 16.4.1.1 - Rete di Produttori e Ristoratori della Calabria Greca

##### Misura 16 - Cooperazione

**Sub-Misura 16.4** - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

**Intervento 16.4.1** - Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale

**PAL - Progetto Integrato** - Fajì Kalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca.

**PAL - Operazione 16.4.1.1** - Rete di Produttori e Ristoratori della Calabria Greca (Filiera Corte, Mercati Locali, Promozione)

##### *Descrizione operazione*

Il Progetto Integrato Fajì Kalò prevede la sperimentazione di un insieme di azioni innovative per promuovere i prodotti agroalimentari (a km 0) della Calabria Greca nella Città di Reggio Calabria e, più in generale, nell'Area Metropolitana.

Il Progetto, che sarà attuato da una Rete di Produttori - Ristoratori - Botteghe di Prodotti Tipici selezionata con un Bando di Gara dal GAL Area Grecanica, è finalizzato alla realizzazione di azioni di cooperazione della filiera agroalimentare, sia orizzontale che delle stesse filiere corte sui mercati di riferimento. Il sostegno alla creazione e allo sviluppo delle filiere corte, come previsto ai sensi dell'art. 11 par. 1 del Regolamento (UE) n. 807/2014, deve includere solo le filiere che non comportano più di un intermediario fra l'agricoltore e il consumatore. Un altro vincolo che il Progetto dovrà rispettare è che le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto (art. 11 par. 3 del Regolamento (UE) n. 807/2014). Pertanto l'obiettivo generale del Progetto Integrato è di favorire forme di cooperazione rivolte:

- alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte che mettano in relazione contrattuale imprese ed associazioni di produttori primari dell'Area Grecanica con il mercato di vendita costituito dall'Area Metropolitana di Reggio Calabria;
- alla creazione di mercati locali e all'esecuzione dell'attività di promozione a raggio locale per prodotti delle filiere corte e del mercato locale create con il Progetto Integrato.

Il Progetto trae origine dalla considerazione che nell'Area Grecanica si producono un numero adeguato di prodotti agroalimentari di qualità in quantità, nella maggior parte dei casi, limitate. D'altra parte i prodotti, anche se di ottima qualità, non hanno sbocchi di mercato per la ridotta dimensione aziendale delle imprese agricole e per il basso livello di cooperazione tra le stesse. I prodotti sono diversificati e costituiscono nel loro insieme la base per la cucina e i piatti tipici della cultura contadina dell'Area Grecanica. Si tratta di prodotti che vanno dall'olio al vino, dal latte ai formaggi, dalle carni ai salumi, dal grano alle paste e ai dolci, dalle erbe di campagna ai sott'oli, dagli ortaggi di stagione alla frutta, per finire al bergamotto e alle sue numerose applicazioni gastronomiche e salutistiche.

E' quindi di tutta evidenza che la strada da intraprendere è quella di promuovere la creazione di un mercato di prossimità all'interno del quale promuovere in maniera integrata ed innovativa tutte le suddette produzioni.

Il mercato di prossimità al quale si fa riferimento è la Città Metropolitana di Reggio Calabria che esprime una domanda significativa di prodotti e produzioni tipiche di qualità sia per le attività di ristorazione che per i consumi diretti delle famiglie.

Il successo del Progetto Integrato è quindi centrato sulla capacità di cooperazione tra tutti gli attori delle microfiliere interessate, inclusi quelli finali (ristoranti, botteghe di prodotti tipici, etc.). In parallelo occorrerà lavorare per realizzare nell'Area Grecanica un Micro Distretto di Produzioni Tipiche di Qualità a partire dai prodotti DOP/DOC e IGT/IGP che si caratterizzi anche per le produzioni biologiche. La creazione e il riconoscimento del Micro Distretto renderebbe maggiormente interessanti i prodotti ai clienti e ai consumatori. A tal fine è stata attivata all'interno del Progetto Integrato l'Operazione 3.1.1.1 - Certificazione dell'Adesione dei Prodotti ai Regimi di Qualità.

Il Progetto Integrato, che di fatto è un Progetto di Cooperazione, sarà realizzato in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Aspromonte. Le Azioni previste sono le seguenti:

- Temporary Store dei Prodotti dell'Aspromonte da realizzare in attrattive location della Città (Via Marina, Corso Garibaldi, Parco Ecolandia, Lido Comunale, Scalinate del Centro Storico, etc.).
- Mercato Urbano delle Produzioni, dei Cibi e della Cucina dell'Aspromonte, da realizzare all'interno di un bene pubblico non utilizzato o sottoutilizzato. Il Mercato potrebbe essere realizzato sul Modello del Mercato Metropolitan di Porta Genova di Milano avviato per EXPO 2015. All'interno del Mercato si può prevedere la vendita dei prodotti, la loro degustazione, la realizzazione di show cooking, la fornitura di cibi cucinati da consumare in spazi aperti, la ristorazione vera e propria. Il Mercato dovrebbe essere realizzato con materiali poveri e dovrebbe coinvolgere i produttori aspromontani e gli operatori della ristorazione della Città di Reggio Calabria. All'interno del Mercato si dovrebbero realizzare iniziative ed eventi culturali per i cittadini e i visitatori.
- Scuola del Cibo e della Cucina Tipica. La Scuola potrebbe essere localizzata nel Centro Storico di Reggio Calabria utilizzando locali già disponibili da adattare. La Scuola, da realizzare in collaborazione con le Associazioni degli Chef, con l'Università della Calabria (Corso di Laurea in Scienze della Nutrizione) e con le Scuole Alberghiere, dovrebbe operare per valorizzare la Dieta Mediterranea. La Scuola, che potrebbe specializzarsi sulla cucina al bergamotto, può diventare un interessante ed innovativo attrattore turistico per il Centro Storico di Reggio Calabria. Inoltre la Scuola potrebbe costituire uno spazio per la promozione dei prodotti agroalimentari dell'Aspromonte e operare in stretta collaborazione con le aziende produttrici, e i ristoranti tipici.
- Piattaforma Logistica per la Distribuzione delle Produzioni dell'Aspromonte nella Città di Reggio Calabria. Si tratta di

	<p>organizzare uno spazio attrezzato per realizzare magazzini condivisi per i produttori e i prodotti dell'Aspromonte. I magazzini e i relativi servizi logistici possono essere utilizzati sia per la vendita dei prodotti agli operatori della ristorazione (incluse mense universitarie), sia per la consegna a domicilio dei prodotti alle famiglie che acquistano direttamente online. A tal fine si può promuovere la costituzione di un Gruppo di Acquisto Solidale ad hoc.</p> <p>Il Progetto Integrato potrà essere esteso, attraverso lo strumento della Cooperazione Interterritoriale, al GAL BaTir e al GAL Locride.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Sono beneficiari dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche.</li> </ul> <p>Quando i soggetti ammessi al sostegno sono pubblici, devono garantire il rispetto delle norme Comunitarie, così come recepite a livello nazionale, in materia di appalti pubblici e gli interventi devono essere selezionati sulla base di criteri fissati ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013.</p>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Ai sensi di quanto previsto all'articolo 35(6) del Regolamento (UE) 1305/2013 il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 4 anni.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>Importo massimo sovvenzionabile dall'operazione € 200.000,00.</p> <p>Tasso di sostegno dell'operazione 80%, salvo che per operazioni che rientrano in una misura diversa dalla M16. Per le tipologie di interventi riconducibili ad altre misure e/o sub misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto, sono quelli stabiliti nella misura/sub misura cui si riferisce l'intervento.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 4 anni</p> <p>Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p>	<p>Sono costi ammissibili all'operazione, secondo quanto riportato all'art. 35(5) del Regolamento. (UE) 1305/2013:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il costo degli studi della zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani di filiera, studi ed analisi di mercato;</li> <li>b. i costi di esercizio della cooperazione;</li> <li>c. i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione delle azioni previste nel Piano di cooperazione per la creazione o sviluppo di una filiera corta e per le azioni promozionali sui mercati locali, predisposizione di materiale divulgativo e</li> </ol>

pubblicitario, partecipazione ad eventi promozionali;

- d. costi diretti relativi ad investimenti materiali ed immateriali previsti dal Piano di cooperazione per allestire centri per la distribuzione diretta dei prodotti e per le attrezzature funzionali allo svolgimento delle sue funzioni.

Le spese per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013. In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure/sub misure del PSR valgono le condizioni di ammissibilità della spesa stabiliti nella misura / sub misura cui si riferisce l'operazione.

**Condizioni di ammissibilità**

**Ammissibilità del Soggetto Proponente**

Aggregazioni di operatori operanti nell'ambito delle attività del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale, costituite in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti debitamente registrati che garantiscano unitarietà di azione e di obiettivi e rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione, che:

- dimostrano il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato.
- che si assumono la responsabilità finanziaria del progetto.

Possono candidarsi al sostegno dell'operazione anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, fermo restando, l'obbligo di costituirsi/contrattualizzarsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso.

**Ammissibilità della Proposta**

Deve essere presentato un Piano di cooperazione recante i seguenti elementi:

- a. descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare;
- b. descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e dimostrazione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni commerciali di tutti i soggetti cooperanti;
- c. descrizione del modello di governance interno al raggruppamento;
- d. descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità ciascuno dei partner di progetto;
- e. descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato.

Per tutte le azioni, ai sensi dell'art. 11 paragrafo. 1 e 3 del Reg. UE n. 807/2014 i prodotti devono essere di filiera corta, con non

più di un intermediario tra produttore e consumatore, o di provenienza locale, provenienti, cioè, da aziende agricole ubicate nel raggio di 70 Km.

Le attività di promozione, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 4 del Reg. UE n.807/2014, sono ammissibili al sostegno solo se riferite alle filiere corte ed ai mercati locali nella sua interezza pertanto con non più di un intermediario tra produttore e consumatore, provenienti, cioè, da aziende agricole ubicate nel raggio di 70 Km.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario, relativamente a Piani di cooperazione che prevedono il sostenimento di costi di investimento materiali o immateriali:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendali i beni oggetto del sostegno per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

#### ***Criteri di selezione***

i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata avendo come riferimento i criteri di selezione riportati nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- alla corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3A nella quale è programmata;
- al maggiore numero di prodotti agricoli interessati;
- alla maggiore presenza di prodotti certificati;
- al maggior numero di soggetti aderenti al progetto di cooperazione localizzati in aree montane, di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, quindi nelle aree rurali classificate come aree "D" dal programma;
- al maggior numero di soggetti cooperanti;
- alla maggiore trasferibilità dei risultati del progetto di cooperazione;
- alla maggiore capacità del progetto di generare valore aggiunto e nuova occupazione.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto di filiera.

***Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo***

La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .

Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.

Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.

Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio **minimo di 20 punti** sul totale dei **60 punti disponibili**.

***Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione***

L’analisi dei rischi per l’attuazione dell’Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.

I rischi inerenti l’attuazione del presente intervento sono stati identificati dall’Autorità di Gestione e dall’Organismo pagatore, in esito all’analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull’esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore.

Dall’esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. un rischio moderato in fase di analisi della ragionevolezza dei costi (ECR2), data la molteplicità delle voci di costo che rendono complessa la valutazione della pertinenza e la relativa quantificazione;
2. un rischio basso al momento di controllo delle domande di pagamento (ECR8) considerati la diversità ed ampiezza delle categorie di spesa ammissibili, la numerosità dei documenti giustificativi da presentare e la necessità di verificare l’effettivo stato di avanzamento del progetto;
3. un rischio moderato rispetto alla verifica degli impegni relativi alla stabilità delle operazioni nel caso in cui il sostegno sia rivolto anche alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali ed alla verifica dell’effettività della filiera corta e del mercato locale (ECR5).
4. un rischio moderato viene rilevato rispetto all’efficacia dei controlli in loco -“controllo dei controllori” – in relazione all’adeguatezza degli strumenti utilizzati nell’ambito dell’esecuzione dei controlli e l’omogeneità degli stessi (ECR3).

***Misure di attenuazione***

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PAL.

1. il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure chiare e codificate da utilizzare per la valutazione (fase di ammissibilità dei costi) per le diverse tipologie di costi esposti;
2. il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale dettagliato che illustra, le modalità ed i documenti da utilizzare per presentare le domande di pagamento intermedie (stati di avanzamento). Lo stesso manuale illustra, per ciascuna tipologia di voce di spesa ammissibile, quali sono i documenti da produrre per la rendicontazione, affinché la spesa possa essere considerata ammissibile. Tale vademecum è utilizzato sia dal beneficiario che dall'amministrazione, al momento del controllo. Inoltre, poiché le domande di pagamento intermedie dovranno dimostrare anche lo stato di avanzamento nell'esecuzione del progetto, che può riguardare anche spese diverse da investimenti materiali o immateriali, è necessario disporre di figure tecniche alle quali sarà richiesta una valutazione dell'effettivo avanzamento del progetto;
3. il rischio ECR5 viene mitigato prevedendo controlli in loco, da effettuarsi a campione, per verificare l'effettivo rispetto dell'impegno assunto dal beneficiario, in prossimità della scadenza dell'impegno stesso. Mentre per quanto attiene all'effettività della filiera corta e del mercato locale può essere acquisita e verificate la documentazione contabile delle imprese (fatture, contratti) che attuano il progetto per verificare provenienza e destinazione delle produzioni interessate dal progetto.
4. Il rischio ECR3 può essere mitigato attraverso la precisa indicazione sul bando pubblico di selezione delle modalità di controllo (quale documentazione sarà utilizzata/acquista per verificare il singolo impegno assunto in sede di presentazione della domanda) e la relativa tempistica entro il quale tale impegno assunto dovrà essere raggiunto (precisando la definizione della data di entrata in funzione del programma di investimenti e del numero di mesi a partire da tale data dovrà essere raggiunto l'obiettivo dichiarato). Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio segnalato (controllo dei controllori) la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto in continuo aggiornamento.

**Indicatori comuni**

Comuni: R4 - O1 - O17 - T6

**Indicatori di prodotto**

Prodotto: **O** reti di produttori create (n.) - **O** reti di ristoratori creati (n.)

**Indicatori di risultato**

Risultato: **R** imprenditori agricoli coinvolti (n.) - **R** imprenditori commercio coinvolti (n.) - **R** imprenditori ristorazione coinvolti (n.)

**Indicatori di impatto**

Impatto: **I** tasso di crescita delle imprese (%) - **I** variazione produttività (%) - **I** variazione del tasso di disoccupazione (%) - **I** variazione qualità del prodotto agricolo (%) - **I** variazione della qualità ambientale dei suoli (%) - **I** occupazione imprese beneficiarie (%) - **I** variazione immissione prodotti sul mercato (%) - **I** aumento attrattività turistiche (%).

#### 4.1.19 Operazione 19.3.1.1 - Preparazione dei Progetti di Cooperazione

##### Misura 19 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

**Sub-Misura 19.3** - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

**Intervento 19.3.1** - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

**PAL - Progetto Integrato** – Preparazione e Attuazione delle Attività di Cooperazione del PAL Area Greca 2014-2020

**PAL - Operazione 19.3.1.1** - Preparazione dei Progetti di Cooperazione

##### *Descrizione operazione*

Il GAL Area Greca ha individuato nella cooperazione territoriale e transnazionale una delle priorità del Piano di Azione Locale.

Le finalità che il GAL Area Greca intende conseguire attraverso i Progetti di Cooperazione sono le seguenti:

- Realizzare, attraverso i Progetti di Cooperazione Interterritoriale, progetti per mettere in comune risorse e competenze complementari che producono effetti sul territorio. Con queste finalità è stata avviata una attività di confronto e condivisione su alcuni possibili Progetti di Cooperazione Interterritoriale che prevedono la partecipazione di alcuni GAL della Regione Calabria, delle Università e dei Centri di Ricerca regionali, delle Associazioni Agricole e di Operatori Turistici nazionali ed internazionali. In quest'ambito di attività rientra anche un Progetto di Cooperazione Interterritoriale per lo scambio delle "buone pratiche" realizzate dai GAL della Calabria. Altri due Progetti di Cooperazione Interterritoriale potranno riguardare:
  - la sperimentazione di forme di turismo e commercio di prossimità con la Città di Reggio Calabria;
  - la collaborazione con i GAL della Basilicata e con la Fondazione Matera 2019 per mettere in rete il Parco Culturale della Calabria Greca con le iniziative previste per Matera 2019 – Capitale Europea della Cultura.

Una sintetica presentazione dei Progetti di Cooperazione è riportata nella descrizione dell'Operazione 19.3.1.2.

- Realizzare, attraverso i Progetti di Cooperazione Transnazionale, progetti per la costruzione di *reti lunghe* attraverso le quali attivare la dimensione europea di alcuni dei Progetti Integrati del PAL Area Greca. In particolare si fa riferimento al Progetto Bergamondo e al Progetto Turismo Sostenibile. Per il Progetto Integrato Bergamondo si intendono attivare un Progetto di Cooperazione Transnazionale con altri GAL che hanno interesse a promuovere l'utilizzazione delle molteplici applicazioni del bergamotto nei loro territori di riferimento attraverso il diretto coinvolgimento di operatori economici e gruppi di ricerca. A titolo di esempio si fa riferimento a quanto già realizzato con il succo Bermè, ottenuto dai bergamotti di Reggio Calabria dalle mele del Trentino. Per quanto riguarda il Progetto di Cooperazione Transnazionale sul Turismo Sostenibile l'obiettivo è quello di inserire la Calabria Greca all'interno delle Reti Europee del Turismo Sostenibile. A tal fine

	<p>è in corso una ricerca per individuare alcune delle Reti (s. Le Mat) più interessanti e coerenti con la strategia sviluppata in questi ultimi 15 anni sul territorio che ha prodotto significativi risultati in termini di visitatori. Una sintetica presentazione dei Progetti di Cooperazione è riportata nella descrizione dell'Operazione 19.3.1.3.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, che avrà inizio entro tre mesi dall'approvazione del PAL e avrà la durata di sei mesi, saranno elaborati in maniera condivisa e partecipata con i Partner i singoli Progetti di Cooperazione. Per ciascun Progetto di Cooperazione sarà attivato un Gruppo di Lavoro costituito dai Partner interessati che provvederà ad elaborare il Progetto esecutivo da presentare per l'approvazione alle Autorità di Gestione dei relativi PSR. Sul Portale del GAL Area Grecanica verranno attivate per ciascun Progetto di Cooperazione delle Sezioni che permetteranno la partecipazione attiva di tutti i Partner e dei Soggetti interessati.</p>
<b>Beneficiari</b>	GAL Area Grecanica e Attori Locali
<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in Conto Capitale
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>100% dei costi ammissibili.</p> <p>Le spese relative alla preparazione dei progetti di cooperazione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse e fino ad un massimo di Euro 15.000,00</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili le spese di preparazione dei progetti di cooperazione per quanto riguarda, in particolare, i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto</li> <li>– spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione</li> <li>– spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto</li> <li>– spese generali relative all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di progettazione ed animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari.</b></p> <p>I partner del GAL Area Grecanica possono essere, oltre ad altri Gruppi di Azione Locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnata nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;</li> <li>– un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnata nell'attuazione di una strategia di</li> </ul>

	<p>sviluppo locale.</p> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto.</b></p> <p>I Progetti di Cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito della Piano di Sviluppo Locale. Il sostegno al supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, sarà attivato a condizione che i Gruppi di Azione Locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.</p> <p>I progetti di cooperazione dovranno essere programmati e inseriti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale con la descrizione di un programma di massima delle attività di cooperazione che si intende attivare tale da dimostrare la coerenza tra la strategia di sviluppo locale e gli ambiti tematici scelti e attraverso la descrizione dell'idea-progetto, dell'ambito territoriale di riferimento, della tipologia di partner e della spesa programmata e coerenti con le tipologie di progetto definite dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b).</p>
<p><b>Criteri di selezione</b></p>	<p>Ai sensi dell'articolo 34 (Regolamento UE n. 1303/2013) sarà il GAL Area Grecanica a selezionare i progetti da attuare nell'ambito della strategia di sviluppo locale.</p> <p>i criteri di selezione dei Progetti di Cooperazione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale.</p> <p>La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata in coerenza con la strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti di interesse, degli obiettivi e dei risultati attesi della strategia medesima.</p>
<p><b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b></p>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p> <p>Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione</b></p>	<p>L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020.</p>

	Non sono presenti rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.
<b>Misure di attenuazione</b>	Non è prevista nessuna misura di attenuazione dei rischi.
<b>Indicatori comuni</b>	<b>Comuni:</b> R22 - O1 - O21- T21
<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Prodotto:</b> <b>O</b> Progetti elaborati (n.)
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultato:</b> <b>R</b> partner coinvolti (n.) - <b>R</b> attività di sensibilizzazione (n.) - <b>R</b> attività di animazione (n.) - <b>R</b> attività di informazione (n.) - <b>R</b> ricerche e studi prodotti (n.)
<b>Indicatori di impatto</b>	<b>I</b> - Adozione di buone prassi sperimentate nei territori partner e del know-how acquisito (valore assoluto/n. e descrittivo) <b>I</b> - Trasferimento di buone prassi e sapere locale (valore assoluto/n. e descrittivo)



#### 4.1.20 Operazione 19.3.1.2 - Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Interterritoriale

##### Misura 19 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sub-Misura 19.3 - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

Intervento 19.3.1 - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

PAL - Progetto Integrato - Preparazione e Attuazione delle Attività di Cooperazione del PAL Area Greca 2014-2020

PAL - Operazione 19.3.1.2 - Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Interterritoriale

##### Descrizione operazione

L'Operazione è finalizzata alla realizzazione dei Progetti di Cooperazione Interterritoriale definiti nell'ambito della fase preparatoria (Operazione 19.3.1.1).

L'obiettivo dei Progetti di Cooperazione Interterritoriale è mettere in comune risorse e competenze complementari che producono effetti sul territorio. Con queste finalità è stata avviata una attività di confronto e condivisione su alcuni possibili Progetti di Cooperazione Interterritoriale che prevedono la partecipazione di alcuni GAL della Regione Calabria, delle Università e dei Centri di Ricerca regionali, delle Associazioni Agricole e di Operatori Turistici nazionali ed internazionali. I Progetti di Cooperazione Interterritoriale che si vogliono attivare sono riportati di seguito.

##### Rete Rurale Calabria.

Il Progetto prevede la creazione e l'utilizzazione di una Piattaforma Comune di Sviluppo Locale e Innovazione Sociale comune a tutti i GAL della Calabria all'interno della quale condividere strumenti, applicazioni e contenuti. A titolo esemplificativo all'interno della Piattaforma possono essere condivisi ed utilizzati, senza alcun onere economico, gli ambienti applicativi già sviluppati e funzionanti (es. Grekopedia – Civic Digital Library della Calabria Greca; Piattaforma Calabria Greca; Piattaforma Fattorie Aperte, etc.). Si tratta di mettere in rete competenze, tecnologie e contenuti per creare nuovi prodotti/servizi su scala locale o a scala regionale. Un'applicazione interessante potrebbe riguardare la creazione di itinerari e pacchetti turistici a livello regionale da commercializzare a livello nazionale ed internazionale. Un'altra applicazione potrebbe riguardare la creazione di un catalogo di prodotti enogastronomici di eccellenza della Calabria con annessa piattaforma di e-commerce. In questo contesto si potrebbe verificare la fattibilità per la realizzazione di una Piattaforma di Confezionamento e Distribuzione dei Prodotti utilizzabile da tutte le Aziende interessate. La realizzazione della Piattaforma potrebbe essere promossa dalla Rete dei GAL della Calabria. Per la gestione della Piattaforma si potrebbe creare una Rete delle Imprese delle Aree Rurali della

Calabria.

### **Aspromonte in Città.**

Il Progetto prevede la sperimentazione di un insieme di azioni innovative per promuovere i prodotti agroalimentari (a km 0) della Calabria Greca nella Città di Reggio Calabria e, più in generale, nell'Area Metropolitana. Il Progetto potrebbe essere realizzato in cooperazione con il Parco Nazionale dell'Aspromonte, il GAL BaTiR e il GAL Locride. Le Azioni previste sono le seguenti:

- Temporary Store dei Prodotti dell'Aspromonte da realizzare in attrattive location della Città (Via Marina, Corso Garibaldi, Parco Ecolandia, Lido Comunale, Scalinate del Centro Storico, etc.).
- Mercato Urbano delle Produzioni, dei Cibi e della Cucina dell'Aspromonte, da realizzare all'interno di un bene pubblico non utilizzato o sottoutilizzato. Il Mercato potrebbe essere realizzato sul Modello del Mercato Metropolitan di Porta Genova di Milano avviato per EXPO 2015. All'interno del Mercato si può prevedere la vendita dei prodotti, la loro degustazione, la realizzazione di show cooking, la fornitura di cibi cucinati da consumare in spazi aperti, la ristorazione vera e propria. Il Mercato dovrebbe essere realizzato con materiali poveri e dovrebbe coinvolgere i produttori aspromontani e gli operatori della ristorazione della Città di Reggio Calabria. All'interno del Mercato si dovrebbero realizzare iniziative ed eventi culturali per i cittadini e i visitatori.
- Scuola del Cibo e della Cucina Tipica. La Scuola potrebbe essere localizzata nel Centro Storico di Reggio Calabria utilizzando locali già disponibili da adattare. La Scuola, da realizzare in collaborazione con le Associazioni degli Chef, con l'Università della Calabria (Corso di Laurea in Scienze della Nutrizione) e con le Scuole Alberghiere, dovrebbe operare per valorizzare la Dieta Mediterranea. La Scuola, che potrebbe specializzarsi sulla cucina al bergamotto, può diventare un interessante ed innovativo attrattore turistico per il Centro Storico di Reggio Calabria. Inoltre la Scuola potrebbe costituire uno spazio per la promozione dei prodotti agroalimentari dell'Aspromonte e operare in stretta collaborazione con le aziende produttrici, e i ristoranti tipici.
- Piattaforma Logistica per la Distribuzione delle Produzioni dell'Aspromonte nella Città di Reggio Calabria. Si tratta di organizzare uno spazio attrezzato per realizzare magazzini condivisi per i produttori e i prodotti dell'Aspromonte. I magazzini e i relativi servizi logistici possono essere utilizzati sia per la vendita dei prodotti agli operatori della ristorazione (incluse mense universitarie), sia per la consegna a domicilio dei prodotti alle famiglie che acquistano direttamente online. A tal fine si può promuovere la costituzione di un Gruppo di Acquisto Solidale ad hoc.

Per la realizzazione delle suddette azioni il GAL Area Greca, ha previsto all'interno del PAL, il Progetto Integrato Fajì Kalò -

Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca. Attraverso il Progetto di Cooperazione Interterritoriale si vuole estendere l'iniziativa agli altri GAL della provincia di Reggio Calabria.

### **Città in Aspromonte.**

Il GAL Area Grecanica, insieme con il Parco Nazionale dell'Aspromonte e i GAL BaTiR e Locride, in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria e il Museo Nazionale della Magna Grecia, potrebbero progettare e promuovere un insieme di itinerari e pacchetti turistici per i diversi target:

- famiglie per i weekend o in occasione di specifici eventi (es. feste popolari, eventi culturali, etc.);
- visitatori, come ad esempio ospiti dell'Università di Reggio Calabria in occasione di convegni scientifici;
- scuole, per la realizzazione di percorsi didattici culturali e naturalistici;
- associazioni di cittadini, come ad esempio i pensionati organizzati che realizzano frequentemente incontri e attività ricreative;
- altri target.

Gli itinerari e i pacchetti turistici, una volta definiti, potranno essere promossi sui Portali Internet del Comune, dell'Università, delle Scuole, delle Associazioni di Cittadini e negli Spazi Pubblici, con specifici Poster e/o Totem Multimediali, frequentati dai cittadini e dai visitatori. I Pacchetti Turistici potranno essere anche "confezionati in "box regalo" e distribuiti nelle edicole, nelle librerie e nei negozi della Città per essere acquistati e regalati in occasione di particolari occasioni (feste, lauree, compleanni, etc.).

### **Laboratorio per le Aree Rurali della Calabria**

Il Progetto ha l'obiettivo di progettare e sperimentare, in collaborazione con l'Università della Calabria, un Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Rurali. Il Laboratorio potrebbe avere valenza regionale e pertanto essere realizzato in collaborazione con tutti i GAL della Calabria interessati attraverso un Progetto di Cooperazione Interterritoriale. Il Laboratorio dovrebbe operare come Centro di Competenze Regionale attraverso le seguenti linee di attività:

- Realizzazione di studi, ricerche e valutazioni sulle politiche, sui programmi e sui progetti per lo sviluppo delle aree rurali e interne della Calabria.
- Creazione di una Comunità di Amministratori, Ricercatori, Agenti di Sviluppo e Tecnici per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e interne della Calabria (formazione, networking, piattaforma di coworking, etc.).
- Progettazione e sperimentazione di *Progetti Pilota di Smart Rural* in Calabria basati su processi partecipativi di innovazione

sociale e trasferimento di risultati di ricerca (prodotto, processo, etc.) alle comunità e alle imprese del territorio regionale.

Il Progetto, che è in corso di elaborazione con il Corso di Laurea in Disciplina Economiche e Sociali dell'Università della Calabria, potrebbe essere proposto agli altri GAL della Calabria per realizzare un unico Progetto Interterritoriale.

#### **Power & Social Cloud Rurale - Urbano**

Il Progetto ha l'obiettivo di progettare e sperimentare un sistema di produzione e consumo di energie, che mette al centro i cittadini (piccoli e/o medi produttori), consentendo loro di svolgere il ruolo di *prosumer* (produttori e consumatori). Si tratta, in altre parole di un sistema di produzione e consumo di energia, da fonti rinnovabili, prodotto dal basso: il tutto all'interno di una rete che consente l'incontro tra domanda e offerta di energie, all'interno di una community di produttori e consumatori ben definite.

In particolare si immagina di produrre prioritariamente energia da fonti rinnovabili nelle aree rurali e montane e di utilizzarla su tutto il territorio e soprattutto nell'Area Urbana.

Affinché un simile percorso possa avere successo, bisogna puntare oltre che sull'innovazione di prodotto anche sull'innovazione di processo. Quest'ultima si deve concretizzare mettendo al centro i "Destinatari Finali" ovvero i cittadini, che devono svolgere un ruolo di attori protagonisti. L'idea è di coinvolgere, sin dalla fase embrionale del progetto, gli amministratori, i cittadini e tutte le associazioni e le organizzazioni del volontariato e del terzo settore presenti sul territorio.

Il Progetto, che è stato già elaborato nell'ambito del Programma Urban Innovation Actions della Commissione Europea, con la collaborazione di alcuni Gruppi di Ricerca dell'Università della Calabria, potrebbe essere proposto agli altri GAL della Calabria per realizzare un unico Progetto Interterritoriale o in alternativa ai GAL della Calabria che operano all'interno del territorio del Parco dell'Aspromonte.

#### **Open Calabria Greca**

Il Progetto prevede la collaborazione con i GAL della Basilicata e con la Fondazione Matera 2019 per mettere in rete il Parco Culturale della Calabria Greca con le iniziative previste per Matera 2019 – Capitale Europea della Cultura.

#### **Beneficiari**

GAL Area Greca e Attori Locali

#### **Tipo di sostegno**

Contributo in Conto Capitale

**Importi e aliquote di sostegno**

100% dei costi ammissibili.

Le spese relative alla realizzazione dei progetti di cooperazione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse nei limiti dell'importo approvato dall'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020.

**Costi ammissibili**

Sono ammissibili le spese di realizzazione dei progetti di cooperazione veri e propri per quanto riguarda, in particolare, i costi relativi a:

- spese per attività di coordinamento del progetto;
- spese per la costituzione e gestione di una eventuale struttura comune;
- spese per attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato
- spese per organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner collegate alla realizzazione delle attività previste nel progetto
- spese per ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti le attività specifiche di cooperazione
- spese per azioni di comunicazione e di informazione
- spese per interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune organizzazione e attuazione delle attività progettuali
- azione attuativa comune.

**Condizioni di ammissibilità**

**Ammissibilità dei Beneficiari.**

I partner del GAL Area Grecanica possono essere, oltre ad altri Gruppi di Azione Locale:

- un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnata nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;
- un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnata nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.

**Ammissibilità della Domanda di Aiuto.**

I Progetti di Cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito della Piano di Sviluppo Locale. Il sostegno al supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, sarà attivato a condizione che i Gruppi di Azione Locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.

I progetti di cooperazione dovranno essere programmati e inseriti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale con la descrizione di un programma di massima delle attività di cooperazione che si intende attivare tale da dimostrare la coerenza tra

	<p>la strategia di sviluppo locale e gli ambiti tematici scelti e attraverso la descrizione dell'idea-progetto, dell'ambito territoriale di riferimento, della tipologia di partner e della spesa programmata e coerenti con le tipologie di progetto definite dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b).</p>
<p><b>Criteri di selezione</b></p>	<p>Ai sensi dell'articolo 34 (Regolamento UE n. 1303/2013) sarò il GAL Area Grecanica a selezionare i progetti da attuare nell'ambito della strategia di sviluppo locale.</p> <p>i criteri di selezione dei Progetti di Cooperazione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale.</p> <p>La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata in coerenza con la strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti di interesse, degli obiettivi e dei risultati attesi della strategia medesima.</p>
<p><b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b></p>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p> <p>Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento "Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria" per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell'Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell'Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione</b></p>	<p>L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>Non sono presenti rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p>
<p><b>Misure di attenuazione</b></p>	<p>Non è prevista nessuna misura di attenuazione dei rischi.</p>
<p><b>Indicatori comuni</b></p>	<p><b>Comuni:</b> R22 - O1 - O21- T21</p>
<p><b>Indicatori di prodotto</b></p>	<p><b>Prodotto:</b> O Progetti/reti realizzati (n.) - strutture attrezzate (n.):</p>



***Indicatori di risultato***

**Risultato:** **R** Incontri (n.) - ricerche elaborate (n.) - **R** attività di comunicazione (n.) - **R** partner pubblici e privati coinvolti (n.) - **R** azioni locali realizzate (n.)

***Indicatori di impatto***

I - Adozione di buone prassi sperimentate nei territori partner e del know-how acquisito (valore assoluto/n. e descrittivo)  
I - Trasferimento di buone prassi e sapere locale (valore assoluto/n. e descrittivo)

#### 4.1.21 Operazione 19.3.1.3 - Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Transnazionale

##### Misura 19 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sub-Misura 19.3 - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

Intervento 19.3.1 - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

PAL - Progetto Integrato - Preparazione e Attuazione delle Attività di Cooperazione del PAL Area Grecanica 2014-2020

PAL - Operazione 19.3.1.3 Realizzazione dei Progetti di Cooperazione Transnazionale

##### Descrizione operazione

L'Operazione è finalizzata alla realizzazione dei Progetti di Cooperazione transnazionali definiti nell'ambito della fase preparatoria (Operazione 19.3.1.1).

L'Obiettivo comune a tutti i Progetti di Cooperazione Transnazionale è la costruzione di *reti lunghe* attraverso le quali attivare la dimensione europea di alcuni dei Progetti Integrati del PAL Area Grecanica.

Con queste finalità è stata avviata una attività di confronto e condivisione su alcuni possibili Progetti di Cooperazione Transnazionale che prevedono la partecipazione di alcuni GAL della Regione Calabria, delle Università e dei Centri di Ricerca regionali, delle Associazioni Agricole e di Operatori Turistici nazionali ed internazionali. I Progetti di Cooperazione Transnazionale che si vogliono proporre entro 6 mesi dall'approvazione del PAL sono riportati di seguito.

##### Progetto di Cooperazione Transnazionale Bergamondo.

Per il Progetto Integrato Bergamondo si intende attivare un Progetto di Cooperazione Transnazionale con altri GAL che hanno interesse a promuovere l'utilizzazione delle molteplici applicazioni del bergamotto nei loro territori di riferimento attraverso il diretto coinvolgimento di operatori economici e gruppi di ricerca. Le linee possibili di cooperazione sono le seguenti:

- Azioni di Cooperazione lungo *la filiere della cosmetica* che parte dall'essenza del bergamotto. Si fa riferimento a possibili cooperazioni con i distretti produttivi (es. Gras in Francia) che utilizzano l'essenza per la produzione di prodotti cosmetici (profumi, sali, etc.). In questo contesto si possono attivare collaborazioni con Reti Solidali Internazionali come è stato fatto in passato con il Body Shop.
- Azioni di Cooperazione lungo *la filiera della salute* che, sulla base delle recenti ricerche promuove l'utilizzo del frutto e dei succhi di bergamotto per contrastare le malattie del colesterolo e del diabete. A titolo esemplificativo si fa riferimento a quanto già realizzato con il succo Bermè, ottenuto dai bergamotti di Reggio Calabria dalle mele del Trentino.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Azioni di Cooperazione lungo la <i>filiera della gastronomia</i> al bergamotto sulla base del lavoro di ricerca e sperimentazione realizzato in questi anni da rinomati chef nazionali ed internazionali.</li> <li>– Azioni di Cooperazione per il riconoscimento del bergamotto come patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.</li> </ul> <p><b>Progetto di Cooperazione Transnazionale Turismo Sostenibile.</b></p> <p>Per il Progetto di Cooperazione Transnazionale sul Turismo Sostenibile l'obiettivo è quello di inserire la Calabria Greca all'interno delle Reti Europee del Turismo Sostenibile.</p> <p>A tal fine è in corso una ricerca per individuare alcune delle Reti (es. Le Mat) più interessanti e coerenti con la strategia sviluppata in questi ultimi 15 anni sul territorio che ha prodotto significativi risultati in termini di visitatori.</p> <p>Un ulteriore elemento sul quale sviluppare azioni di cooperazione transnazionale è quello dei modelli innovativi di economia della cultura e di cittadinanza culturale. Sulla base di questi modelli sono in corso di sperimentazione in Italia e in Europa, soprattutto nell'ambito delle iniziative promosse per le capitali europee della cultura, interessanti iniziative per la realizzazione di sistemi culturali territoriali (es. Parchi Culturali) che sono dei veri e propri ecosistemi sociali ed economici. Queste azione di cooperazione transnazionale permetterebbe di inserire nelle Reti Europee il Parco Culturale della Calabria Greca e di innovarne la strategia e le attività sulla base delle migliori esperienze realizzate ed in corso di realizzazione.</p>
<b>Beneficiari</b>	GAL Area Grecanica e Attori Locali
<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in Conto Capitale
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>100% dei costi ammissibili.</p> <p>Le spese relative alla realizzazione dei progetti di cooperazione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse nei limiti dell'importo approvato dall'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020.</p>
<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili le spese di realizzazione dei progetti di cooperazione veri e propri per quanto riguarda, in particolare, i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– spese per attività di coordinamento del progetto;</li> <li>– spese per la costituzione e gestione di una eventuale struttura comune;</li> <li>– spese per attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato</li> <li>– spese per organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner collegate alla realizzazione delle attività previste nel progetto</li> <li>– spese per ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti le attività specifiche di cooperazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>– spese per azioni di comunicazione e di informazione</li><li>– spese per interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune organizzazione e attuazione delle attività progettuali</li><li>– azione attuativa comune.</li></ul>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari.</b></p> <p>I partner del GAL Area Grecanica possono essere, oltre ad altri Gruppi di Azione Locale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnata nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;</li><li>– un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnata nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.</li></ul> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto.</b></p> <p>I Progetti di Cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito della Piano di Sviluppo Locale. Il sostegno al supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, sarà attivato a condizione che i Gruppi di Azione Locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.</p> <p>I progetti di cooperazione dovranno essere programmati e inseriti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale con la descrizione di un programma di massima delle attività di cooperazione che si intende attivare tale da dimostrare la coerenza tra la strategia di sviluppo locale e gli ambiti tematici scelti e attraverso la descrizione dell'idea-progetto, dell'ambito territoriale di riferimento, della tipologia di partner e della spesa programmata e coerenti con le tipologie di progetto definite dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b).</p>
<b>Criteri di selezione</b>	<p>Ai sensi dell'articolo 34 (Regolamento UE n. 1303/2013) sarà il GAL Area Grecanica a selezionare i progetti da attuare nell'ambito della strategia di sviluppo locale.</p> <p>i criteri di selezione dei Progetti di Cooperazione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale.</p> <p>La definizione dei criteri di selezione sarà effettuata in coerenza con la strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti di interesse, degli obiettivi e dei risultati attesi della strategia medesima.</p>
<b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale .</p>

	<p>Ai fini della quantificazione dei singoli criteri di selezione, da utilizzare per assegnare i punteggi alle domande ritenute ammissibili, si farà riferimento, in linea generale, alla metrica riportata nella Tabella del Documento “Criteri di Selezione delle Operazioni del PSR Calabria” per la Misura / Sub-Misura di cui trattasi.</p> <p>Per quanto riguarda i pesi dei singoli criteri di valutazione, gli stessi potranno essere modificati in base agli obiettivi dell’Operazione, alle tipologie di beneficiari e alle specificità dei progetti che si vogliono finanziare.</p> <p>I criteri di ammissibilità e di valutazione dell’Operazione, una volta definiti dalla Struttura Tecnica del GAL Area Grecanica, saranno condivisi e approvati dal Partenariato Pubblico – Privato del PAL.</p> <p>Le domande per essere ammesse a finanziamento devono raggiungere un punteggio <b>minimo di 20 punti</b> sul totale dei <b>60 punti disponibili</b>.</p>
<p><b>Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione</b></p>	<p>L’analisi dei rischi per l’attuazione dell’Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>Non sono presenti rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p>
<p><b>Misure di attenuazione</b></p>	<p>Non è prevista nessuna misura di attenuazione dei rischi.</p>
<p><b>Indicatori comuni</b></p> <p><b>Indicatori di prodotto</b></p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><b>Indicatori di impatto</b></p>	<p><b>Comuni:</b> R22 - O1- O21 - T21</p> <p><b>Prodotto:</b> <b>O</b> Progetti/reti realizzati (n.) - strutture attrezzate (n.)</p> <p><b>Risultato:</b> <b>R</b> Incontri (n.) - ricerche elaborate (n.) - <b>R</b> attività di comunicazione (n.) - <b>R</b> partner pubblici e privati coinvolti (n.) - <b>R</b> azioni locali realizzate (n.)</p> <p><b>I</b> - Adozione di buone prassi sperimentate nei territori partner e del know-how acquisito (valore assoluto/n. e descrittivo)</p> <p><b>I</b> - Trasferimento di buone prassi e sapere locale (valore assoluto/n. e descrittivo)</p>

#### 4.1.22 Operazione 19.4.1.1 – Animazione per l’Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale

**Misura 19** - Investimenti in immobilizzazioni materiali  
**Sub-Misura 19.4** - Sostegno per i costi di gestione e animazione  
**Intervento 19.4.1** - Costi di gestione e animazione

**PAL - Progetto Integrato** - Preparazione e Attuazione del PAL Area Grecanica 2014-2020  
**PAL - Operazione 19.4.1.1** - Animazione per l'Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale

<p><b>Descrizione operazione</b></p>	<p>L’Operazione prevede la realizzazione di un Piano di Animazione Territoriale a supporto dell’attuazione del PAL Area Grecanica e, più in generale della partecipazione attiva delle comunità locali alla definizione e attuazione di azioni di sviluppo locale partecipativo.</p> <p>Il Piano di Animazione è descritto sinteticamente nel Paragrafo 6.2 al quale si rimanda. Il Piano di Animazione Operativo sarà definito ed approvato dal Partenariato Pubblico-Privato dell’Area Grecanica entro 90 giorni dall’approvazione del PAL.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>GAL Area Grecanica</p>
<p><b>Tipo di sostegno</b></p>	<p>Contributo in conto capitale.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p>100% dei costi ammissibili.</p> <p>Le spese relative alla realizzazione dei progetti di animazione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse nei limiti dell’importo approvato dall’Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p>	<p>Sono ammissibili le spese di realizzazione dei progetti di animazione per quanto riguarda, in particolare, i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– spese per attività di coordinamento del Piano;</li> <li>– spese per la costituzione e gestione di una eventuale struttura comune;</li> <li>– spese per attività collegate alla realizzazione delle azioni del Piano da parte del personale dedicato;</li> <li>– spese per organizzazione di riunioni e incontri di partenariato collegate alla realizzazione delle attività previste nel Piano;</li> <li>– spese per ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività (servizi, piattaforme di innovazione sociale, etc.) inerenti le attività previste nel Piano;</li> </ul>

	– spese per azioni di comunicazione e di informazione.
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari</b>          Il GAL Area Grecanica è l'unico Soggetto Beneficiario dell'Operazione in quanto attuerà direttamente il Piano di Animazione.</p> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto</b>          Il Piano di Animazione del PAL Area Grecanica 2014-2020, approvato dal Partenariato e dal Consiglio di Amministrazione del GAL Area Grecanica, verrà trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 per l'approvazione.</p>
<b>Criteri di selezione</b>	i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. I criteri di selezione saranno definiti per essere utilizzati all'interno dei Bandi di Gara e degli Avvisi Pubblici per la selezione dei Consulenti e dei Fornitori di Servizi da utilizzare per la realizzazione del Piano di Animazione.
<b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b>	La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale.
<b>Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione</b>	L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alle funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica. Non sono presenti rischi correlati alle funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.
<b>Misure di attenuazione</b>	Non è prevista nessuna misura di attenuazione dei rischi.
<b>Indicatori comuni</b>	<b>Comuni:</b> R22 - O1 - T21
<b>Indicatori di prodotto</b>	<b>Prodotto:</b> O Strumenti realizzati (n.)
<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultato:</b> R incontri (n.) - R attività di comunicazione (n.)
<b>Indicatori di impatto</b>	I - Adozione di buone prassi nei territori (valore assoluto/n. e descrittivo) I - Trasferimento di buone prassi e sapere locale (valore assoluto/n. e descrittivo)

#### 4.1.23 Operazione 19.4.1.2 – Gestione dell’Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale

**Misura 19** - Investimenti in immobilizzazioni materiali

**Sub-Misura 19.4** - Sostegno per i costi di gestione e animazione

**Intervento 19.4.1** - Costi di gestione e animazione

**PAL - Progetto Integrato** - Preparazione e Attuazione del PAL Area Grecanica 2014-2020

**PAL - Operazione 19.4.1.2** - Gestione dell'Attuazione della Strategia di Sviluppo Locale

<p><i>Descrizione operazione</i></p>	<p>L’Operazione prevede la realizzazione del Piano di Gestione della Strategia di Sviluppo Locale. Il Piano sarà articolato a sua volta nei seguenti Piani, descritti sinteticamente nel Capitolo 2 e nel Capitolo 6 del PAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Piani di Attuazione delle Operazioni del PAL Area Grecanica 2014-2020.</li> <li>– Piano di Comunicazione del PAL Area Grecanica 2014-2020.</li> <li>– Piano di Monitoraggio del PAL Area Grecanica 2014-2020.</li> <li>– Piano di Valutazione Partecipata del PAL Area Grecanica 2014-2020.</li> <li>– Piano dei Controllo di 1° Livello del PAL Area Grecanica 2014-2020.</li> <li>– di a supporto dell’attuazione del PAL Area Grecanica e, più in generale della partecipazione attiva delle comunità locali alla definizione e attuazione di azioni di sviluppo locale partecipativo.</li> </ul> <p>I suddetti Piani, per la cui realizzazione sarà sviluppato un Regolamento di Attuazione, saranno definiti ed approvati dal Partenariato Pubblico-Privato dell’Area Grecanica entro 30 giorni dall’approvazione del PAL.</p>
<p><i>Beneficiari</i></p>	<p>GAL Area Grecanica</p>
<p><i>Tipo di sostegno</i></p>	<p>Contributo in Conto Capitale</p>
<p><i>Importi e aliquote di sostegno</i></p>	<p>100% dei costi ammissibili. Le spese relative alla realizzazione dei progetti di animazione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse nei limiti dell’importo approvato dall’Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020.</p>
<p><i>Costi ammissibili</i></p>	<p>Sono ammissibili le spese di realizzazione dei singoli Piani ed in particolare, i costi relativi a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– spese per attività di coordinamento dei Piani;</li> <li>– spese per attività collegate alla realizzazione delle azioni dei Piani da parte del personale dedicato;</li> <li>– spese per organizzazione di riunioni e incontri collegate alla realizzazione delle attività previste nei Piani;</li> <li>– spese per l'acquisizione di consulenze specifiche e altre attività (servizi, piattaforme di innovazione sociale, etc.) inerenti le attività previste nei Piani;</li> <li>– spese per azioni di comunicazione e di informazione.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p><b>Ammissibilità dei Beneficiari</b></p> <p>Il GAL Area Grecanica è l'unico Soggetto Beneficiario dell'Operazione in quanto attuerà direttamente il Piano di Gestione e i relativi Piani di Attuazione.</p> <p><b>Ammissibilità della Domanda di Aiuto</b></p> <p>Il Piano di Gestione del PAL Area Grecanica 2014-2020, approvato dal Partenariato e dal Consiglio di Amministrazione del GAL Area Grecanica, verrà trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 per l'approvazione.</p>
<b>Criteri di selezione</b>	<p>i criteri di selezione saranno definiti e approvati dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale. I criteri di selezione saranno definiti per essere utilizzati all'interno dei Bandi di Gara e degli Avvisi Pubblici per la selezione dei Consulenti e dei Fornitori di Servizi da utilizzare per la realizzazione dei Piani.</p>
<b>Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo</b>	<p>La quantificazione dei criteri di selezione sarà definita e approvata dal GAL Area Grecanica in seguito alla selezione dei Piani di Azione Locale ..</p>
<b>Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione</b>	<p>L'analisi dei rischi per l'attuazione dell'Operazione è stata eseguita in coerenza con quanto rilevato nella specifica Scheda di Misura del PSR Calabria 2014-2020, declinando i rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p> <p>Non sono presenti rischi correlati alla funzioni svolte direttamente dal GAL Area Grecanica.</p>
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>Non è prevista nessuna misura di attenuazione dei rischi.</p>
<b>Indicatori comuni</b>	<p><b>Comuni:</b> R22 - O1 - T21</p>
<b>Indicatori di prodotto</b>	<p><b>Prodotto:</b> O Piani attuati (n.)i</p>
<b>Indicatori di risultato</b>	<p><b>Risultato:</b> R incontri (n.) - R attività di comunicazione (n.)</p>
<b>Indicatori di impatto</b>	



## 4.2 INTEGRAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE CON ALTRI PROGRAMMI E INVESTIMENTI PUBBLICI

Il Piano di Azione Locale dell'Area Greca è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi strategici dei vigenti strumenti di pianificazione territoriale: il Quadro *Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP)* e il Piano *Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Reggio Calabria (PTCP)*.

Per la redazione del Piano di Azione Locale si è tenuto conto anche del *Piano del Parco Nazionale dell'Aspromonte* e del *Piano di Gestione dei Siti Natura 2000* approvato dalla Provincia di Reggio Calabria.

La strategia proposta dal Piano di Azione Locale ha tenuto conto anche del processo che ha messo in atto il Parco Nazionale dell'Aspromonte per l'elaborazione della *Carta Europea del Turismo Sostenibile* al quale il GAL Area Greca sta partecipando in quanto già impegnato da tempo per l'affermazione e il consolidamento dello sviluppo sostenibile nel territorio greco che in buona parte ricade all'interno dei confini dello stesso Parco.

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), è uno strumento (certificato di qualità rilasciato da Europark Federation) che mira a sostenere le aree protette come parte fondamentale del patrimonio da preservare e valorizzare per le future generazioni, e per promuovere e migliorare lo sviluppo sostenibile e del turismo, ricercando equilibrio tra i bisogni dell'ambiente e quelli dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori.

### 4.2.1 Integrazione con le Azioni della Strategia Nazionale per le Aree Interne

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha l'obiettivo di invertire le tendenze demografiche dei territori fragili dal punto di vista dell'accessibilità ad alcuni servizi essenziali, considerati alla base del diritto di cittadinanza (sanità, istruzione e mobilità) ma che spesso presentano potenzialità di sviluppo sottoutilizzate.

Il Piano di Azione Locale Area Greca, attraverso i "Progetti Integrati" rafforza e integra le Azioni della Strategia Nazionale per Aree Interne sui seguenti obiettivi:

- promuovere la diversità naturale e culturale dell'area;
- valorizzare le risorse potenziali sottoutilizzate e innescare processi di crescita

In particolare:

- con i Progetti Integrati "Vigna del Padre", "Olio della Calabria Greca" e "Bergamondo" e Fagi-Kalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca" integra le azioni di sviluppo locale relative alla valorizzazione dei sistemi agro-alimentari;
- con il Progetto Integrato "Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca" integra le azioni di sviluppo locale relative alla valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo;
- con il Progetto Integrato "Accesso ai Servizi Pubblici Ssenziali" integra le azioni di adeguamento della qualità/quantità dell'offerta di servizi essenziali.

#### 4.2.2 Integrazione con le Azioni della Strategia Regionale per le Aree Interne

La Strategia Regionale per le Aree Interne aderisce ai principi e agli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ed è focalizzata su 4 ambiti d'intervento:

- Tutela del territorio, servizi essenziali e comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile;
- Mobilità sostenibile;
- Manifattura, Artigianato, Produzioni Agricole e agro-alimentari.

Il Piano di Azione Locale Area Greca, attraverso i "Progetti Integrati" rafforza e integra le Azioni della Strategia Regionale per Aree Interne e in particolare:

- con i Progetti Integrati "Vigna del Padre", "Olio della Calabria Greca" e "Bergamondo" e Fajikalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca" integra le azioni inerenti l'ambito tematico "Manifattura, Artigianato, Produzioni Agricole e agro-alimentari";
- con il Progetto Integrato "Itinerari Naturalistici, Culturali ed Enogastronomici della Calabria Greca" integra le azioni inerenti l'ambito tematico "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile";
- con il Progetto Integrato "Accesso ai servizi pubblici essenziali" integra le azioni inerenti la "Tutela del territorio, servizi essenziali e comunità locali".

#### 4.2.3 Integrazione con le Azioni della Strategia della Città Metropolitana di Reggio Calabria

Con riferimento alla Strategia della Città Metropolitana di Reggio Calabria il Piano di Azione Locale dell'Area Greca integra gli interventi programmati nell'ambito del *Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria* e che fanno riferimento alle seguenti linee di sviluppo:

- **Infrastrutture.** Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità urbana ed i collegamenti con le aree interne, assicurando pari accessibilità alle diverse aree e promuovendo lo sviluppo economico dei territori.
- **Sviluppo economico e produttivo.** Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere lo sviluppo economico e produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, dotando la città e l'area metropolitana di strumenti adeguati per un'efficiente gestione dei servizi pubblici locali, realizzando strutture che promuovono la conoscenza e lo sviluppo di competenze per i fabbisogni del sistema produttivo locale.
- **Turismo e cultura.** Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; realizzare opere di manutenzione, valorizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture culturali ed artistiche di rilievo; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile.

#### **4.2.4 Integrazione con le Altre Misure del PSR Calabria 2014-2020**

Il Piano di Azione Locale Area Grecanica in quanto strumento specifico di attuazione del PSR Calabria 2014 - 2020, limitato a tre ambiti tematici, è focalizzato su specifiche problematiche e concorre all'attuazione della politica di sviluppo rurale regionale.

In particolare con i sei Progetti Integrati inerenti gli ambiti tematici riferiti allo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, al turismo sostenibile e all'accesso ai servizi pubblici essenziali, integra le azioni che attengono agli altri Ambiti Tematici, agli strumenti o modalità di attuazione del PSR (PIAR, PIF, e PEI) e alle Misure non utilizzate dal Piano di Azione Locale Area Grecanica.

#### **4.2.5 Integrazione con il Programma Operativo Nazionale FEAMP**

Il Piano di Azione Locale Area Grecanica orientato allo sviluppo rurale concorre alla definizione delle politiche di sviluppo che mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione messa in atto anche attraverso gli investimenti programmati nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca (FEAMP).

Con riferimento al territorio dell'Area Grecanica che si sviluppa per circa 60 Km sulla costa, in l'integrazione è con i seguenti obiettivi previsti dal FEAMP:

- promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili;
- promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura.

#### **4.2.6 Integrazione le Misure del POR Calabria FESR – FSE 2014 – 2020**

Il POR Calabria FSE/FESR focalizza la sua strategia su 11 Assi Prioritari, ciascuno dei quali si rifà ad uno o più Obiettivi Tematici previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con riferimento al Piano di Azione Locale Area Grecanica, sulla base dei Progetti Integrati previsti si individuano interessanti connessioni con i seguenti Assi Prioritari:

- Asse Prioritario 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - per i Progetti Integrati delle Microfiliera Agroalimentari.
- Asse Prioritario 2 -Migliorare l'accesso alla tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per il Progetto Integrato per i Servizi Essenziali nelle Aree Interne.
- Asse Prioritario 3 - Competitività dei sistemi produttivi con l'obiettivo tematico di Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, per i Progetti Integrati delle Microfiliera Agroalimentari.
- Asse Prioritario 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale con l'obiettivo tematico di Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse - per i Progetti integrati previsto nell'ambito del Turismo sostenibile.

- Asse Prioritario 9 - Inclusione sociale con l'obiettivo tematico di promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (FESR e FSE), per il Progetto Integrato per i Servizi Essenziali nelle Aree Interne

#### 4.2.7 Integrazione con i Programmi Operativi Nazionali 2014-2020

La strategia del Piano di Azione Locale del PAL Area Grecanica potrebbe trovare ulteriori sviluppi attraverso i seguenti Programmi Operativi Nazionali e le priorità ritenute di interesse:

##### PON Cultura e Sviluppo

- *Rafforzamento delle dotazioni culturali:* valorizzare degli “attrattori culturali” (aree archeologiche, beni del patrimonio storico-architettonico ed artistico, musei, etc.); sviluppo di servizi innovativi e di qualità collegati alla fruizione degli attrattori, per accrescere la capacità attrattiva di queste eccellenze del patrimonio culturale.
- *Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura:* rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese che operano nei settori delle attività culturali (patrimonio storico-artistico, arti visive, spettacolo dal vivo) e delle industrie culturali (editoria, radio, tv, cinema), promuovendo processi di innovazione produttiva e organizzativa e il trasferimento di competenze e *know-how* anche tecnologici; sostenere le imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici per realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale dei contesti territoriali di riferimento degli attrattori; favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività, connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, realizzate da imprese e altri soggetti del privato sociale.

##### PON Legalità

- Coadiuvare l'amministrazione pubblica nella sua lotta contro la corruzione e il crimine organizzato grazie a un maggior uso degli strumenti digitali (“governo elettronico”).
- Promuovere l'inclusione sociale grazie al riutilizzo dei beni confiscati, da usarsi per attività di inclusione sociale destinate ai migranti regolari, alle persone in cerca di asilo e ai gruppi vulnerabili.